PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Martedì 24 Marzo 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11756

Il sensazionale colpo di scena nell'affare della bomba di Fiume

Enorme impressione nei circoli italiani - Altre rivelazioni

Le rivelazioni fatte quasi contemporaneamente dal numero unico «La Bomba» pubblicato a Fiume dal sig. Riccardo Gigante, dall'«Ordine» di Ancona e dal «Giornale d'Italia» di Roma, sul dietroscena dell'affare della bomba di Fiume, e riportate da noi nell'edizione serale di ieri, hanno prodotto a Trieste, come altrove, impressione vivissima. Il sospetto di cui, fin dal giorno dell'attentato, s'era fatto portavoce qualche giornale di Fiume, che cioè la bomba fosse stata gettata contro il palazzo del governatore conte Wickenburg per incarico o per istigazione di funzionari della Polizia di confine, ha trovato conferma nella deposizione di un tale Giuseppe Scipioni, ex-confidente della Polizia confinale fiumana.

Le rivelazioni dello Scipioni

Lo Scipioni in questa sua deposizione - fatta in Ancona, il 19 corr. alla presenza del notaio dott. Roberto Massoli-Novelli, e dei testimoni avv. Icilio Baccich, Giovanni Manzoni, avv. Carlo M. Trionfi, e da noi ieri integralmente riprodotta - narra che un giorno a Fiume il dott. Enrico Beusterien, funzionario di quella Polizia di confine, gli offerse un compenso se si fosse incaricato di far esplodere una bomba presso il palazzo del governatore di Fiume. Il Giuseppe Scipioni avrebbe dovuto cercare ad Ancona un anarchico disposto a falsificare delle lettere dalle quali risultasse che l'attentato era stato ordinato all'anarchico stesso dall'on. prof. Zanella, dall'avv. Baccich e dagli on. Corossacz e Bruss, capi del partito italiano di Fiume. L'anarchico si sarebbe dovuto anche prestare, a quanto sembra, a lanciare la bomba. D'altro canto, il dott. Beusterien avrebbe provvisto a far allontanare dai pressi del palazzo, la sera dell'attentato, le guardie municipali ivi di servizio e il bombardiere avrebbe potuto fuggire inosservato.

La mattina seguente lo Scipioni avrebbe ricevuto la metà del compenso pattuito in 5000 corone. Avute le lettere accusatrici, il Beusterien avrebbe fatto arrestare i presunti mandatari e allo Scipioni sarebbero state pagate le altre 2500 corone. Inoltre egli avrebbe avuto da allora in poi uno stipendio annuo di 3000 corone. Il funzionario si riprometteva da questa operazione un avanzamento e una medaglia d'oro.

La sera stessa lo Scipioni fu ricevuto dal governatore Wickenburg, che gli confermò le promesse fattegli dal Beusterien e gli diede 300 corone per le spese, invitandolo a recarsi in Ancona per trovare l'anarchico.

Lo Scipioni partì e, dopo uno scambio di telegrammi col Beusterien, che gli inviò 200 corone come anticipo del compenso da pagare all'ipotetico anarchico che doveva scrivere le lettere (600 cor.), scritturò come bombardiere quel Belelli, che fu poi arrestato a Fiume dopo l'attentato.

Lo Scipioni tornò a Fiume col Belelli e l'attentato avvenne, ma, contrariamente ai patti, il Belelli fu arrestato. Lo Scipioni protestò, ma fu minacciato d'arresto. Per partire da Fiume egli dovette versare al Beusterien una cauzione di 500 corone. In compenso ebbe dal capitano di polizia Kesmarsky 500 corone, di cui 400 dovevano pagarsi all'ipotetico anarchico per le lettere accusatrici e 100 per le spese di viaggio. Se avesse procurato tali lettere, avrebbe avuto il premio di 5000 corone, la cittadinanza ungherese, lo stipendio di 3000 corone e gli sarebbe stata restituita la cauzione.

Ma lo Scipioni appena in Ancona si affrettò a informare l'avv. Baccich e le altre persone che si volevano compromettere, ripetendo poi tutte le sue asserzioni alla presenza del notaio dott. Roberto Massoli-Novelli.

Oltre a questo importante e interessantissimo documento notarile, il sig. Riccardo Gigante, che si fa pubblico accusatore della faccenda, riproduce nel numero unico «La Bomba», per provare la sua gravissima accusa, anche il testo di lettere e telegrammi della corrispondenza corsa fra lo Scipioni e il Beusterien. Dei telegrammi l'accusatore possiede i moduli originali rilasciati dalla questura di Ancona al dott. Icilio Baccich.

Come detto, la pubblicazione di tali documenti ha fatto impressione profonda nella nostra città, costituendo argomento di tutti i discorsi e di vivissimi commenti. Al prof. Zanella è stato spedito dalla gioventù triestina un affettuoso telegramma di plauso.

Enorme sensazione a Fiume

FIUME 23 (N). Le gravissime rivelazioni sull'affare della bomba lanciata or non è molto contro il palazzo del governatore conte Wickenburg, divulgate nelle prime ore del pomeriggio dal numero unico «La Bomba» hanno prodotto nella cittadinanza impressione e commozione davvero indescrivibili. Prima ancora che il foglio uscisse, la voce della sensazionale pubblicazione si era sparsa, sì che un insolito movimento si poteva notare nelle vie principali. La Piazza Dante non tardò ad essere affollata di gente che attendeva impaziente, guardando verso la via del Municipio, donde si aspettava che giungessero gli strilloni. Nella via Ciotta dinanzi alla tipografia Minerva la folla era tanta che impediva addirittura il passaggio. Gli strilloni usciti alla fine dalla tipografia con le prime migliaia di copie non arrivarono a giungere in Piazza Dante, distribuendo come potevano, assediati, urtati, soffocati da centinaia di persone che facevano loro ressa intorno; esitando le copie tra un parapiglia indescrivibile di gente che faceva ai pugni per avvicinarsi a loro.

Le prime copie giunsero in Piazza Dante con alcuni giovanotti che avendo ciascuno comperato un mezzo centinaio, facevano alla loro volta da distributori. L'impressione prodotta dalla pubblicazione è - come detto - difficile a descrivere. All'ora in cui vi telefono più di 8000 copie sono state vendute e la gente fa ancora ressa dinanzi agli appalti ed alla tipografia. Le vie sono affollate di gente che commenta e discute. I caffè sono pieni di gente che legge. Qua e là sotto i fanali si vedono cinque, dieci persone intorno ad uno che legge a bassa voce. Tale è la sensazione, che la folla, credendo che anche la «Bilancia» portasse qualche notizia a proposito della bomba, ha preso d'assedio anche questo giornale.

Il palazzo del Governo è illuminato e così pure sono illuminati gli uffici della polizia di confine che a quest'ora sono sempre chiusi. Persona bene informata mi ha assicurato che già stamane, non si sa per indiscrezione di chi, il governatore era informato della pubblicazione ed aveva convocato ad una conferenza il giudice inquirente ed il consigliere Kesmarky, capitano della polizia confinale, il quale pare avesse il proposito di impedire l'uscita del numero unico. Nel pomeriggio diverse guardie di confine ronzavano infatti intorno alla tipografia Minerva e l'ispettore Mario Minach era nascosto nel portone della casa Culotti, dove ha la sede il circolo letterario. Ormai però il numero unico è uscito e si può dire che nella serata tutta Fiume ha con impressione enorme, appreso il tenore delle gravissime rivelazioni.

Altre rivelazioni

Ecco ora, a completamento di quanto il tempo mi ha permesso di comunicarvi per l'edizione serale, quanto il signor Riccardo Gigante, dopo il documento notorio, pubblica nel numero unico:

«Per avvalorare maggiormente la sua deposizione e dare all'avv. Icilio Baccich la riprova della veridicità del suo racconto, lo Scipioni pensò di condurre a termine il suo compito e di trarre il Beusterien nella stessa sua rete. Egli era rimasto d'accordo col poliziotto ungherese che appena giunto ad Ancona si sarebbe messo d'accordo con un capo anarchico, il quale verso un compenso di alcune migliaia di corone avrebbe procurate delle lettere false scritte a macchina con la firma degli on. Baccich, Bruss, Corossacz e Zanella, dalle quali avrebbe dovuto risultare che essi fossero i mandanti ell'attentato».

Trovato l'anarchico nella persona di un «detective», egli avrebbe invitato ad Ancona il Beuesterien per concludere il mercato infame ed al momento opportuno della consegna delle lettere false verso il pagamento delle 4000 o 5000 corone promesse, si sarebbe proceduto all'arresto del Beusterien stesso. Lo Scipioni iniziò una corrispondenza compromettentissima col Beuersterien, la quale si svolse sotto un autorevole e rigoroso controllo. (E' il carteggio già pubblicato nel «Piccolo della sera», N. d. R.). Senonchè il Beuesterien, forse insospettito da qualche circostanza ancora sconosciuta, non abboccò all'amo, tergiversò, cercò a sua volta di attirare a Fiume lo Scipioni, ma questi, visto che tutto naufragava, ritornò alla sua città, ad Ortona a Mare dopo aver rimproverato con un'ultima lettera (anche questa da noi già pubblicata, N. d. R.) il Beuersterien. A questa ultima lettera il Beuersterien non rispose e per salvare le apparenze, la polizia di confine operò una minuziosa perquisizione in casa dello Scipioni, mettendo tutto a soqquadro, scucendo anche i materassi, non trovando però nulla e vietando alla signora Giuseppina Scipioni di dare notizia alcuna al marito di tale perquisizione.

Questo è quanto per ora il signor Riccardo Gigante ritiene di comunicare ai suoi concittadini. Annuncia però di essere in possesso di altri documenti che si riserva di pubblicare a tempo e luogo.

Il signor Riccardo Gigante si fa formale accusatore

In base però a quello ora pubblicato, il signor Riccardo Gigante

accusa il dott. Erico Beusterien viceconcepista della polizia di confine, di aver ideato e portato a compimento il finto attentato cercando la rovina morale di quattro onorevoli cittadini e di tutta la popolazione italiana di Fiume;

accusa il cons. dott. Désiderio Késmarky, comandante della polizia di confine di non aver impedito l'effettuazione dell'attentato; di non aver decretato l'arresto di Giuseppe Scipioni, pur avendo dovuto attingere la certezza che egli era lo strumento dell'istigatore, ma di averne favorito la fuga dandogli per soprammercato del denaro e precisamente 400 corone; di aver impedito le indagini da parte della polizia comunale nel palese intendimento di voler evitare l'appurazione della verità sull'attentato;

accusa il governatore Stefano conte Wickenburg, di esser venuto a contatto con lo Scipioni, dandogli anche per il primo il denaro per le spese che avrebbe incontrato nell'impresa;

accusa infine il procuratore del Re dott. Giovanni Melocco, di essere nella sua veste di pubblico funzionario venuto a patto col Beusterien riducendo una cauzione da 5000 a 500 corone, a favore di un individuo che per le prove risultanti dalle deposizioni del Belelli e di altri interrogati, avrebbe dovuto essere arrestato.

Formulati questi capi d'accusa il sig. Gigante invita l'autorità giudiziaria a procedere contro il dott. Erico Beusterien per l'azione commessa, e di investigare fino a qual punto arrivi la correponsabilità o la connivenza degli altri nominati, declinandosi pronto a convalidare l'accusa con le altre prove e i documenti che - come detto - riserva per il momento opportuno.

Le rivelazioni e l'elezione del podestà

Già iersera si sparse in città la voce che il governatore, conte Wickenburg, intendeva convocare per domani martedì la seduta del Consiglio municipale per l'elezione del Podestà. Infatti oggi sono stati mandati in tutta fretta ai rappresentanti municipali gli inviti alla seduta, che è convocata per domani alle 5 col seguente ordine del giorno: 1. prestazione della solenne promessa da parte dei rappresentanti municipali; 2. elezione della presidenza. Ora il prof. Zanella è partito ieri per Budapest e Vienna e non ha ricevuto l'intimazione, sicchè se la seduta si terrà non potrà essere presente. Ma forse la seduta non si terrà: difatti non è inammissibile che dopo lo scoppio dell'inaudito scandalo, dopo le accuse gravissime del sig. Riccardo Gigante, la seduta sia rimandata.

Le conseguenze di questo sensazionale scandalo poliziesco, che ormai, dopo la pubblicazione dell'«Ordine» di Ancona, è commentato in tutta Italia, e domani lo sarà, per così dire, in tutta Europa, non sono prevedibili. Tutti aspettano con ansietà febbrile gli avvenimenti che saranno per svolgersi domani. E' opinione generale che il Governo ungherese, date le buone intenzioni manifestate dal conte Tisza verso la città e a favore della pace, interverrà energicamente per eliminare tutto ciò che a un accordo sulla base del rispetto dei reciproci diritti è ora d'ostacolo. Questo fatto inaudito, che oggi commuove tutta l'opinione pubblica, e a quanto mi si dice, ha gettato lo scompiglio fra certi uomini delle autorità locali, sarà forse una tempesta benefica che, purificando l'aria del nostro ambiente, gioverà al ristabilimento d'uno stato di cose normale, che permetterà quel lavoro fecondo e proficuo che è possibile soltanto dove c'è pace e tranquillità.

La smentita del conte Wickenburg con rinvio al processo Belelli

BUDAPEST 23 (U. B.) Parecchi giornali, sulla base di informazioni avute da Roma, recano la notizia che ad Ancona un tale Scipioni avrebbe dichiarato che la polizia di confine di Fiume aveva voluto prezzolarlo offrendogli 5000 corone, affinchè commettesse un attentato mediante una bomba contro il palazzo del governatore di Fiume. Stasera nelle vie di Fiume si è distribuito un foglietto sotto il titolo «La bomba», compilato da un fiumano di nome Gigante, contenente le affermazioni con l'aggiunta che lo Scipioni le avrebbe fatte dinanzi ad un pubblico notaio ad Ancona. Il «Correspondenz-Bureau» ungherese è stato autorizzato da competentissima fonte fiumana a smentire categoricamente questa notizia ed aggiunge che la infondatezza di questa versione, che del resto un giornale radicale di Fiume ha ripetutamente tentato di lanciare, si manifesterà chiaramente nel processo che si farà entro breve tempo contro Arduino Belelli, arrestato come autore dell'attentato.

Voci della stampa

Il governo italiano era pienamente informato

ROMA 23 (V.). Il «Giornale d'Italia» di stasera continua ad occuparsi dell'affare di Fiume e riferisce altri particolari dell'ingegnoso piano emersi dal documento dello Scipioni, che viene riprodotto fotografato.

L'«Ordine» di Ancona, giunto qui stasera, dopo riportata la narrazione documentata della faccenda, reca un diffuso commento del suo direttore avv. Vettori. Questi rileva l'organizzazione arretrata e l'inabilità della polizia di Stato a Fiume. Tante cose si sono mutate e si sono evolute in Austria-Ungheria, ma talune istituzioni sono rimaste assolutamente immobili. E dopo aver detto che il Governo italiano ebbe fra le mani le prove del trucco di Fiume, sicchè è da aspettarsi che muoverà le più vive proteste per ciò che riguarda il trattamento dei suoi cittadini, e dopo aver rilevato ancora una volta la necessità di una perfetta intimità fra l'Austria-Ungheria e l'Italia, chiude con l'accennare a quanto avvelena i buoni rapporti non soltanto fra i Governi, ma anche e sopratutto fra i popoli, mentre è verissimo quello che disse un giorno il marchese Di San Giuliano alla Camera, e cioè che in un paese democratico come l'Italia non si può fare una seria ed efficente politica estera senza il conforto dell'opinione pubblica. Noi siamo convinti - dice il Vettori - dell'assoluta necessità di mantenere l'alleanza e le buone relazioni fra l'Italia e l'Austria-Ungheria per tutelare i reciproci interessi adriatici (l'Albania informi) e per non cadere sotto la egemonia di altre nazioni mediterranee; ma appunto per questo sentiamo il diritto di chiedere che a Vienna ed a Budapest si adotti una politica equa e liberale verso gli italiani della monarchia. Metternich, oggi, non permetterebbe si escogitassero misure contro gli italiani nella monarchia, perchè avrebbe intuito il pericolo insito nella «poussé» slava.

MILANO 23 (N). Dopo aver dedicato quasi due intere colonne alle rivelazioni sull'affare della bomba di Fiume, il «Secolo» scrive: «Ci consta che anche l'autorità italiana è stata informata della criminosa azione degli organi di polizia ungheresi e confidiamo che vorrà spendere l'autorevole opera sua a tutela dei nostri concittadini».

LO SCANDALO POLITICO IN FRANCIA

Caillaux, Fabre e Briand dinanzi alla Commissione

PARIGI 23 (N). La commissione d'inchiesta per il processo Rochette udì stamane Caillaux, il quale insistette vivamente perchè fosse messo in chiaro chi è la persona sconosciuta recatasi ad informare l'avvocato Bernard che il rinvio del processo sarebbe stato accolto. Caillaux dice di fare il più formale giuramento che l'avv. Bernard si recò nel suo gabinetto domandandogli se il Governo si sarebbe opposto al rinvio. Aggiunge che egli non fece che trasmettere al presidente del Consiglio Monis il desiderio dell'avv. Bernard e che non conobbe mai il carattere del colloquio del procuratore Fabre con Monis. Caillaux ritiene che il procuratore avrebbe dovuto comunicare al ministro delle finanze le conseguenze finanziarie che a suo avviso aveva questo rinvio del processo. Caillaux precisa che l'avv. Bernard non lo minacciò affatto di una difesa che avrebbe potuto imbarazzare il Governo, ma egli, Caillaux, trasmettendo a Monis la domanda che per ragioni di convenienze personali formulava l'avv. Bernard, aggiunse incidentalmente che si sarebbe potuto un giorno o l'altro dover temere della sua difesa. Caillaux si dice convinto che il procuratore Fabre ha sbagliato di tre giorni circa la data del suo colloquio con Monis; ne conclude che la nota del procuratore non fu redatta subito dopo il colloquio. Parlando del suo colloquio con Fabre nel 1911, Caillaux dichiara che il procuratore gli disse che Monis non gli aveva parlato di lui, Caillaux, e soggiunse che avrebbe preso sopra di lui ogni responsabilità. Insistendo Caillaux sulle sue domande, il procuratore gli disse che Briand gli aveva ordinato l'arresto di Rochette, e che più tardi era stato invitato in un colloquio con Briand e Barthou a non dire tutta la verità dinanzi alla commissione d'inchiesta. «Infine - dice Caillaux - il procuratore affermò di non avere mai redatto il processo verbale del suo colloquio con Monis».

Il procuratore Fabre viene messo a confronto con Caillaux. Fabre mantiene la data del 22 marzo che aveva precedentemente indicato per il suo colloquio con Monis. Mantiene del pari che il processo verbale fu scritto il 31 marzo. Il procuratore mantiene pure che a proposito del rinvio Caillaux nulla gli disse personalmente, ma che Monis gli fece conoscere che domandava il rinvio per far cosa gradita a Caillaux. Aggiunge che egli disse a Monis che il rinvio era stato domandato per permettere a Rochette di continuare i suoi affari, e che Monis tagliò corto a questa spiegazione. Il procuratore nega di aver dichiarato a Caillaux, nel colloquio del 1911, di essere stato invitato ad alterare la verità dinanzi alla commissione d'inchiesta.

Caillaux oppose al procuratore la più formale smentita.

Circa il processo verbale il procuratore riconosce di aver detto a Caillaux che non esisteva. Fabre afferma che durante il suo colloquio con Briand e Barthou non gli fu fatta alcuna raccomandazione di discrezione su questo punto.

Rispondendo a varie interrogazioni, dichiara che senza poter precisare a quale data consegnò il suo processo verbale a Briand, crede di aver rimesso questo documento al principio del ministero Briand. Ripete che quando dichiarò a Caillaux che questo documento non esisteva, il desiderio di irritare Caillaux non fu estraneo alla sua determinazione, ma che il vero motivo fu di non divulgare l'esistenza del documento che non avrebbe voluto consegnare alla pubblicità. Spiega che se mostrò il documento a Bloch-Laroques e a Senerdlin, fu per dimostrare che contrariamente alle voci che correvano al palazzo di giustizia, non era pazzo e non aveva ricevuto denari per il rinvio.

Caillaux, rispondendo a sua volta ad una interrogazione, dice che mise il suo successore al corrente del suo colloquio col procuratore Fabre. Dichiara poi che egli rifiutò di consegnare a Bienvenu Martin, attuale guardasigilli, il documento, ma che ne espose il contenuto. Caillaux obietta risultare da dichiarazioni fatte da Bienvenu Martin che Fabre non soltanto non gli comunicò il documento, ma rifiutò di indicargli il contenuto.

Alla fine della seduta antimeridiana tanto Fabre quanto Caillaux sono d'accordo nel dichiarare che Fabre non ha mai trattenuto direttamente Caillaux sull'affare Rochette.

La commissione d'inchiesta per l'affare Rochette nel pomeriggio interrogò di nuovo l'avvocato Bernard, al quale Jaures fece rilevare l'impressione prodotta dalla sua enigmatica dichiarazione. Jaures insiste sul pericolo dell'ipotesi che vengono fatte e chiede all'avvocato Bernard di provare che la Francia è capace di fare giustizia, facendo la luce. Jaures chiede a Bernard: Chi ha potuto farsi garante presso di voi che bastava chiedere il rinvio perchè esso fosse accordato?

Bernard risponde che l'avvocato conosce soltanto un dovere, che è la base della sua professione, ed aggiunge: Se lasciassi piegare il principio della mia persona potrebbe prodursi un disastro di altra natura.

Jaures insiste vivamente: Se, egli dice all'avv. Bernard, il segreto professionale vi lega al punto che dite, voi lo avete infranto.

Bernard ripete che è vincolato dal segreto professionale. Per quanto riguarda quel colloquio, dice, è un affare fra me e la mia coscienza.

Viene introdotto poi Caillaux. Jaures gli espone i suoi vani sforzi per ottenere da Bernard che fornisse spiegazioni sull'ignoto informatore e sul suo colloquio con Caillaux. La commissione, conclude Jaures, rinuncia in queste condizioni ad un confronto che sarebbe derisorio. Caillaux chiede allora a Bernard di precisare che l'ignoto non ha alcun rapporto, nè diretto, nè indiretto, nè vicino, nè lontano con chi che sia che lo riguarda.

Bernard replica: Ho detto che egli non era immischiato nè direttamente, nè indirettamente con la politica, nè col giornalismo. Conclude che tale risposta deve soddisfare completamente Caillaux.

Viene quindi interrogato Briand. Egli ricorda che interpellato alla Camera sulla sua parte nell'affare Rochette, non ebbe difficoltà di mostrare che questa parte era stata assolutamente corretta. Briand rifà la storia dell'affare Rochette dal suo principio. L'affare seguiva il suo corso, quando Rochette fece domanda giudiziale per ottenere l'annullamento della procedura e la prescrizione. Briand fece chiamare il procuratore generale e gli fece i rimproveri più violenti. Gli rimproverò di aver concesso un rinvio di sette mesi, e non gli nascose che lo avrebbe reso pienamente responsabile. Fabre, da principio esitante, finì col rispondere che se aveva concesso tale rinvio, era perchè vi era stato costretto. Fabre gli dichiarò che era un funzionario abituato ad obbedire, e che aveva creduto di doversi inchinare dinanzi ad un ordine. Fabre gli rimise il documento che conteneva l'esposizione di ciò che era accaduto. Rientrato poscia al ministero chiuse il documento in una busta suggellata e lo consegnò al direttore del personale, poichè non era un documento ufficiale. Poi altre preoccupazioni fecero perdere di vista a Briand la questione. Chiamato alla presidenza del Consiglio, Briand lasciò il ministero di grazia e giustizia e rimise il documento al suo successore Barthou. Da allora in poi Briand non ne udì più parlare. Briand dichiara che parlò di questo documento al ministro delle finanze, del tempo, Caillaux. Questi dichiarò a Briand che era preparato per questo affare. Egli aveva detto a Monis che aveva il maggior interesse a che l'affare fosse rinviato, e avendo la responsabilità delle finanze considerava che un processo che avesse colpito gli istituti di credito pubblico avrebbe avuto una grave ripercussione. Alcuni giorni prima della morte di Calmette, Briand aveva avuto un colloquio con Calmette e con Barthou. Questi gli assicurò che Calmette aveva avuto copia del documento e che si accingeva a pubblicarla. Briand e Barthou insistettero perchè Calmette non pubblicasse il documento. Calmette diede la sua parola che il documento non sarebbe stato pubblicato, e Briand ha l'impressione che se Calmette fosse vissuto, la pubblicazione non avrebbe avuto luogo.

Il motivo dell'assassinio della Caillaux si fa evidente

La vana ricerca di testimonianze salvatrici

La signora Caillaux fu posta oggi a confronto con la principessa Mesagne Estradet, la quale avrebbe, si dice, avvertito la signora Caillaux della pubblicazione imminente delle due note lettere da parte del «Figaro» scritte quando essa non era ancora maritata con Caillaux. Nella sua prima deposizione dinanzi al giudice istruttore, la principessa sostenne energicamente di non aver mai fatto cenno di ciò alla signora Caillaux. La principessa Mesagne dice che era stata licenziata il 1. marzo dalla redazione del «Figaro» per le sue strette relazioni con la famiglia Caillaux, essendo il Calmette divenuto sospettoso al suo riguardo.

Il giudice istruttore Bouchard udì poi la signora Chartran, vedova del pittore e moglie divorziata del principe di Monaco, teste citata dalla signora Caillaux. La principessa dice di aver bensì udito parlare delle due lettere, ma di non averle vedute. Le lettere sono state offerte a diverse redazioni e mostrate. Ella nega di aver raccontata la cosa alla signora Caillaux. Seguì poi il confronto tra la teste e l'accusata e sembra che tra esse due sia sorto qualche incidente circa queste due lettere, di cui la signora Caillaux temeva la divulgazione, che avrebbe provocato il dramma. E' avvenuta una scena abbastanza vivace e l'eco ne giunse attraverso la porta agli orecchi dei giornalisti, che stavano nei corridoi. E' stata poi udita la signora Caillaux, la quale scongiurava la teste di fare appello alla sua memoria. Infine la signora Chartran dichiarò di non aver vedute queste due lettere, ma di averne udito parlare dal direttore di un giornale.

L'Inghilterra sotto la minaccia d'una guerra civile

Il grave pronunciamento degli ufficiali irlandesi

LONDRA 23 (N). Sir Arturo Pages, comandante in capo delle truppe di Irlanda ebbe un colloquio stamane alle 10.30 con il ministro della guerra, colonnello Seeley, e parecchi altri ufficiali, venuti dall'Irlanda, che si recarono anch'essi al ministero. I ministri si riunirono stamane in consiglio al War Office dopo la visita di sir Arturo Pages al ministro della guerra. Una folla numerosa staziona nei dintorni del ministero. Il consiglio dei ministri avrebbe concretato le dichiarazioni che il presidente dei ministri Asquith deve fare oggi alla Camera.

Sulle domande di congedo degli ufficiali di Irlanda la «Press-Association» riceve da Dublino:

Già la mattina di venerdì gli ufficiali della III brigata di cavalleria di Dublino avevano ricevuto dal ministero la comunicazione che qlalora non fossero stati disposti a fare un servizio attivo eventualmente richiesto nell'Ulster, dovevano presentare le domande di congedo entro dodici ore. Dopo l'ora del rapporto si tenne un'adunanza degli ufficiali. Il generale di brigata Gough dichiarò che egli aveva ormai presa la sua decisione e invitò gli ufficiali a considerare quale sia la situazione ed a comunicargli la loro decisione. Evidentemente essi si erano già prima accordati giacchè essi dichiararono tosto che avrebbero seguito l'esempio del generale Gough e avrebbero presentata la domanda di congedo. Questo fatto venne comunicato al 5.o reggimento di lanceri col risultato che 70 dei 76 ufficiali lo imitarono. Di sera venne informato di ciò il comandante supremo sir Arthur Paget il quale si mise tosto in comunicazione col ministero della guerra e dichiarò che questo era pronto ad accettare le dimissioni del generale Gough e del maggiore anziano; gli altri ufficiali però avrebbero dovuto soffrire le conseguenze del loro comportamento, cioè sarebbero stati arrestati per disobbedienza e tratti davanti ad un tribunale di guerra. Nella 13.a e 14.a brigata di infanteria e nella 3.a brigata di artiglieria che sono in Irlanda molti ufficiali hanno date le dimissioni. Si apprende che gli ufficiali che hanno domicilio nell'Ulster non saranno comandati ad un servizio attivo, ma che sarà lasciata a loro la scelta tra le dimissioni ed un permesso prolungato. Tutti i reggimenti di infanteria e di artiglieria di stanza nell'Irlanda meridionale hanno obbedito all'ordine di marciare verso il nord. Il comandante del 2.o battaglione del reggimento di Manchester, Fergusson, sabato in un'allocuzione agli ufficiali ed ai soldati disse che le sue simpatie e quelle degli ufficiali erano per l'Ulster ma che se avessero ricevuto l'ordine di marciare essi da soldati fedeli avrebbero obbedito al re.

I giornali annunciano che nell'Ulster regna perfetta tranquillità.

Il Governo teme che il cattivo esempio dato dagli ufficiali che non vogliono lasciarsi impiegare contro l'Ulster, possa essere seguito anche dalla truppa, la quale si rifiuterebbe di marciare se non venisse comandata dai suoi vecchi ufficiali. In parecchie guarnigioni ebbero luogo adunanze delle truppe, in cui si espresse l'opinione che se si lasciano agli ufficiali di rifiutarsi di marciare contro l'Ulster, allora i soldati possono chiedere lo stesso diritto. Il ministero della guerra ha impartito l'ordine severissimo alle truppe dell'Ulster di evitare tutto quanto potesse provocare il popolo.

A Govan Country è scoppiata ieri in chiesa una rissa tra cattolici e protestanti. Si diede fuoco alla chiesa, che rimase in parte distrutta. Si gettarono oggetti sacri e abiti sacerdotali sulla via.

Asquith giustifica il Governo alla Camera dei Comuni

Alla Camera dei Comuni l'aula è gremita. Il ministro della guerra Seely fa una dichiarazione sugli avvenimenti in quanto riguardano l'esercito. Dice che venerdì sera sono giunte al ministero della guerra da parte del gen. Paget notizie secondo le quali alcuni ufficiali a lui subordinati lo avevano avvertito che sotto certe premesse essi non sarebbero in condizione d'eseguire gli ordini che egli in seguito ritenesse necessario d'impartir loro. Il Consiglio militare ha stabilito che gli ufficiali più anziani interessati si presentino all'aiutante generale al ministero della guerra. Da quanto risulta dall'inchiesta del Consiglio militare è chiaro che l'incidente fu originato dalla circostanza che era stata fraintesa un'interrogazione rivolta agli ufficiali da sir Paget (risate dai banchi dell'opposizione). Ora essi hanno ricevuto l'ordine di ritornare ai rispettivi corpi di truppa. In quanto ai movimenti di truppe il ministro della guerra ripete le informazioni già comparse nella stampa, e dice che scopo del movimento è di proteggere i depositi d'armi e di munizioni appartenenti all'Erario (voci dai banchi dell'opposizione: Contro chi?) Tutti i movimenti di truppe sono stati effettuati in consonanza colle istruzioni del gen. Paget, e tutti gli ordini sono stati eseguiti puntualmente e fedelmente.

Asquith commenta poi l'idea esposta da Bonar Law circa i doveri dell'esercito e dice che se la dottrina di Law venisse accettata da un grande partito politico, tutto l'edificio dello Stato crollerebbe.

Balfour mette in burletta gli sforzi dei ministri Asquith e Seely di presentare come insignificante tutto ciò che è successo nell'esercito e dice che le istruzioni menzionate da Asquith erano destinate per l'Ulster. Gough ha rassegnate le dimissioni perchè egli credeva che gli si sarebbe ordinato di operare contro l'Ulster ed egli è stato licenziato perchè non voleva combattere contro l'Ulster. E' stato riammesso in servizio, quantunque abbia mantenuto la sua dichiarazione che non avrebbe combattuto contro l'Ulster (risate dai banchi dell'opposizione).

L'odierna seduta della Camera è durata quasi due ore. Durante tutta la seduta l'aula era affollatissima e regnava grande eccitazione. Vi furono frequenti

interruzioni specialmente durante il discorso del presidente dei ministri.

Ramsay Macdonald dichiarò che se Gough non è disposto a fare il suo dovere, allora egli non deve rimanere nell'esercito. L'oratore rimproverò a Bonnar Law di predicare teorie sindacaliste, che condurrebbero un Larkin in carcere.

Bonar-Law dichiara che la situazione è molto più grave di quello che la presenti il ministro della guerra. Cita la dichiarazione che, com'egli afferma, era stata fatta dal Paget ai suoi ufficiali dopochè Paget aveva fatto una visita al ministero della guerra. Questa dichiarazione diceva che si sarebbero iniziate operazioni attive contro l'Ulster e che perciò Paget si attendeva che il paese sabato sarebbe in fiamme; che egli aveva ricevuto dal ministero della guerra istruzioni: 1. di permettere agli ufficiali che hanno la loro patria nella provincia dell'Ulster di andare in congedo e ripresentarsi in servizio più tardi; 2. di costringere a presentare le dimissioni e di licenziare coloro i quali non fossero disposti a prender parte alle operazioni attive contro l'Ulster. L'oratore dichiara infine che date queste circostanze sarà difficile per Asquith convincere la Camera o il paese che alcuno dei suoi colleghi che rappresentano il Governo, col suo consenso o a sua insaputa, non avrebbero effettuato questi movimenti di truppe in esecuzione d'un piano già preparato per provocare o intimorire la provincia di Ulster.

Asquith dichiara che le misure adottate non furono che semplici misure per proteggere la proprietà del Governo. Il Governo non ha l'intenzione di adottare altri provvedimenti. Al generale Paget non si sono inviate istruzioni speciali all'infuori di quelle già menzionate che stanno in nesso con provvedimenti già presi ed all'infuori delle istruzioni generali dirette a tutti i comandanti militari, nelle quali si diceva a questi che sarebbe loro dovere di assistere le autorità civili e si propone di non impiegare nei territori dei disordini ufficiali che hanno colà il loro luogo natìo. Ciò non ha nulla che fare con una guerra civile. Lo stesso procedere si sarebbe osservato se si fosse trattato d'uno sciopero. E' un fatto che alcuni ufficiali hanno interpretato in senso più lato le osservazioni e le interrogazioni ad essi rivolte dal generale Paget. Però il consiglio militare è stato persuaso che vi fu un malinteso (risate dai banchi dell'opposizione). Fra questi ufficiali si è trovato anche il generale Gouch, uno dei più distinti condottieri di cavalleria. Ma tanto questo generale, quanto gli altri ufficiali sono ritornati incondizionatamente al loro posto.

Nel ministero Salandra

ROMA 23 (N). Ecco la lista completa dei sottosegretari di Stato: Interni, on. avv. Giovanni Celesia di Vegliasco; Affari esteri, on. marchese Luigi Borsarelli di Rifreddo; Colonie, on. avv. Gaetano Mosca; Grazia e giustizia, on. avv. prof. Pietro Chimienti; Finanze, on. avv. Ugo Da Como; Tesoro, on. avv. Antonio Baslini; Marina, on. avv. Augusto Battaglieri; Istruzione, on. avv. Giovanni Rosadi; Lavori pubblici, on. avv. Achille Visocchi; Agricoltura, industria e commercio, on. avv. Vittorio Cottafavi; Poste e telegrafi, on. conte Girolamo Marcello.

Il ministro Salandra a palazzo Margherita

ROMA 23 (N). Il «Giornale d'Italia» reca che stamane il presidente del Consiglio, on. Salandra, si recò a palazzo Margherita, dove fu ricevuto dalla regina madre, con la quale si trattenne per circa mezz'ora.

Il generale Porro
chiede aumento di crediti militari

ROMA 23 (N). La «Tribuna» dice che continuano le trattative per un accordo fra il ministro del tesoro, on. Rubini, e il generale Porro circa i mezzi finanziari per l'esercito. Oggi l'on. Salandra parlò di questo argomento tanto con l'on. Rubini quanto col generale Porro, ed un lungo colloquio tenutosi a palazzo Braschi fra gli on. Salandra, Rubini e il generale Porro, alla presenza anche del ragioniere generale dello Stato, si protrasse fino alle 19.20. Le trattative continuano ancora.

Marinai inglesi in Vaticano

ROMA 23 (N). Stamane alle 11 il papa ricevette nella sala del Concistoro 350 marinai della squadra inglese ancorata a Napoli. I marinai, tutti cattolici, erano accompagnati da otto ufficiali. Pio X rivolse benevoli parole ai marinai ed infine impartì l'apostolica benedizione.

Nella Cirenaica
La colonna Latini

BENGASI 23 (N). La colonna nera Latini è qui tornata da Zuetina dopo una marcia di 180 chilometri.

Nella sesta pagina: **Una coltellata dopo uno scambio di pugni all'osteria. - Il varo d'un piroscafo per l'Istria-Trieste.**

Nella settima pagina: **Come vivono gli italiani in Dalmazia. - La Lega Nazionale a Sissano. - Circolo Zorutti di Gradisca.** - L'appendice: **I fatti strabilianti di Valmorta.**

L'affare Pegoud incomincia a sfumare

VIENNA 23 (N). La «Zeit» ha da Budapest: L'aviatore Pégoud ha lasciato oggi Budapest per recarsi a Berlino, dove deve eseguire dei voli alla fine di questa settimana. Egli ritornerà poi la settimana ventura a Budapest per i voli progettati.

Ieri egli ha ricevuto dalla Procura del re di Milano la comunicazione che si è desistito dalla procedura in suo confronto per il danneggiamento dell'apparecchio venduto all'aviatore Dal Mistro e che quest'ultimo dovrà far valere i suoi eventuali diritti in via civile.

La «serrata» della marina libera italiana.

GENOVA 23 (N). Continua il disarmo dei piroscafi degli armatori liberi in seguito alla «serrata». A tutt'oggi nel nostro porto i piroscafi disarmati ascendono a 24.

L'Imperatore Guglielmo di Germania a Vienna
Il significato della visita nei commenti dei giornali viennesi

VIENNA 23 (N). Il raffreddamento subentrato fra Austria e Germania in seguito alle divergenze d'opinione manifestatesi fra i gabinetti di Vienna e di Berlino circa l'atteggiamento delle due potenze centrali di fronte agli avvenimenti balcanici aveva fatto sparire dalle colonne dei giornali viennesi le frasi ditirambiche con le quali in ogni occasione si inneggiava con ostentata compiacenza all'incrollabile saldezza e l'immutabile intimità dei rapporti austro-germanici. Quelle frasi sono ricomparse ora in occasione della visita a Schönbrunn da parte dell'imperatore di Germania, visita che era stata preannunciata e poi smentita parecchie volte e che ora era divenuta inevitabile dacchè era stato deciso l'incontro a Venezia fra l'imperatore di Germania e il re Vittorio Emanuele.

Gli officiosi «Fremdenblatt» e «Neues Wiener Tagblatt» riportano un articoletto della ufficiosissima «Politische Correspondenz» nel quale è detto fra altro: Anche questa visita dell'imperatore Guglielmo a Schönbrunn simboleggia l'immutabilità dei sentimenti dai quali sono animati i due alleati e riconferma nel mondo politico il convincimento che l'Austria-Ungheria e la Germania passano sempre di conserva con incrollabile fedeltà attraverso le varie vicissitudini della situazione europea. L'Austria vi attribuisce altissima importanza alla visita dell'imperatore di Germania, visita che offre ai due sovrani la possibilità di un confidenziale scambio di idee, specialmente dopo i recenti avvenimenti che hanno scavato solchi profondi nella situazione internazionale. Non si può disconoscere neppure l'importanza del fatto che al convegno di Schönbrunn terrà dietro una visita dell'imperatore Guglielmo a Miramar all'arciduca Francesco Ferdinando, col quale egli coltiva rapporti di particolare intimità e che immediatamente poi re Vittorio Emanuele coglierà l'occasione di salutare il monarca alleato a Venezia. Questi incontri costituiscono una nuova manifestazione, scevra bensì da fastosità cortigiana, ma non per questo meno impressionante della Triplice alleanza, nonchè dell'intimità personale e politica fra i sovrani delle Potenze da questa alleanza fra loro congiunti. Compenetrati dal convincimento che anche questi convegni giovino al mantenimento della pace di cui l'alleanza si è addimostrata saldo baluardo, i popoli dell'Austria-Ungheria ritraggono da questi avvenimenti una tranquillità sommamente gradita e salutano l'imperatore Guglielmo con la stessa venerazione e con la stessa cordialità con cui hanno sempre salutato la sua venuta sul suolo austro-ungarico.

Un terzo giornale ufficioso, la «Wiener Allgemeine Zeitung», stampa delle variazioni sullo stesso tema dato dal comunicato della «Politische Correspondenz».

La «Neue Freie Presse» dice: L'imperatore Guglielmo, arrivato oggi a Vienna, resta fino a questa sera a Schönbrunn, poi si recherà a Venezia per incontrarsi con re Vittorio Emanuele. Dunque oggi e nei giorni prossimi avranno luogo importanti conversazioni sulle grandi questioni della politica europea, sui rapporti fra i due imperi centrali e la Russia, sui frettolosi armamenti, che in parte stanno in nesso con i mutamenti avvenuti nei Balcani e specialmente con la questione del come la Rumenia in avvenire regolerà le sue relazioni diplomatiche con i due gruppi di potenze in tempo di pace e in tempo di guerra. Gli armamenti frettolosi sono per così dire il contraccolpo dell'incertezza dominante nel calcolo delle forze che stanno a disposizione nel caso di guerra su un eventuale ammanco di forze. Si sa quale parte assumerà l'esercito serbo in una guerra futura, ma si è incerti circa l'influenza che le correnti popolari potranno esercitare sull'armata rumena in una futura guerra e su questa incertezza probabilmente si parlerà anche negli incontri dei sovrani. Qui poi la «Neue Freie Presse» si dilunga in argomentazioni per persuadere la Rumenia che la sola Triplice alleanza può offrirle la salvezza sicura e guarentirle la sua piena indipendenza.

Il «Neues Wiener Journal» dice: La Triplice si è fatta ancora più salda dacchè il filo fra Berlino e Pietroburgo non pare funzionare bene. La visita dell'imperatore Guglielmo al suo alleato è una garanzia di pace, specialmente per la circostanza che essa avviene in occasione di un viaggio in primavera intrapreso dall'imperatore Guglielmo a scopi di ricreazione. Se vi fosse una qualche seria minaccia per la pace l'imperatore Guglielmo non si recherebbe a Corfù passando per Vienna, Miramar e Venezia per andare a godere il cielo azzurro e le divine bellezze del suo Sonsouci sull'isola greca.

La «Reichspost» scrive: La solidarietà intima incrollabile della Germania e dell'Austria ha salvato la pace, giacchè terribile e invincibile è la forza armata degli alleati. Gli avversari, sapendo di non poterla affrontare, in tenzone leale ricorrono all'astuzia. Si tende a seminare la diffidenza fra la Germania e l'Austria per poter poi abbatterle l'una dopo l'altra. Le «rivelazioni» pubblicate da parte russa d'un uomo di Stato russo - si dice che sia il conte Witte - il quale avrebbe trattato coll'imperatore Guglielmo circa la stipulazione d'un'alleanza franco-russo-germanica, dovevano appunto versare la goccia amara della diffidenza nel calice col quale si doveva porgere il benvenuto a Schönbrunn all'imperatore Guglielmo. Il giornale dice che questi tentativi di seminare zizzania ricordano l'epoca in cui a Londra, Parigi e Pietroburgo si faceva ogni sforzo per distaccare l'Austria-Ungheria dall'alleata Germania; ricordano i giorni nei quali re Edoardo era continuamente in viaggio per preparare l'isolamento della Germania. Nei momenti attuali, incerti e critici, mentre per ogni dove vi sono pericoli che minacciano, l'incontro assumerà doppia importanza. L'incontro di Venezia sarà la continuazione e il completamento dell'odierno convegno di Schönbrunn. I sovrani della Triplice alleanza vengono a contatto personale fra loro: con ciò si manifesta nuovamente in forma visibile l'incrollabilità della Triplice.

La partenza di Guglielmo da Vienna

VIENNA 23 (N). Alle 12.30 il duca di Cumberland si recò a far visita all'imperatore Guglielmo. Era presente anche l'imperatore Francesco Giuseppe. Prima della colazione il Kaiser ricevette in udienza il conte Berchtold, il conte Tisza e l'arciduca Pietro Ferdinando, al quale conferì l'ordine dell'Aquila nera.

Dopo la colazione l'imperatore di Germania, accompagnato dall'aiutante generale de Chelms e dagli aiutanti d'ala conte Kagenek e de Below-Palleske, si recò al castello di Hiezing per restituire la visita al duca di Cumberland.

Quindi verso le 5.30 l'imperatore si recò alla stazione di Hetzendorf, dove si erano date convegno molte personalità del mondo ufficiale, tra le quali l'ambasciatore germanico Tschirschky con tutto il personale.

L'Imperatore Francesco Giuseppe accompagnò l'augusto ospite fino al suo vagone-salon, dove i due sovrani si scambiarono i saluti di congedo.

Il par. 14 lavora!
Il nuovo prestito di 375 milioni

VIENNA 23 (B). La «Wiener Zeitung» pubblicherà domani la seguente ordinanza imperiale sull'assunzione di un prestito: «In base al § 14 L. F. 21 dicembre 1867, trovo d'ordinare: 1) Per sostenere le investizioni delle ferrovie dello Stato e per coprire i contributi alle esigenze straordinarie, votate dai conchiusi 12 e 13 delle delegazioni del 20 ottobre 1912 e dai conchiusi 5-15 del 30 dicembre 1913, il mio governo è autorizzato, senza aggravare stabilmente il Tesoro dello Stato e osservando le norme della legge 10 gennaio 1886 ad assumere un prestito per l'importo di 375 milioni. Il ricavato sarà conteggiato fuori del bilancio e la parte del ricavato corrispondente alle spese effettive sarà posta nelle entrate dell'amministrazione di cassa generale. 2) Dell'esecuzione di questa ordinanza, che entra in vigore col giorno della sua pubblicazione, è incaricato il mio ministro delle finanze. - Vienna, 22 marzo 1914. - Francesco Giuseppe m. p., Stürgkh m. p., Hochenburger m. p., Forster m. p., Trnka m. p., Zenker m. p., Georgi m. p., Heinold m. p., Hussarek m. p., Schuster m. p., Engel m. p., Morawski m. p.».

VIENNA 23 (N). Le trattative circa la cessione del prestito austriaco non sono state ancora condotte a termine, ma lo saranno domani o posdomani. Intanto si fanno trattative per telefono col consorzio tedesco. I delegati del consorzio non vengono a Vienna. La sottoscrizione al prestito seguirà nei primi giorni d'aprile e cioè in Austria, Germania, Olanda, Belgio e Svizzera, per l'intero importo effettivo di 375 milioni di corone. Per la Germania sola è riservato un importo di 100-150 milioni.

Un nuovo partito in Galizia

LEOPOLI 23 (N). I deputati Breiter e Reiges hanno pubblicato un manifesto in cui annunziano che intendono organizzare un nuovo partito radicale democratico in Galizia. Questo partito fra altro tende patrocinare la equiparazione delle nazioni rutena e polacca. Inoltre propugnerà l'istituzione della scuola laica e la separazione della Chiesa dallo Stato.

Dimostrazioni antirusse a Czernowitz

CZERNOWITZ 23 (N). Oggi seguirono qui nuove dimostrazioni per il divieto della commemorazione del poeta Schewschenko in Russia. Una folla composta di oltre un migliaio di persone cercò di giungere sotto il consolato russo, ma fu respinta da un forte apparato di polizia. La folla fece poi dimostrazioni davanti agli uffici di redazione del giornale russofilo, nonchè davanti all'abitazione dei fratelli Gerowski, considerati come i capi del movimento russofilo nella Bucovina. La dimostrazione è durata tre ore precise.

Sviha cambia cognome

PRAGA 23 (N). Le «Narodny Listy» hanno da Senftenberg: L'ex-deputato Sviha ha presentato domanda per ottenere il permesso di assumere il nome di Schwerdtner. La domanda sarebbe già stata accolta.

Per il trattato di commercio
fra la Grecia e l'Austria

ATENE 23 (N). Oggi si sono radunati in un'aula di quest'università i delegati a.-u. e greci per i negoziati circa il trattato commerciale, consolare e di navigazione. Il Governo greco è rappresentato dal direttore generale del ministero degli esteri Scassis, dal console generale a Trieste Varatassis, dal capo della sezione chimica del ministero delle finanze Salacosta, dal capo della sezione doganale del ministero delle finanze Soutsos, dal capo-sezione del ministero per l'economia nazionale Varvaressos, dal docente universitario per diritto commerciale Dyorinіotis, dal direttore delle ferrovie macedoni Diamantidis e dal console greco a Vallona Speranza. Quali segretari fungono il barone Rössler ed il segretario al ministero degli esteri Drossos. Il direttore generale Scassis aprì le discussioni con un discorso di saluto in cui espresse l'augurio che conducano ad un risultato soddisfacente. Al principio della seduta il ministro degli esteri, dott. Streit, porse il saluto e gli auguri ai delegati. Dopochè il ministro si fu allontanato, i delegati a.-u. presentarono l'abbozzo per il trattato. Fu nominata una commissione mista, la quale anzitutto si dovrà occupare del progetto a.-u. in quanto si riferisce alla tariffa doganale.

DA SCUTARI
I malissori si fanno pagare le feste

CETTIGNE 23 (N). I malissori, invitati dal governatore di Scutari ad assistere all'innalzamento della bandiera albanese sul castello, non vogliono lasciare Scutari, finchè non sia stato pagato loro il denaro per il viaggio. Il governatore si trova in grande imbarazzo non essendovi denaro per appagare questa richiesta.

Espulsioni per sospetto di agitazione irredentistica dallo Schlesswig

COPENHAGEN 23 (N). Le autorità prussiane hanno espulso due giovani artiste viennesi, la cantante da concerto Dinnecken e la pianista Prahl, improvvisamente dalla città di Kastwan nello Schleswig. Esse si trovavano ospiti di una società, quando comparve improvvisamente un funzionario di polizia che ingiunse loro di seguirlo. Esse, vestite in abito di società, dovettero recarsi alla polizia e, dopo un breve interrogatorio fu intimato loro il bando dalla Prussia. Le due giovani dovettero abbandonare subito il suolo prussiano vestite come erano. La polizia rifiutò loro il permesso di ritornare nella casa dei loro ospiti per cambiarsi di abito. Esse furono condotte sotto la scorta di un gendarme in uno scompartimento di terza classe fino al confine e minacciate di arresto e condanna se rimettessero piede su suolo prussiano. L'espulsione avvenne pretesamente perchè esse non erano state notificate e perchè le autorità credevano che fossero agitatrici danesi, che tenessero conferenze politiche.

CRONACA LOCALE

Una bella giornata di Trieste

Bella giornata di Trieste quella di domenica! La solennità del comizio che i cittadini tennero al Teatro Fenice fu sopratutto nell'armonia grandiosa di sentimento, con la quale uomini di ogni età, di ogni ceto, diedero la risposta della città nostra alle improntitudini slovene e croate.

E con singolare compiacenza fu veduto in mezzo agli adunati cittadini colui che più d'ogni altro è incarnazione e simbolo di triestinità, il Podestà nostro: Il Podestà nostro venuto a portare la sua parola incitatrice di forza serena, la sua nobile esortazione alla calma. E' la calma virtù massima dei forti, che Trieste, quando è unita e quando è concorde, ben può concedersi contro le intemperanze e le violenze degli avversari.

Un comizio come quello di domenica, non soltanto per ciò che esso fu nel teatro, ma per ciò che esso fu nella città tutta, nelle vie, nelle piazze popolate da una gente affratellata in un solo pensiero, fu l'antitesi più efficace alla preparazione subdola delle gesta slave, alla brutalità episodica delle provocazioni e dei colpi di rivoltella, coi quali s'offendeva l'ospitalità delle scuole nostre.

La parola del Podestà diede ai cittadini l'intima coscienza della compagine vigorosa e salda che Trieste ancora oppone e sempre opporrà all'aspra lotta degli slavi per la conquista delle nostre terre. E l'esortazione alla calma fatta dal Podestà non solo colse nel segno quello che doveva essere il carattere della grandiosa manifestazione cittadina in antitesi con gli atti di furore dello slavismo, ma fu anche compresa dalla folla e disciplinatamente seguìta: talchè nulla ebbe a turbare la magnifica forma civile della giornata di Trieste.

Purtroppo da altri luoghi, dove gli slavi si sentono realmente in forza, o dove addirittura imperano, non giungono notizie di ugual civiltà.

Anzi v'hanno luoghi dai quali le notizie non giungono affatto, poichè il telegrafo si rifiuta di trasmetterle: tanto basso livello segnerebbero del sentimento di ciò che sieno ordine e rispetto di vita civile. Da Spalato, per esempio, non giunsero notizie per alcuni giorni: al corrispondente nostro che intendeva mandarle fu restituito il denaro del telegramma. Che cosa è successo a Spalato contro gli italiani? Che cosa succede ancora? Pare che ivi la situazione sia più che gravemente anormale: se perfino in chiesa i giovani croati fecero strepito dimostrativo contro il predicatore italiano!

E a Graz, gli studenti nostri, che momentaneamente sono quindici soltanto, incominciano a non sentirsi tranquilli, perchè ad ora ad ora pedinati o molestati o addirittura attaccati dagli studenti jugoslavi cinque volte più numerosi!

E' tutta un'opera di provocazione e di fanatismo violento, che gli slavi vanno conducendo e che i più arditi capi della loro fazione miravano a introdurre audacemente anche a Trieste per provocarvi disordine, confusionismo e mala fama della città. Per molti giorni di seguito il loro organo aveva dato appuntamento alla sua gente perchè si recasse al Teatro Fenice, il giorno del comizio, «a farvi la conoscenza degli italiani di Trieste». E l'avvocato Rybar, parlando al «Narodni Dom» la sera del 18 corr., affermava con disinvoltura incredibile, dopo le provocazioni avvenute alla Scuola Revoltella, che «gli sloveni a Trieste non erano sicuri della propria vita» e che, ove continuasse cotesto andazzo di cose, avrebbero dovuto, concesso o no il porto d'armi, portare armi «per provvedere alla loro difesa»!

La giornata di domenica, nella sua solenne e significante tranquillità, distrusse d'un colpo non solo le chimeriche pretese slave al dominio di questa città italiana, ma le suggestioni, gli aizzamenti per mettere questa città italiana a subbuglio e gettare su di essa una fosca luce. No, non fosca luce su Trieste: ma tutto lo splendore della sua italianità, che sa essere civiltà, e non può essere altro che civiltà, e umilia e svergogna quelli che attaccano lei e, non potendo vincere lei dove è forte, si riducono a cercarne vendetta in lontani paesi su gruppi d'italiani deboli e inermi.

E a questi gruppi d'italiani, laggiù nella Dalmazia, o dove essi sieno, va oggi, come velo che fluttua sulla gioia della bella giornata vissuta a Trieste, il dolore del nostro pensiero.

ANTONIO CIPPICO ALLA MINERVA

Antonio Cippico ebbe iersera alla Minerva, dinanzi a sè, una sala affollata, ed affollata del pubblico più eletto che possa dare Trieste. Per quanto fossero passati molti anni dalla sua ultima lettura nella nostra città, il ricordo del conferenziere plastico e armonioso era rimasto così nettamente inciso nel pubblico da incidervi con lo stesso tratto profondo anche il desiderio di riascoltarlo. Tutti s'aspettavano una bella conferenza. Ma quella che si ebbe fu tale da creare fra due ammirazioni difficile scelta: se più ammirare la superba quadratura in che erano state composte le idee del discorso, o se più l'arte del lettore, nobilmente perfetta, in alcuni tratti addirittura sovrana.

E sovrana non per qualità d'enfasi o di modulazione o di espressività comunque ricercata, ma per un cotal piglio freddamente energico, reciso e scultorio, che, nella robusta sostenutezza del ritmo, sa dare il massimo vigore plastico ad ogni parola. C'è una grande aristocrazia di stile nel Cippico dicitore come nel Cippico artista della prosa. Ed è uno stile che, nella sua lucidissima italianità, si è pure temprato in qualche modo nell'acciaio britannico. Certo conveniva mirabilmente all'argomento di ieri: il ritratto di Rudyard Kipling, il poeta dell'imperialismo anglo-sassone; il ritratto semplice e netto del suo pensiero. Rudyard Kipling, fra tutti i poeti, a noi dà l'impressione della rigida e vigorosa frescura dell'alba. Ma non per impressione, bensì per costruzione, ci fu dato dal Cippico il ritratto di lui. Egli lo venne costruendo sotto i nostri occhi da quel complesso di idee che si costituì nel popolo inglese da quando Disraeli infuse in esso una coscienza di dominatore in impero universale. Kipling è il poeta di questo impero: a volte celebratore, a volte precursore, a volte inneggiante alle compiute gesta, a volte imperioso, ascoltato e obbedito. Il popolo inglese ha trovato in lui la sua espressione d'arte; s'è impregnato di lui come di sè stesso. Non è più il popolo inglese che Disraeli conduceva a rinvigorire la sua dominazione nel mondo; la struttura aristocratica di esso si è radicalmente trasformata, sotto l'influenza dell'industrialismo crescente, dei commerci più vasti, della minacciosa rivalità commerciale germanica; si è trasformata in una democrazia attiva, vigilante, piena di tutte le fierezze, le inesorabilità, le esclusività della razza. E il suo poeta non ha nulla di comune con le maniere di poesia che lo precedettero negli ultimi cent'anni. Nasce dalla intraprendente avventurosa orgogliosa originalità della razza; rinnova l'istinto di pugnacità e di conquista dei Vikingi navigatori. Sua patria è il mondo, perchè in ogni parte del mondo può sentirsi britannico e padrone. Egli stesso è nato non nell'Inghilterra; ma di sangue inglese, nell'India. Ci sono oceani fra lui e la sua madrepatria, come ci sono oceani fra tutti i lembi sparsi della sua patria signora di colonie e di regni. Le sue città non sono quelle della vecchia Inghilterra, ma quelle dell'Inghilterra universale: Calcutta, Bombay, Madras, Hongkong, Singapore, Rangoon, Sidney, Quebec, Auckland, Montreal. E cento altre, ciascuna con un viso diverso, ciascuna con la fisionomia della civiltà britannica su quel viso. Ve l'hanno stampata i personaggi di Kipling: ingegneri, marinai, comandanti d'eserciti, piantatori, amministratori di colonie, pionieri; tutta una razza d'uomini d'acciaio, volitivi, ostinati, diritti al loro fine, senza posa e senza piegamento. Essi piacciono al poeta; egli è il poeta che piace a loro. Quando incita, ha lo stile aspro della loro energia; quando inneggia, ha lo stile davidico dei salmi che essi cantano nei loro templi in gloria di Dio protettore del popolo eletto; quando parla, ha i modi brevi e risoluti, i gerghi rozzi e taglienti, dei marinai, dei soldati, degli scaricatori, dei guidatori di macchine. Non supera, ma in tutti esprime l'uomo della nazione d'occidente, di cui gli corre nelle vene il sangue orgoglioso. Non supera, ma interpreta, riassume e consolida la mentalità della propria razza. Se v'ha un personaggio suo che sia più morbido, più arrendevole e sia veduto sotto l'aspetto comico della vita, egli è certo un indigeno delle colonie, un non inglese che obbedisce all'inglese, un uomo di colore assoggettato alla superiorità della razza bianca. Rudyard Kipling non si sente nato nell'Oriente, ma nato da coloro che nell'Oriente sono conquistatori, trasformatori e padroni. Lo trasformeranno mai del tutto? Rudyard Kipling pensa che l'odore d'Oriente sia un alcunchè d'invincibile, un alcunchè di resistente ad ogni forza che tenti di sopraffarlo. Nondimeno egli sa che è ben questa l'impresa. Egli ha dentro di sè precise le valutazioni del mondo e precise le esprime nell'arte sua: l'Oriente, il sentimento fantastico della natura, il paesaggio, la animalità, lo sfondo imaginoso per la tenacia e per il coraggio del conquistatore occidentale; l'Inghilterra, la patria dell'azione, la patria della tenacia, la patria del coraggio, la ideale sua patria, la secura dominatrice.

Come ogni cosa scritta di getto e con vigoroso splendore, la conferenza del Cippico produsse negli ascoltatori un'impressione sintetica, che si manifestò appena in chiusa, con un lungo caldissimo scoppio di battimani, quando il poeta ebbe evocato la grande genitrice dell'imperialismo britannico: Roma. Ma già prima erano corsi nell'uditorio fremiti di intrattenibile ammirazione per la bellezza d'arte che s'inalzava sulle ali della grande linea o del gran colore in alcuni momenti: quando risuonarono come su scudi di bronzo le altere divise dell'aristocrazia d'Inghilterra o quando sfilarono, nel regale ammanto dei loro attributi, le città d'India e d'Indocina, d'Australia e d'America. Si sentì allora più che mai nella prosa del Cippico battere gagliardamente con ritmo misurato, l'arteria della poesia.

Il «Piccolo» di ieri fu sequestrato per ordine della Procura di Stato, per un brano della relazione del comizio nazionale, e precisamente quello che incomincia con le parole «Acclamatissimo parla» e termina «gridare: Votiamo». Fu fatta subito uscire una seconda edizione con l'omissione del brano sequestrato.

Società Filarmonico-Drammatica. La direzione della S. F. D. ha organizzato per giovedì sera, alle 8.15, col gentile consenso del cav. A. Quaranta, un concerto vocale sostenuto dagli artisti del Verdi, signore Ester Mazzoleni, Graziella Pareto e Flora Perini; e dai signori cav. Fernando Carpi, comm. Giuseppe Kaschmann e Romano Rasponi. Il programma, ricchissimo, sarà distribuito alla porta.

Onorificenza. Il cav. Giacomo Rimini, vice-direttore della filiale della Banca «Union», fu promosso ufficiale della Corona d'Italia.

Università popolare
Le lezioni nei Ricreatorì

Questa sera si terranno le lezioni regolari dei corsi popolari ai Ricreatori di Città vecchia e di via delle Sette fontane. La lezione nel Ricreatorio di S. Giacomo rimane sospesa per la festa che vi si tiene.

★ Nel Ricreatorio di Città vecchia il prof. Giacomo Furlani terrà un'interessantissima lezione: parlerà delle comete, delle stelle e del modo con cui si sono formati il sole, la terra ed i pianeti. Molte proiezioni luminose illustreranno la lezione.

★ Nel Ricreatorio di via delle Sette Fontane il dott. Paolo Jacchia incomincerà il suo corso che sarà un naturale e utilissimo completamento delle lezioni tenute sinora. Egli parlerà delle principali malattie del corpo umano. Vi saranno molte proiezioni.

★ Nella scuola di via Giotto iersera il prof. Augusto Bienenfeld tenne una lucida ed interessantissima conferenza sulle Alpi Giulie. Ricordò le difficoltà dell'esplorazione alpina; passò quindi alla descrizione delle Giulie, con parola d'innamorato e di studioso insieme. Quasi un centinaio di meravigliose proiezioni accompagnarono la calda parola del conferenziere.

★ Giovedì nella scuola di via Giotto terrà una conferenza sulle «Organizzazioni professionali» un giovane studioso di scienze sociali, il dott. Giorgio Mann

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Edoardo Mazorana, dal fratello Luigi Mazorana e consorte cor. 100; dal comm. Salvatore Segrè cor. 50; dal sig. Angelo de Fabris di Begliano cor. 20; dal ing. Mario dott. Genel cor. 15; dalla famiglia Cuizza cor. 10; dalla famiglia Carlo Cocuc cor. 10.

Dalla signora Carolina ved. del Torso per onorare la memoria del diletto marito Alessandro nob. del Torso cor. 50.

Dal signor Umberto Rodella, per onorare la memoria della diletta consorte Carla, nel terzo anniversario della sua morte cor. 10.

5.o contributo settimanale del gruppo delle «Signorine» di San Giacomo, corone 8.20.

19.o contributo dei Bozzoliani riscosso nella trattoria Sanvisani, cor. 6.20.

La famiglia Iacchia ed amici festeggiando un lieto anniversario, cor. 25.

Brindando con gli studenti della Scuola Revoltella, cor. 9.

Dai Cavalieri della morte per essersi incontrati nella trattoria Mattiussi con un Cavaliere di Rovigno, cor. 6. - Raccolte da Piero in campagna Baiardi corone 7.50. - Da Vanda Corsich entusiasta della bella Tripoli, cor. 1.90. - Raccolte festeggiando lieti esami da alcuni studenti di Graz, cor. 42. - Dalla signora Eugenia Alberti per una scommessa perduta cor. 0.66. - Raccolte da Serafina, cor. 10.11. - Da Oscar cor. 1. - Raccolte a Grado in occasione del battesimo di Ermanno Scaramuzza cor. 3. - Da Alfonso Fabris, cor. 3.

★ LX lista delle elargizioni di Capodanno alla Lega Nazionale.

da *Campolongo:* Luigi Gabas cor. 1;
da *Gorizio:* dott. Fratnich 5;
da *Neresine:* Romano Soccolich Castellan 3, Giovanni Vidovich 1;
da *Pirono:* F. M. «Creta» 2;
da *Pisino:* Leandro Camus: 5;
da *Visinada:* Gaetano Prodan 3.

Unione economica nazionale. Il comitato promotore della costituenda «Unione economica nazionale» prega i detentori di schede di adesione di farle pervenire possibilmente entro la settimana al segretariato del comitato stesso, che risiede provvisoriamente in via S. Nicolò N. 32 I piano.

Società Ginnastica. Numerosissimi soci convennero ieri a sera nella palestra sociale, al IV congresso generale della Ginnastica. L'avv. Cesare Piccoli aperto il congresso, commemorò i soci defunti durante l'anno, elogiò i due maestri Sereni e Gianese, e l'infaticabile segretario, signor Tommaso Ceolin, e constatò che il grande cammino fatto dalla Società, che ha ormai raddoppiato i suoi soci. (Applausi).

Il segretario signor Ceolin diede quindi lettura del verbale del precedente congresso, dopo di che un giovane ginnasta con brevi e vibranti parole, presentò al presidente, avv. Piccoli, una pergamena con le firme di moltissimi soci, i quali vollero dimostrare così la riconoscenza e l'amore che i soci portano all'infaticabile presidente. La pergamena, mirabile lavoro artistico, è del pittore Cernivez.

Il presidente, commosso del dono, ringraziò i soci per la lusinghiera manifestazione.

Il dott. Bruno Forti diede poi lettura della relazione virtuale, che è un largo riassunto dell'attività sociale in tutte le varie sezioni: la sezione ginnastica, che sotto la direzione dell'impareggiabile professore Sereno Sereni, è in pieno sviluppo; quella di scherma che, sotto la direzione del valentissimo cav. Guido Gianese, fornì esempio di operosità confortantissima; le sezioni nautica, tiro a segno, pattinaggio, che sono in rigoglio di vita. Ricordò le numerose feste sociali, la commemorazione del cinquantenario della Ginnastica, quella di Giuseppe Verdi, e ogni altra manifestazione sociale, le quali tutte provarono quale importante principalissimo posto occupi la Ginnastica nella vita di Trieste. La bella relazione venne salutata da applausi entusiastici.

Dopo la presentazione del bilancio, approvato ad unanimità, si passò allo scrutinio delle schede per l'elezione della nuova direzione. Riuscirono eletti: a presidente: avv. Cesare Piccoli; a direttori: Edoardo Amaranto, Amedeo Amoroso, ing. Virginio Cremaschi, Ervino Comuzzi, Romano Fanna, Guido Hermet, Riccardo Merluzzi, Federico Ongaro, Mario Presel, dott. Cimone Rinaldi, dott. Fulvio Suvich; a revisori: Isidoro Bonazza, Ermenegildo Gregoretti, Carlo Maraspin, Nazario Peterlini, Oreste Tevini. Alla proclamazione del presidente, l'assemblea prorompe in un applauso fragoroso e grida di evviva; e pure da applausi insistenti viene salutata l'elezione degli altri membri della direzione.

Il presidente invita i convenuti a dare un meritato voto di plauso ai membri della direzione uscenti: avv. Aurelio Polacco, primo vice-presidente, che causa malattia è stato costretto a rinunciare alla carica; ed ai signori Belluschi, Carlini e Garzolini (applausi).)

Dopo di che il congresso viene chiuso.

★ La direzione, riunitasi a seduta dopo il congresso, nominò a I vice-presidente il signor Riccardo Litscher, a II vice-presidente il dott. Fulvio Suvich, a direttore-segretario il signor Mario Presel, a segretario sostituto il dott. Bruno Forti, a cassiere il signor Guido Hermet e a cassiere sostituto il signor Amedeo Amoroso.

★ Questa sera alle 8.30 vi sarà prova per la banda.

Per le elezioni dell' Istituto pensioni per impiegati. Come abbiamo rilevato, gli slavi lavorano attivamente a fare incetta di schede per influire sulle elezioni dei delegati all'adunanza principale dell'agenzia provinciale di Trieste dell'Istituto generale di pensione per impiegati. Bisogna che gli impiegati inscritti a questo Istituto impediscano che la manovra degli slavi possa avere effetto. A questo scopo è sorto un Comitato d'impiegati che ha la sua sede alla Lega degli impiegati civili. Gli impiegati - anche della provincia - si rivolgano a questo Comitato per schiarimenti e con le loro schede. Il Comitato generale propone i seguenti candidati:

Per il Corpo A-D. (Professioni libere, agricoltura e selvicoltura) Antonio Braidot, direttore di studio, Trieste, Lodovico Sadleder, impiegato, Trieste, Emanuele Segrè, cassiere, Trieste, Andrea Willisich, impiegato, Trieste.

Per il Corpo B. (Industrie e mestieri) Francesco Borri, disegnatore navale, Trieste, ing. Aldo Forti, tecnico, Trieste, Francesco Wenzel, contabile, Trieste, Giovanni Zottig, negoziante, Gorizia.

Per il Corpo C. (Commercio e traffico) cav. Giuseppe Angeli, contabile, Trieste, Pietro Covi, magazziniere, Trieste Enrico Jost, impiegato, Trieste, Riccardo Mario Levi, impiegato, Trieste, Marcello Polli, macchinista, Trieste, Arturo Prezioso, magazziniere, Trieste, dott. Vittorio Scampicchio, impiegato, Trieste, Pino Scrosoppi, liquidatore, Trieste, Antonio Sponza, impiegato, Zara, Pietro Tironi, scritturale, Pola.

Badare, nello scrivere i nomi, di aggiungere anche la qualifica e sede (p. e. magazziniere Trieste). Per dubbi, spiegazioni, ecc. rivolgersi alla Lega degli impiegati civili in via P. Palestrina 3, Trieste.

Un saluto ai fratelli di Spalato. Iersera gli studenti della Scuola superiore di commercio si raccolsero a fraterno banchetto, durante il quale fu deciso di inviare al bersagliato «Gabinetto di lettura» di Spalato il seguente telegramma: «Gabinetto lettura, Spalato. Gioventù triestina ammirata plaude a Voi spalatini che tra infuriare violento tenete alto vessillo nostra nazione estremo lembo terra italiana, e Vi manda parole di solidarietà e di fede risultato lotta nostra».

Dote «Cambon» in concorso. La Fratellanza artigiana triestina apre il concorso pel conferimento dell'annua dote di cor. 100 dal proprio fondo «Doti Cambon». Istanze corredate dagli attestati comprovanti l'idoneità, sono da indirizzarsi entro il 10 aprile alla direzione sociale.

Società Agraria di Trieste. Ierlaltro questa istituzione cittadina, che con attività costante cura gl'interessi della popolazione rurale della nostra regione, tenne l'annuale suo congresso, sotto la presidenza dell'on. Leopoldo Mauroner. Rappresentava il Governo il consigliere di Luogotenenza dott. Pipitz. Aperto il congresso il presidente, salutati gli intervenuti e le rappresentanze, ricordò con parole di compianto il defunto sig. Alessandro Schröder che dal 1883 appartenne al sodalizio quale socio e membro del Comitato dirigente; e commemorò poi gli altri soci defunti.

Il segretario sig. Francesco Zaratini espose quindi brillantemente l'attività sociale dell'annata, rilevando che il sodalizio si trovò nella felice posizione di poter adempiere al proprio mandato, mercè i mezzi generosamente offerti dal Ministero e dal Comune; rilevò i risultati delle stazioni di monta affermando che un'esposizione bovina, con premiazioni, avvantaggerebbe certo l'allevamento; dichiarò che la produzione delle stazioni di monta suina non copre le prenotazioni dei richiedenti, segno evidente che il pregio della razza viene apprezzato dai nostri territoriali; parlò dello sviluppo della pollicoltura e coniglicoltura, richiamandosi, per quest'ultima, ai risultati dell'esposizione dell'ottobre 1913 che accertò di avere la coniglicra raggiunto pienamente lo scopo di propaganda, seguendo gl'intendimenti del Comune che volle istituirla; ricordò gli esperimenti fatti dalla Società nei rami bachi e apicoltura e quelli per la difesa contro la crittogama, accertò che la praticoltura è in continuo aumento, segnando nel 1913 un attivo di m. q. 164.410 di terreno sterile e roccioso del nostro Carso convertiti in lussureggianti, redditivi prati e pascoli; accennò all'opera della solerte Commissione dell'imboschimento, pure degna di encomio; all'istruzione agraria nei corsi di perfezionamento delle scuole del territorio che ebbe un progressivo miglioramento; anche le cinque stazioni meteorologiche funzionarono regolarmente. Passò poi in rivista l'attività interna d'ufficio estrinsecata in pareri, proposte e consigli; enumerò le varie corporazioni dove tiene seggio la Società mediante propri membri. Il relatore si occupò anche delle questioni economiche e sociali del tempo nostro, rilevando che la campagna si va disertando dei suoi lavoratori, che si sperdono nel turbinio delle grandi città o passano l'Oceano in cerca di nuovi campi di attività o di fortuna. L'esauriente relazione venne approvata con vivi applausi; come pure vennero approvati i conti: consuntivo 1913 e preventivo 1914, presentati dal direttore cassiere avv. Arturo Rusconi.

Sopra proposta del Comitato dirigente, venne acclamato a membro onorario della Società, il comm. Spiridione Ciscovich, che dal 1889 fu membro attivo della Direzione. Cedendo il mandato il Presidente a nome della Direzione ringraziò il Ministero, il Comune, la stampa cittadina ed i soci per l'appoggio dato alla Società.

Lo spoglio delle schede diede il seguente risultato: a presidente l'on. Leopoldo Mauroner; a direttori i signori: Conte Emilio Alberti de Poja, cav. Alfredo Cesare, Nicolò Costanzo, prof. Giuseppe Depase, Giuseppe Janessich, Giuseppe Mosettig, ing. Isidoro Piani, Francesco Püschi, Vito Rastelli, avv. Arturo Rusconi, Marco Samaia, ing. Federico Schnabl, prof. Giorgio Vortmann e dott. prof. Egidio Welponer.

La Società Zoofila ha conferito in questi giorni al sig. Francesco De Giusti, vice-comandante delle guardie municipali, un diploma d'onore per «speciali benemerenze nel buon trattamento di animali».

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Edoardo Mazorana, dai signori: Fratelli Brunner, cor. 30, a favore della Guardia medica; dal sig. Federico Zaccaria cor. 15, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Natalia Macor, dalla sig.ra Frieda Pretôt cor. 10, a favore del fondo vedove e orfani dell'Associazione Mutua.

Per onorare la memoria della signora Giovanna Migliorini, dal sig. Arturo Pellis cor. 3, a favore del Ricreatorio di Città vecchia.

Per un mesto anniversario, dal signor S. Thorsch cor. 100 per la refezione scolastica israelitica, cor. 100 alla Guardia medica, cor. 50 all'Ospedale israelitico, cor. 50 all'Ospizio marino di Valle d'Oltra.

Per onorare la memoria del dott. Sigismondo Weinberger, nel primo anniversario della sua morte, dalla dolente consorte cor. 25, a favore degli Amici dell'infanzia, cor. 50 alla Beneficenza israelitica e cor. 25 a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi; dalla sig.ra Elisa Neumann de Daninos cor. 20, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Raccolte a Muggia per una carezza fatta da Gustin a Genio cor. 2.62, a favore della Società sussidiatrice degli studenti del Ginnasio-tecnica di Pisino.

Dal cav. cap. Ugo Bedinello cor. 100, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza e cor. 100 al Consolato d'Italia, per poveri regnicoli.

Dalla sig.ra Noemi cor. 5, a favore della refezione scolastica israelitica.

Società Alpina delle Giulie. La Società Alpina delle Giulie indice per domani mercoledì, una escursione sull'Altipiano. Ritrovo alle 3 pom. alla rotonda del Boschetto; indi attraverso il varco del monte Spaccato a Basovizza; ritorno per il Cacciatore in città verso le 8 pom.

Associazione fra ex-allievi. L'attività sociale nelle palestra della civica Scuola in via Gius. Parini rimane sospesa fino a nuovo avviso, causa ristauri.

★ Domani mercoledì alle 8 pom. nella Civica palestra di via della Valle si darà un trattenimento di drammatica rappresentando i seguenti lavori: 1.o «Prima di un ballo», di E. Lombroso; 2.o «Fiori d'arancio» di R. Bracco; 3.o «Nella luna di miele» di L. Muratori; 4.o «Dio li fa e...» di A. Testoni. Durante gl'intervalli si produrrà l'orchestra del Ricreatorio della Lega Nazionale. Le signore sono pregate d'intervenire nella platea senza cappello.

★ Prossimamente si terrà il ballo sociale.

Congressi e convegni sociali. L'altra sera si tenne l'adunanza generale degli attinenti al Consorzio fra proprietari di drogheria di Trieste e Territorio, nella sede consorziale di Piazza Goldoni 3, sotto la presidenza del capo della Giunta signor Giovanni Fetter. Si fissò il canone mensile a cor. 2 per gli attinenti e di cor. 1 per gli affiliati; e si procedette all'elezione di un vice-capo e di un membro effettivo della Giunta nelle persone dei signori Rodolfo Zorzutti vice-capo e Ignazio Giordani membro della Giunta.

★ Nella sala Tersicore si tenne l'altra sera un festino di danza in onore del maestro Giulio Modugno il quale compiva il suo venticinquesimo anno di professione. Il m.o fu molto festeggiato e gli allievi gli presentarono una medaglia d'oro.

★ Il Circolo Stella Azzurra terrà un festino di danza dalle 8 alle 10 pom. nella sala Belvedere a pie' del Castello.

Per i ragazzi della Casa dei poveri. Sabato scorso un centinaio di giovanetti della Casa dei poveri, grazie alla cortesia del proprietario del Cinema varietà (Teatro Fenice) hanno potuto assistere ad una attraentissima produzione cinematografica. Alla sera poi 120 allievi parteciparono alla rappresentazione della compagnia equestre Kratejl al Politeama. Domenica infine una cinquantina di ragazzi della Casa e del Riformatorio poterono assistere all'«Elisir d'amore» al Verdi.

Un inconveniente passeggero ma pericoloso è quello che presenta in questi giorni la via Romagna. Per un lungo tratto di quella via a ridosso del parapetto che dà sulla via Fabio Severo è stata depositata una grande quantità di ghiaia che si innalza per circa 60 centimetri sul livello stradale. I ragazzi approfittano di quelle minuscole colline, salendovi di corsa, con quanto pericolo di precipitare nella sottostante via è facile immaginare. Sarebbe opportuno non attendere che avvenga qualche disgrazia per rimuoverne le cause....

Gite di piacere colla ferrovia. A cominciare dal 29 marzo a tutto il 2 novembre la Società della ferrovia Meridionale attiverà ogni domenica e ogni giornata festiva, tempo permettendo, da Trieste-Miramar-Nabresina e ritorno un treno di piacere a prezzi ridotti (eccettuati quelli di I.a classe). Partenza da Trieste alle 3.55 pom., arrivo a Nabresina alle 4.36. Partenze da Nabresina alle 7, 7.16 e 10.42 pom. Inoltre col 29 marzo verrà attivato il solito treno di piacere da Trieste a Gorizia, per il mese di aprile, e da Trieste a Cormons dal 1. maggio al 2 novembre. Partenze da Trieste alle 2.45 pom. e da Gorizia alle 9.12 pom.

Oggetti rinvenuti. Stamane depositiamo alla Direzione di polizia i seguenti oggetti rinvenuti, depositati alla nostra Amministrazione e non ritirati dai legittimi proprietari:

Un braccialetto d'oro da bambina; una catenella d'argento con una stella a cinque punte ed un ciondolo con due fotografie; un ciondolo con due fotografie; un portasigarette d'argento con iniziali; una catenella d'oro con due ciondoli; una piccola borsetta d'argento contenente un piccolo importo di denaro; cinque portamonete contenenti piccoli importi di denaro; una borsetta contenente un importo di denaro ed una contenente 40 centesimi; un portafoglio contenente un libretto del servizio militare a nome Lodovico Cogutto; un portafoglio nero contenente cartoline postali; un libro con annotazioni di uno «chauffeur»; un libretto di lavoro a nome Marianna Sfreddo; un pezzo di fondo di merlo; un pezzo di seta bleu e vellutine; un libro di lavoro a nome Giuseppe Vicich; un libretto delle Casse postali di risparmio a nome Antonio Mihaly; dei buoni per il ritiro della minestra a nome Giovanni Brau; due collarini per cani; un paio di guanti di pelle; un singolo guanto; un ombrello; quattro mazzi da due chiavi; uno da tre; due chiavi inglesi ed una chiave semplice.

Monte di pietà. Giovedì 16 aprile a. c. avrà principio a pianoterra dello stabile N. 43 del Corso, dalle 9 ant. fino alle 1 pom., la vendita dei pegni scaduti non redenti nè rinnovati della gestione 134 assunti a biglietto giallo. Le aste proseguiranno fino al totale esaurimento della gestione, nei giorni di martedì, giovedì e venerdì per i pegni preziosi, nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato per i pegni non preziosi.

Per dare possibilità a chiunque desidera di acquistare oggetti posti all'incanto, la Direzione del civico Monte di pietà ha disposto che nella sala delle aste vengano esposti gli oggetti destinati all'incanto con il relativo prezzo di grida. I visitatori dell'esposizione potranno quando desiderino presentare le offerte all'impiegato addetto, tanto a voce che in iscritto, unendo il relativo deposito. I locali d'esposizione resteranno aperti dalle 9 ant. alle 1 pom. e dalle 4 alle 6 pom. di ogni giorno, escluse le feste e domeniche, e l'impiegato addetto alle aste è incaricato di dare qualunque schiarimento in proposito.

Rapina - Un arabo ferito

La sera del 19 corr. il fuochista arabo Sid Ahmed Alì, imbarcato sul piroscafo lloydiano «Amphitrite», si recò a mangiare qualchecosa nell'osteria al «Buso» in androna della Scala N. 2. Quando uscì fu inseguito da due individui uno dei quali quando furono in via dell'Altana - era circa la mezzanotte - lo prese pel petto e lo colpì con un temperino ferendolo vicino l'occhio sinistro, mentre l'altro penetrava nella sua tasca interna della giacca e gli rubava il portamonete contenente 30 corone.

Fuggiti i due malandrini, il povero arabo che perdeva sangue fu incontrato da una guardia di p. s. che lo accompagnò all'«Igea». Il giorno dopo a mezzo di un interprete fu assunto a protocollo al commissariato di via Muda vecchia. In seguito alle sue parole, gli agenti del commissariato iniziarono delle ricerche e finirono con l'arrestare Giulio Sichiero, di 22 anni, bracciante in via Crosada N. 12, e Erminio Sambo, d'anni 19, girovago, abitante in via Crosada N. 3. Entrambi ammisero d'esser stati in osteria al «Buso» ma negarono d'aver seguito l'arabo e d'averlo poi rapinato. Furono trattenuti.

Un'altra rapina?

La denuncia d'un bracciante

L'altra notte verso le 3 all'ispettorato di Servola si presentò il bracciante Giuseppe Fleisch, di 42 anni, da Villaco, occupato alla Ferriera di Servola e ivi abitante al N. 430. Egli, che era alquanto preso dal vino, raccontò che mentre rincasava era stato avvicinato da un giovanotto sui 25 anni, di media statura, biondo, con piccoli baffetti, vestito all'artigiana il quali datagli la buona sera in lingua slovena e avutone il contraccambio gli aveva chiesto di potersi unire a lui per fare la strada assieme.

— Io - continuò il Fleisch - aderii e continuando la conversazione ci avviammo per via dell'Istria. Quando fummo sulla strada Comuzzi che da S. Anna conduce a Servola, il giovanotto mi chiese che gli dessi qualche soldo. Io rifiutai e alle sue insistenze gli diedi uno schiaffo. Non l'avessi mai fatto: egli mi assalì come una iena, poi mi diede uno strappo al panciotto e fuggì portandomi via l'orologio e la catena della quale mi restarono solo pochi anellini all'occhiello. Come mi riebbi da quell'impreveduto colpo, ecco che due altri individui, evidentemente d'accordo col primo, mi assalirono a loro volta, mi tempestarono di pugni, mi gettarono a terra e solo quando dopo una accanita lotta riuscirono a rubarmi il portamonete che tenevo nella tasca interna della giacca e nel quale avevo 32 corone, mi lasciarono in pace e fuggirono.

L'ispettore prese nota della denuncia rilevando però nel rapporto che il Fleisch non aveva nè i vestiti in disordine nè lordi di fango come avrebbero dovuto essere, dato fosse stato gettato a terra. Furono fatte delle indagini che non diedero alcun risultato. La mattina dopo l'ispettore mandò a chiamare il derubato, ma questi che era a letto si rifiutò di aderire all'invito; vi si recò alla sera e nuovamente interrogato in merito alla rapina di cui sarebbe stato vittima egli confermò la prima versione.

Dato però che il Fleisch è descritto anche dalla sua padrona di casa come un impenitente beone che rincasa ogni notte a ora tarda, la polizia fa le debite riserve in merito alla denunciata rapina. Ad ogni modo avviò indagini.

Le avventure d'un ladro colto in trappola

Nel pomeriggio di domenica verso le 2, il signor Edoardo Scabar, proprietario d'una legatoria di libri, sita in via Coroneo N. 2, stava imboccando la chiave nella serratura della porta del magazzino, dove doveva ultimare certi lavori, tralasciati. Senonchè con sua sorpresa, sebbene la chiave fosse girata due volte, la porta non s'apriva. Guardò, cercò la causa e infine la trovò: un «nasello» teneva la porta chiusa internamente. Ma come mai? Quel nasello non poteva venir abbassato che dall'interno! Era stato lui a chiudere il magazzino l'ultima volta. Allora? Allora il signor Scabar, con una spallata, sfondò lo specchio del battente sinistro e liberatolo dal nasello, entrò nella legatoria. A sinistra in un angolo, il signor Scabar tiene una scrivania ed appena entrato, rivolto da quella parte lo sguardo vide mezza testa che s'abbassava. Allora comprese tutto. Fece uscir dal nascondiglio il proprietario della mezza testa che s'era nascosta e chiese:

— Cossa la fa qua lei?

— Mi sior, la me scusarà se par ste robe go scelto el su' magazin; spetavo 'na signora..... sposada.

Naturalmente il signor Scabar non la... bevette e da un suo garzone sopraggiunto nel frattempo, fece venir sul posto una guardia di p. s.

A sentir che volevano farlo arrestato il bel tipo, con un salto felino guadagnò la porta e poi via a gambe, su per la via Coroneo. Ma intanto la guardia avvertita sopraggiungeva e vedendolo correre si diede ad inseguirlo. Corse, corse e poi entrato nel portone della casa N. 13, salì a quattro a quattro le scale fino all'ultimo piano, dove trovata una porta aperta, l'infilò facendo girar due volte la chiave che si trovava nella toppa. L'abitazione era della portinaia della casa.

La guardia era però sempre alle calcagna ma... non riuscì a fermar la porta e rimase sulle scale.... Allora fra i due.... belligeranti, cominciarono le trattative di resa, e poichè la guardia non s'arrendeva s'arrese l'altro. Aprì la porta e sì.... consegnò al funzionario che lo condusse al commissariato di via Luigi Ricci. Nel frattempo il signor Scabar aveva rilevato che il cassetto della sua scrivania era stato forzato, facendo saltar la serratura e che erano sparite 23 corone e 60 centesimi. All'arrestato però, nulla fu trovato indosso, interrogato, tutto negò, nulla sapeva; ne del magazzino, ne della corsa, ne della... fortezza improvvisata. Però.... la portinaia, la padrona della.... fortezza, ieri sera andando a dormire, sollevate un po' le coperte intese un simpatico suono di monete d'argento.... Raccolse tutta quella grazia di... Stato e si mise a pensare poi da dove potesse esser piovuta. Erano le 23 corone sparite per mano del ladro, che nel mentre trattava la resa, con la guardia le aveva nascoste fra le coperte del letto della portinaia.

Così Pietro Genso, d'anni 27, finì in gattabuia.

COMUNICATI*)

Un grave strabismo contratto fin dalla prima infanzia deturpava il mio aspetto; è merito dell'esimio oculista operatore **dott. Silvio Vianello** se ora ne sono perfettamente corretta.

Vada all'egregio medico la mia riconoscenza per l'operazione brillantemente riescita.

M. GIDERA.

All'esimio **Dr. E. Oliani** che per virtù di scienza mi fece sfuggire da morte sicura, esterno la mia perenne gratitudine.

La di Lui rara abnegazione, le Sue indefesse, disinteressate cure mi spingono a rendere queste pubbliche grazie.

Un cenno di riconoscenza vada pure esternato alle Reverende Suore della Sacra Famiglia.

Pietro Mürer.

Unione Cooperativa Triestina di Credito e di Risparmio

(Consorzio registrato a garanzia limitata)

Piazza Ponterosso N. 3, I p.

In seguito al deliberato del Congresso Generale Ordinario tenutosi addì 23 corrente, il dividendo pro 1913 sulle quote d'affari partecipanti all'utile della gestione 1913 viene pagato da oggi in poi con

Cor. 3.— per quota d'affari

presso la Cassa consorziale verso esibizione dei relativi titoli, che verranno analogamente timbrati.

Trieste, 24 marzo 1914.

Il Consiglio d'Amministrazione.

N. 841.

Avviso di concorso

Viene aperto il concorso a due posti di guardia comunale.

Gli aspiranti presenteranno le loro documentate domande a questo Municipio non più tardi del giorno 12 aprile 1914.

La nomina seguirà in via provvisoria. L'emolumento mensile percepibile da questa Cassa comunale in via postecipata è di cor. 100, inoltre di un mensile indennizzo di montura di cor. 8.

Il servizio principierà col 1. maggio a. c.

Grado, 18 marzo 1914.

DAL MUNICIPIO DI GRADO.
Il Podestà: **Dott. Marchesini.**

N. 789/14.

Avviso di concorso.

In seguito al deliberato consiliare del 12 corr. mese, viene aperto il concorso al posto di Commissario all'annona per la città di Grado.

A tale posto va congiunto l'annuo emolumento di cor. 1800, percepibili da questa Cassa comunale in rate mensili postecipate.

I concorrenti produrranno le loro domande allo scrivente Municipio sino al 5 aprile 1914, corredandole dalla fede di nascita, attestato di buona condotta, legittimazione d'incolato nonchè dai documenti comprovanti l'abilitazione ad occupare il posto.

Il Commissario d'annona non potrà esigere dalle parti compensi separati per ispezioni e visite di animali, carni ecc.

Il posto dovrà venir occupato tosto seguita la nomina.

Grado 15 marzo 1914.

DAL MUNICIPIO DI GRADO.
Il Podestà: **Dott. Marchesini.**

Spalato, 29 Dicembre 1912.

Sono contentissimo della Vostra Emulsione Godina, e la prescrivo spesso, specialmente i bambini la prendono molto volentieri.

Con stima

Dr. G. Milicic.

Ai signori R. & G. GODINA farmacisti, Trieste

Henny Porten,

la dolce creatura tedesca dal viso soave di madonna, **continua ad attirare in folla** il Pubblico nel nostro elegantissimo locale, interprete meravigliosa qual'è del commoventissimo capolavoro in 5 parti e 4 atti

„SULLA FOSSA DELLA MADRE"

che rappresenta con un verismo impressionante le terribili giornate della

GUERRA FRANCO-PRUSSIANA

Orario delle rappresentazioni: 4, 5.15, 6.30, 7.45, 9 e 10 pom. precise.

TEATRO CINE - Palace Hotel

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'ESPOSIZIONE
— di —
elegantissimi cappelli da signora,
ultimi modelli viennesi e parigini,
della ditta viennese
SCHAU & STUMPNER
si inizierà lunedì 30 marzo
all'Excelsior Palace Hôtel, Trieste.
Prezzi convenienti.

BURRO NATURALE GARANTITO
finissimo Cor. 2.40, burro cotto freschissimo, genuino, Cor. 2.60 il chilogr.
Spedizione da chilogrammi 4½ in più.
Alois Hammer, Purkla presso Mureck

Banca Centrale delle Casse di Risparmio Tedesche
Telefoni: 1-28 e 24-94 **FILIALE TRIESTE** Telefoni: 1-28 e 24-94
Capitale azionario . . . . Cor. 30,000,000.—
Fondi di riserva . . . . „ 4,250,000.—
Depositi in conto corrente e libretti di risparmio circa . . . . „ 160,000,000.—
VERSAMENTI DI DANARO verso LIBRETTI DI RISPARMIO, in BANCOGIRO oppure FISSI od A PREAVVISO
al 4%-4½%
Qualunque operazione bancaria alle migliori condizioni.
PIAZZA DELLA BORSA N. 12, I p.

GRANDE FABBRICA
cerca viaggiatore italiano.
Esigesi capacità, attività, attitudine alla propaganda e conoscenza lingue. - Offerte in italiano e tedesco, con fotografia, sub „B. M. 2318" al „Piccolo".

importante fabbrica di dolci e cioccolata
cerca Rappresentante bene conosciuto, per Trieste, l'Istria e Friuli
Offerte indicando primarie referenze indirizzare sub „Vertreter 100" al Piccolo.

Avviatissima, primaria
Trattoria nel Territorio
con stanze per villeggianti, giardini ombrosi, orto, spaziose cantine, grande stallaggio **VENDESI** causa la morte della proprietaria.
Indirizzo al „Piccolo".

Hôtel Florian, Graz per la buona borghesia, con 84 stanze ammobigliate modernamente, situato nel centro della città con vista sullo Schlossberg e sul fiume Mur. Stanze da Cor. 1.60 in più. Ottima cucina viennese. Vini di propria produzione. Cascina propria. Hans Weitzer, hôtelier

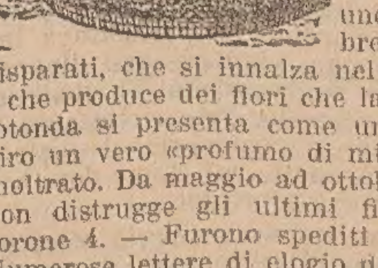
CINE IDEAL
Via S. Antonio. - Palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà.
Oggi e giorni seguenti
si rappresenta la splendida film della celebre casa Savoia di Torino intitolata
Focolare Domestico
in tre grandi atti.
Questo potente romanzo d'amore, interpretato dai celebri attori **MARIA IACOBINI** e **DILLO LOMBARDI**, appassiona e commuove fino alle lagrime, ad ebbe successo mondiale.
Rappresentazioni ogni ora dalle 4 alle 10 pom. - Dalle 4 alle 5 i fanciulli accompagnati godono l'ingresso libero.
Sabato 28 corrente: NUOVO PROGRAMMA.

Corso 39 **Fotografia Daquerre** Corso 39
Studio moderno che eseguisce qualunque lavoro
POSE - INGRANDIMENTI - RIPRODUZIONI.
A titolo di réclame si eseguiscono per soltanto 2 Corone 10 cartoline oppure 3 fotografie formato „Visit" oppure una fotografia formato „Gabinet".
Lo studio resta aperto giornalmente dalle ore 9 antim. alle 8 pom.
Di sera si eseguiscono i lavori a luce elettrica.

In occasione del prossimo trasloco
tutta la merce esistente viene venduta a
prezzi straordinariamente bassi!
Assoluta convenienza per acquisti di
Carrozzelle da bambini, Articoli da viaggio, Borsette da signora, Portamonete, Portafogli, Giocattoli ecc., soltanto da
CANDOTTI & C. - Trieste, via G. Rossini 24, angolo via Caserma 1.

A PERSONE
cui, per mancancanza di perfetta salute o per altre cause, le Società di Assicurazioni
RIFIUTANO
la polizza di sicurtà,
offresi buona occasione di assicurarsi.
Nessuna restrizione nella liquidazione. Uguali diritti come gli assicurati normali. Chiedere informazioni, senz'obbligo, nè spese, sub „Protezione di famiglia W. J. 6372" all'Ufficio annunzi Rudolf Mosse, Vienna I.

Stabilimento a vapore di Tintoria e Pulitura a secco
ALBINO BOEGAN, Trieste, Via Farneto 9
FILIALI TRIESTE: Via Belvedere 49 e Via dell'Istria 12. FILIALE GORIZIA: Via del Teatro 14
PULITURA A SECCO di vestiti da uomo, signora, bambini uniformi, costumi da ballo, toilettes ecc. ecc.
TINTURA DI VESTITI in qualsiasi colore, senza bisogno di scucirli; nelle tinte vengono impiegati esclusivamente colori, garantiti lavabili

Il mazzo gigantesco composto da oltre 1000 fiori diversi.

Spediamo le sementi di circa 1000 splendidi fiori estivi, di diverse qualità, per formare questo splendido addobbo da giardino. Queste sementi sono divise a seconda dell'altezza e della qualità in 10 gruppi diversi, che vengono disseminate, in base all'istruzione, su una rotonda di giardino. Già poche settimane dopo la seminagione si scorge sull'aiuola uno splendido tappeto di fiori, che si trasforma in breve in un magnifico boschetto con i fiori più disparati, che si innalza nel mezzo fino a raggiungere l'altezza di un uomo e che produce dei fiori che la fantasia non può immaginare di più belli. La rotonda si presenta come un gigantesco mazzo piramidale, che sparge all'ingiro un vero «profumo di mille fiori». I fiori durano fin nell'autunno più inoltrato. Da maggio ad ottobre un continuo germogliare e fiorire, finchè il gelo non distrugge gli ultimi fiori. Prezzo delle sementi, compresa l'istruzione, corone 4. — Furono spediti finora oltre 15000 di questi pacchetti di sementi. Numerose lettere di elogio da tutte le parti del mondo. — Catalogo principale gratuito.
Woelfert & C.o, esportazione sementi, Erfurt 11 (Turingia).

Duplice ferimento
Confessione

L'altra sera verso le 11, la guardia di p. s. Radin, dell'ispettorato di Servola, mentre stava perlustrando per una scorciatoia che dalla via di S. Anna conduce a Servola, udì replicate grida di aiuto. Dirigendosi di corsa verso il punto donde aveva inteso gli appelli, si incontrò in un giovanotto sulla ventina, il quale alla vista del funzionario cercò di nascondersi. La guardia però lo raggiunse e, afferratolo per un braccio, constatò che egli brandiva un coltello che tosto lasciò cadere al suolo. Il funzionario lo raccolse e vide che la lama, che era aperta, era tutta intrisa di sangue.

Non vi era dubbio quindi: le grida dovevano essere state emesse da qualche ferito; la guardia stava per interrogare il giovanotto, quando si vide venire incontro due uomini; questi erano Giovanni Brumat, di 46 anni, bracciante, e Stefano Godina, di 62 anni, agricoltore, abitante a Servola N. 547. Essi avvicinarono il funzionario e raccontarono che il giovanotto che egli aveva arrestato li aveva entrambi feriti.

— Ierimo drio andar a casa, quando se semo incontrai con sto giovine ch'el iera insieme con un altro. Senza che fra noi se scambiassi nissuna parola, quel altro individuo ga prinzipià a molarne pugni; noi gavemo zercà de reagir e sto giovinoto ga tirà fora la britola e 'l ne ga tirà colpi drio man. Quando che se gavemo messo a zigar, i xe scampai, uno de una parte e uno de l'altra.

Il giovanotto negò di aver ferito i due denunciatori e la guardia, dichiaratolo in arresto, lo tradusse all'ispettorato di Servola, dove lo seguirono il Brumat e il Godina. Qui giunti essi dissero di essere feriti entrambi alle spalle, poi, confermata la versione già data sulla subita aggressione, furono da una guardia accompagnati con una vettura all'Ospedale.

Visitati dal dottore di servizio, al Brumat furono riscontrate due ferite di punta e taglio: una alla spalla sinistra, l'altra al braccio sinistro, entrambe ledenti i muscoli; dopo medicato fu ricoverato nella decima divisione. Al Godina fu riscontrata una ferita di taglio alla spalla destra; dopo essere stato medicato egli volle ritornare a casa.

Ciò che racconta l'arrestato.

All'ispettore che per primo lo interrogò, l'arrestato disse di chiamarsi Francesco Kuncich, di 22 anni, da Recisa, abitante a Servola N. 630 presso certa Vukovsan. Egli negò in principio di essere autore del duplice ferimento; poi ammise di essersi incontrato con i due che rimasero feriti, mentre si recava a casa con un giovane che conosce solo di vista, e di aver gettata l'arma per paura della guardia. Paura? Sicuro: durante la sera, mentre si trovava in una osteria di città vecchia, era entrata una pattuglia di guardie che visitò ogni singolo individuo; era sfuggito alla visita rifugiandosi nella latrina; quando poi si incontrò nella guardia, temeva le conseguenze e perciò lasciò cadere al suolo il coltello.

Questo egli disse, al che l'ispettore gli chiese perchè il coltello fosse aperto e la lama intrisa di sangue. Il Kuncich rispose di non saperlo nemmeno lui.

Null'altro volle dire: fu passato nel camerone di sicurezza e più tardi nuovamente interrogato. Questa volta, fattogli presente che dalle informazioni assunte era risultato che in città vecchia non era stata fatta da parte delle guardie nessuna visita nelle osterie, egli si richiamò alla testimonianza di colui col quale rincasava, del quale disse gli era sovvenuto il nome: il bracciante Knaplich, occupato alla Ferriera di Servola.

Furono fatte ricerche per rintracciare il Knaplich, ma con esito negativo, giacchè dalla Ferriera di Servola si apprese che colà non era occupata nessuna persona di quel nome.

Il Kuncich persistette però nella fatta deposizione. Fu passato al commissariato di S. Giacomo in monte.

La confessione.

Ieri mattina fu nuovamente interrogato. A quanto pare durante la notte aveva pensato che quel sistema di difesa non poteva reggere, giacchè si decise a confessare come erano passate le cose. Si era incontrato con un amico del quale non ricorda il nome e con lui si era avviato verso casa; lungo il cammino si erano imbattuti nel Brumat e nel Godina che erano alquanto brilli. Furono scambiate alcune parole che i due (il Brumat e il Godina) ritennero offensive e avrebbero risposto con vere offese.

— Io - continuò il Kuncich - reagii e altrettanto fece il mio amico; essi principiarono a menare le mani, ci scambiammo qualche pugno e quando vidi che adoperavano i coltelli e mi sentii ferito da una coltellata al polpaccio destro, estrassi a mia volta il coltello e colpii all'impazzata; poi fuggii.

— E perchè non ha detto prima di essere stato ferito?

— Mi speravo che i me molassi... eco la ferita...

Il Kuncich mise allo scoperto la gamba destra e vi fu riscontrata difatti una ferita di punta e taglio.

In attesa che sia fatta un po' di luce nella faccenda, il Kuncich fu passato alle carceri.

Due tentati suicidi. La ventenne Emma M., abitante in via della Barriera vecchia, ieri nel pomeriggio, a scopo suicida, bevette dell'acido acetico. Chiamato un dottore della Guardia medica, questo le praticò il lavacro dello stomaco, mettendola fuori di pericolo. Voleva condurla all'Ospedale, ma la sorella garantì che sarebbe stata sorvegliata e curata in modo esemplare. La causa andrebbe ascritta a dispiaceri....

* L'impiegata Anna C., di 24 anni, abitante in via del Belvedere, ieri nel pomeriggio, colta da un assalto di neurastenia, mentr'era nell'ufficio, tentò d'ingoiare una dose d'acido fenico; ma fu fermata a tempo.

Un dottore della Guardia medica, chiamato, la trovò ancora in preda all'agitazione nervosa e la fece condurre all'Ospedale.

Scenetta cinematografica. Nel salone cinematografico «Volta», in via della Barriera vecchia, fu arrestato l'altra sera il bracciante Giovanni Vittori, di 24 anni, da Fogliano, abitante in via Evangelista Torricelli il quale, in seguito ad un diverbio, aveva ferito leggermente al viso il quattordicenne Francesco Massale, abitante in piazza Santa Caterina N. 4, il quale si trovava colà col proprio padre Giuseppe.

Il diverbio era scoppiato causa il possesso di un posto. Al commissariato di via dei Bachi, il Vittori dichiarò che, durante la disputa ch'egli sosteneva col Massale padre, il figlio aveva levato di saccoccia una scatola da sigarette e che lo aveva colpito violentemente sulla faccia. Egli allora, esasperato, aveva a sua volta colpito il ragazzo cagionandogli la leggera lesione.

Il commissario prese nota del fatto e quindi licenziò tutti e tre.

Ricercatori della fortuna che finiscono in via Tigor. In seguito ad una ricercatoria telegrafica rimessa alla Direzione di polizia dal Giudizio penale di Vergoraz (Dalmazia), l'ispettore degli agenti Lubich, del commissariato di S. Giacomo in monte, si recò l'altro ieri nell'Asilo-ricovero che l'Austro-Americana tiene per gli emigranti sotto la collina di Servola, e trasse in arresto certi Matteo Ancich di Stefano, di 28 anni, e Giovanni Beus fu Antonio, di 42 anni, i quali si accingevano a partire per l'America e saranno invece estradati.

Durante tale visita l'ispettore si interessò anche degli altri emigranti, e fu così che trasse in arresto certo Milet Ciulich, di 21 anni, da Knin (Dalmazia), bracciante, il quale si accingeva a passare l'Oceano con un passaporto intestato a certo Teodoro Cernogoraz. Interrogato in merito al possesso di quel passaporto, il Ciulich disse che essendo intenzionato di recarsi in cerca di fortuna e non potendo avere il passaporto perchè soggetto al servizio militare, aveva scritto ad un suo compaesano che si trova già in America, il quale si era affrettato a mandargli il suo.

Lo sdegno di un protettore di donne. La donna, completamente ubriaca, camminava a zig-zag. Giunta che fu in via delle Sette fontane, inciampò in una sporgenza del terreno e stramazzò pesantemente al suolo. Accorse una guardia di p. s. Questa riteneva che la donna fosse stata colta da improvviso malore e si accinse a sollevarla ma, quando si avvide che invece era piena come un otre di.... dalmato, s'indispose e le intimò di levarsi. Levarsi?, sì: la sciagurata non aveva neanche la forza di sollevare le braccia. Il funzionario, nauseato, l'afferrò allora per un braccio e, riunite tutte le sue forze, riuscì a rimetterla in piedi. Ma, aveva appena compiuto il grande sacrificio quando fu avvicinato da un uomo sulla quarantina il quale lo rimproverò severamente perchè, a suo modo di vedere, aveva trattato l'ubriaca con troppa rudezza. La guardia lo ammonì ad attendere ai fatti suoi ma lo sconosciuto, brillo a sua volta, non smise di protestare e protestò fino a che guardia e ubriaco furono scomparsi.

Alla sezione di p. s. di via Giuseppe Parini, la donna fu riconosciuta per tale Francesca Giraldi, di 35 anni, moglie di Giacomo, abitante in via Pier Paolo Vergerio N. 231. L'ispettore ordinò che la donna venisse provvisoriamente collocata in una delle celle di trasporto e, mentre la guardia attendeva a tale nuova faticosa bisogna, si vide comparire dinanzi lo sdegnato sconosciuto di poco prima. Che voleva. Protestare ancora per la malagrazia della guardia: la donna era ubriaca, va benissimo, ma era sempre donna e con le donne bisogna essere sempre indulgenti, manierati e gentili. Gridò in modo da far accorrere l'ispettore e, alla presenza di questo, continuò a rivolgere dei rimproveri alla guardia. Fu molto aspro nel suo giudizio e l'ispettore finì col dichiararlo in arresto e quindi lo fece condurre dinanzi l'impiegato d'ispezione al commissariato di via dei Bachi.

Colà, lo sdegnato signore si qualificò per Carlo Michelcich, di 43 anni, addetto alla ferorvia dello Stato, abitante al N. 129 di Rozzol. Il commissario lo assunse a verbale e quindi lo mise a piede libero.

La Giraldi fece una salutare dormitina nel camerone e quindi fu affidata a suo marito presentatosi a... reclamarla.

Industria vergognosa?... Per ordine del Tribunale provinciale, gli organi del commissariato di via della Muda vecchia, arrestarono ierlaltro la domestica Lucia Baraba, di 39 anni, da Novisgraetz, abitante in via delle Mura N. 14.

La Baraba è accusata d'essersi adoperata nel persuadere ragazze a darsi alla mala vita, sì a Trieste che in altre città. Assunta a protocollo, disse d'essere stata già altra volta arrestata per questo motivo e poi rilasciata in libertà.

Fu trattenuta a disposizione del Tribunale.

Imprudente, molesto, prepotente e manesco. L'operaio Antonio Abram, di 28 anni, abitante al N. 388 di Barcola, ieri l'altro nel pomeriggio stava giuocando alle «bocce» con alcuni compagni, in una osteria di detto sobborgo, quando, ad un tratto, vide tale Antonio Costanzi avvicinarsi al suo tavolo, riempirsi un bicchiere di vino e quindi vuotarlo di un fiato. Che cosa significava lo strano atto del Costanzi? A dire il vero, l'atto era poco delicato, ma l'Abram, che non voleva guastarsi il sangue per simili miserie, finse di non essersene neanche accorto. Al Costanzi, però, a quanto pare, premeva che il giovanotto uscisse da tale remissività, e si mise a girargli d'intorno commentando burlescamente il suo operato e dicendo:

— Ben, te vol dir qualcossa, parla, su, parla... Son qua... no scampo miga... te vol forsi bastonarme?... Parla, parla...

— El vadi via, el me lassi in pase - rispose l'Abram a quelle provocazioni: - go visto ch'el me ga bevudo el vin, no go dito gnente e ancora el me tormenta...

— Gnente, gnente!... i omini i parla, i veri omini se sfoga... Andemo, su, dime qualcossa.

— Lu el va in zerca de disgrazie.

— Disgrazie su, disgrazie zo, parlemo...

Ma l'Abram seppe frenarsi e si allontanò dal provocatore. Quando si allontanò dal locale, però, il giovanotto si trovò nuovamente fra i piedi il molesto, il quale, dopo aver tentato ancora una volta, senza riuscirvi, di farlo uscire dai gangheri, sfogò il suo livore somministrandogli un potente pugno sulla bocca in modo da fargli cadere due denti!

Il Costanzi fu arrestato poco dopo e condotto prima al commissariato di città e quindi in prigione.

«Non so chi mi abbia ferito». Iersera si presentò alla Guardia medica l'impiegato postale Giuseppe Princich, di 27 anni, abitante in via Tiziano Vecellio N. 2, il quale aveva una ferita lacero-contusa al parietale destro. Mentre lo si medicava raccontò di essere stato colpito in via dell'Acquedotto con un oggetto contundente. Non seppe, però, dire chi l'avesse ferito.

Una vettura, un «adio Pepi», uno scappellotto e un... tunnel. L'altra sera alle 11, una guardia che perlustrava in via Giorgio Vasari vide passarsi dinanzi un giovanotto sui vent'anni il quale mancava del cappello. Tale circostanza mise in sospetto il funzionario, il quale, fermato il giovanotto, gli chiese dove avesse lasciato il suo copricapo.

— Gnente de straordinario, siora guardia - rispose l'interpellato -: go trovà ciacole con do individui, se semo scapelotai e go perso el capel.

— Dove xe nata sta roba?

— Soto el tunel de Montuzza.

SI NOTI:

1. L'Emulsione Scott è l'unica emulsione di olio di fegato di merluzzo che viene preparata secondo il procedimento Scott e che può guardare ad un periodo di ben tosto quarant'anni di successo.
2. L'Emulsione Scott viene composta esclusivamente del più fino olio di fegato di merluzzo dei Lofodi e di altre sostanze prime parimenti finissime. Essa è perciò di costante bontà ed efficacia.
3. L'Emulsione Scott di olio di fegato di merluzzo è un ricostituente gradevole, facilmente digeribile, rinvigorisce l'appetito ed è egualmente efficace tanto per gli adulti che per i bambini.
4. L'Emulsione Scott si conserva inalterabile ed è tanto in estate, quanto in inverno di eguale efficacia.

Si acquisti perciò sempre e soltanto l'Emulsione Scott: nessun'altra! Prezzo dei flaconi originali in vendita presso tutte le farmacie, C. 2.50. Inviando 50 cent. in francobolli alla casa Scott & Bowne, G. m. b. H., Vienna VII, citando in pari tempo l'inserzione di questo giornale, verrà spedito da una farmacia, e per una sola volta, un flaconcino di prova della Emulsione Scott.

ASMA - CATARRO - SOFFOCAZIONI
guariscono immediatamente con le polveri e le sigarette del Dott Cléry. Campioni gratis e franco. Scrivere al Dott.
Cléry, Parigi
Boulevar St. Martin 53.

Non ho alcun incaricato
per l'assunzione di
CORONE MORTUARIE
a domicilio, mi permetto però d'informare questo Spettabile Pubblico che confeziono delle **bellissime ghirlande di fiori freschi di prima scelta,** con nastri e dedica, **da corone 20 in più.**
Spedizioni ovunque.
O. PEROTTI, Trieste.

ABBELLITE LE VOSTRE CASE
acquistando dalla sottoscritta
LAMPADE A GAS
e combinate per luce elettrica nei più svariati e moderni disegni.
STUFE A PETROLIO INODORE
SCALDABAGNI ISTANTANEI
VASCHE DI GHISA AMERICANE
FOCOLAI ECONOMICI A GAS
LAVANDINI E CLOSET INGLESI
STUFE A GAS.
Autorizzata Officina Installazioni
Ernesto Rocco & Co.
Via Zovenzoni N. 5-7
(GIARDINO PUBBLICO)
TELEFONO 1323.

I MEDICI
raccomandano quale ottimo rimedio contro la tosse le
CARAMELLE PETTORALI KAISER
con i „tre abeti".
Milioni di persone fanno uso di queste caramelle contro la **TOSSE**, la **raucedine**, gli **ingorghi vischiosi**, il **catarro**, il **mal di gola**, nonchè quale **profilattico** contro le **infreddature**.

6100 attestati legalizzati pervenuti da medici e da persone private attestano l'efficacia di queste caramelle. — **E' un dolce di sapore squisito, che eccita l'appetito.**
Un pacchetto c. 20 e 40, una scatola c. 60.
Vendesi in tutte le farmacie e nella maggior parte delle drogherie

VINI BRIONI
Deposito principale
in via Ghega 11
Telefono 2820.
Vini bianchi e neri da pasto, dolci e secchi da dessert.
In vendita anche presso la ditta **C. Fegitz, via del Teatro 2** (Tergesteo) e presso i migliori negozi di commestibili.

Specialità OLII
ADOLFO TEDESCHI
TRIESTE
Via S. Spiridione 7 - Telefono 760 B.
Servizio a domicilio
Spedizioni in provincia.
La migliore e più diretta fonte d'acquisto.

Calli vengono estirpati radicalmente coll'insuperabile Cerotto „CLAVYL". Prezzo 50 centesimi. Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich Trieste, Piazza S. Francesco. Telef.

La Grande Lavanderia a vapore
con annesso
Stabilimento Stiratura a lucido
HARTMANN & C.i
Via della Zonta 8, angolo Via Valdirivo 29, pianoterra, Telef. 765
ha introdotto delle perfezionatissime riforme, sotto la direzione di persona tecnica, in modo da poter soddisfare le più meticolose esigenze per le **Camicie, Colli, Polsi**, ed in genere per qualunque altro articolo di biancheria.

Il migliore latte per le famiglie
genuino, igienico e della massima conservabilità, **adatto anche per bambini** si può avere unicamente dalla
Latteria Sociale di Romans (Friuli)
Consorzio registrato a g. l.
DEPOSITO
TRIESTE, via Chiozza 40
Servizio a domicilio a prezzi miti.

Rappresen an... enera e per ... este, l'Istria, Friuli e Goriziano
VIRGILIO GALLICO, VIA GIULIA N. 5. — TELEFONO 1979.

Per ORDINAZIONI in occasione di
Pranzi, Cene, Banchetti ecc.
rivolgetevi alla NUOVA
Pasticceria da cucina
uso francese
— di —
LUIGI COLACURTO
già cuoco della defunta Baronessa de Ritmayer
Via Campanile 17, dirimpetto il negozio frutta Alberti.
Specialità: GELATI alla Napoletana CASSATE alla Siciliana
Inappuntabile servizio a domicilio.

Occasione straordinaria
per guadagnare in breve tempo molto denaro
acquistando alla Borsa di Vienna una carta di valore di primissimo ordine, destinata a subire nei prossimi tempi un forte rialzo nel corso. Si può partecipare con un piccolo capitale. Persona competente in operazioni bancarie, che vanta buonissime relazioni specialmente con speculatori di professione, impartisce informazioni gratuite soltanto a interessati seri. Richiede quale condizione una piccola partecipazione all'utile netto.
Offerte sub „Billiges Geld" all'ufficio annunzi **EDUARD BRAUN, Vienna I,** Rotenturmstrasse 9.

CURA PRIMAVERILE

È a tutti indispensabile di pensare ad una cura razionale, di cure genuine non ve ne è che una sola ed è fatta con il famoso ed infallibile rimedio **„ROCLA" Natural Tonic** perfetto e naturale elisir di lunga vita. Esso agisce nei più remoti tessuti del corpo, ricostituisce l'organismo intiero ed uccide il germe di qualsiasi infezione nel **sangue**.
Il „ROCLA" trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie del mondo: a **TRIESTE**, Farmacie: Crevato, Cristofoletti, Zanetti. **ROVIGNO**, Farmacia Reale Spongia. **POLA**, Farmacia Carbucicchio. Al prezzo di Cor. 3.50. Deposito per l'Italia: Corso San Celso, 14, MILANO.
Il **SANGUE** è **VITA**

Il segreto della viennese

cui ella deve il suo busto dalle forme perfette, le sue braccia arrotondate, la sua carnagione vellutata, consiste soltanto da una ricetta ereditata di generazione in generazione, ricetta che il Dott. Antoine Mellier dell'Accad. di Francia ha migliorato secondo i criteri moderni e lanciato in commercio col nome di «Crema per il seno» „IDEAL". Usando giornalmente questa crema, si constata in poco tempo uno splendido sviluppo del seno, anche là dove le forme mancano, o vi era una sformazione. Impurità e rossori della pelle scompaiono, la crema per il seno „IDEAL" si usa soltanto esternamente, è garantita innocua, ciò che conferma un attestato dell'Autorità sanitaria. Un vaso grande compreso l'istruzione sul modo di servirsene (sufficiente per raggiungere l'effetto) Cor. 7, un vasetto di prova Cor. 4. Elisir per il seno „IDEAL" per frizioni rinforzanti, una boccetta da toilette Cor. 4. Spedizioni discrete verso rivalsa a mezzo della Centrale hygienica **R. HOFMANN**, Vienna VII, Lindengasse 5. Deposito presso la Farmacia Pizzul - Cignola TRIESTE, Corso N. 14.

L'ultima conquista della tecnica

MOTORI A NAFTA
sistema Enrico Bachrich - Ing. Fed. Huber.
I più economici e più semplici dell'epoca.
Consumo per cavallo-ora **250 grammi** d'olio pesante di qualsiasi qualità.
Riuniscono in sè l'economia dei motori Diesel e la semplicità dei motori a nafta a bassa pressione. Nessuna sorveglianza. Costruzione semplicissima. Non producono nè fumo, nè odore, percui atti a funzionare anche nel centro della città.
PREZZI CONVENIENTISSIMI.
RAPPRESENTANTE GENERALE:
V. A. FISCHETTI
STUDIO TECNICO INDUSTRIALE
Trieste, via G. Rossini 20. - Telefono 469.
Società in accomandita
Bachrich & C., Vienna, Budapest

— Dunque nel rion del mio ispetorato e son costreta a arestarlo.

— Ma cossa ghe entra el rion? el capel el iera mio, miga del'ispetorato!

La guardia, ligia ai suoi doveri, condusse il giovanotto al commissariato di via dei Bachi, dove, vedi combinazione, si stava parlando appunto di lui: un momento prima si erano presentati tali Antonio Collarich, di 19 anni, da Cilli, abitante in via S. Zenone N. 15; Francesco Roncovich, di 27 anni, da Lubiana, abitante in via della Geppa N. 6, e Giuseppe Trcka, di 25 anni, calzolaio, abitante in via dei Giuliani N. 42. Il Trcka aveva narrato:

— Mentre vignivo su per el Corso insieme al Collarich, ne xe passada vizin la caroza numaro 153, nela qual se trovava sto giovinoto qua - e indicò il Roncovich - e un altro che no conossemo. A un zerto punto el sconossudo el se ga sburtà in fora del legno e, senza nessun motivo, el me ga dà un scopeloto. Mi, infuriado per l'afronto, ghe go dà del purcinel e, sempre in compagnia del Collarich, go seguido la caroza che nel frattempo la gaveva voltà su per la via Silvio Pellico. Noi, naturalmente, caminando rugnavo per el scopeloto che gavevo ciapado e, quando semo stai soto el tunel, el tizio el ga fato fermar el caval e po el xe saltà a tera.

— Ben cossa volè, cossa volè de mi - el me domanda con un muso roto che no ghe digo.

— Voio ch'el me dighi per qual motivo el me ga dà quel scopeloto! - go risposto mi, e lu, no savendo come difenderse, el se ga messo a darme dei pugni. Po, quando ch'el ga visto vignir una guardia, el xe scampado...

Il Roncovich, interrogato a sua volta, aveva confermato le parole del Trcka e quindi aveva soggiunto di non conoscere affatto colui che stupidamente aveva provocato la scenaccia. Disse di averlo conosciuto circa un'ora prima in un caffè e che, dopo un po' di conversazione, lo sconosciuto lo aveva invitato a fare secolui una giterella in vettura.

A questo punto comparve nella stanza l'uomo dallo scoppellotto che la guardia, con intuizione veramente degna d'encomio, aveva arrestato. Il giovanotto si qualificò per Carlo Luches, di 22 anni, operaio, da Trieste, abitante in via della Concordia N. 6. Quindi si giustificò nel seguente modo:

— Stando in caroza go visto per de drio sto sior qua - e indicò il Trcka - e me ga parso ch'el fussi un mio amico de nome Pepi. Apena ghe semo arivai vizin... go slongado una man e, sempre per far un scherzo, ghe go dà un colpeto su la bareta disendoghe: «Adio Pepi». Gnente de straordinario, me par... Ma el sior el se la ga ciapada alta e el ne xe vignudo drio a zigarne de tuti i insulti. Mi alora go fato fermar el legno e, smontà a tera, ghe go domandà cossa ch'el voleva. Alora se semo atacai e, come ch'el vedi, el me ga ferido in viso e el me ga roto la cadena del'orloio... Son scampado po per paura, ma solo per evitar altre disgrazie...

Fu rilasciato in libertà col solito salvo a rispondere in altra sede.

Disgrazia sul lavoro. Iersera verso le 9 all'hangar N. 6 del Punto franco si stavano scaricando dal piroscafo lloydiano «Baron Call» delle balle di cotone. Una imbragata investì il carbonaio Girolamo Jubich, di 36 anni, gettandolo supino in coperta. Quando giunse un dottore della Guardia medica, questi constatò che il colpito aveva la frattura del femore destro e di due coste. Dopo le prime cure col carro-ambulanza dell'istituzione il Jubich fu condotto all'Ospedale ove venne accolto nel decimo riparto.

Una sassata. Il ragazzino di 10 anni Dino Negro, abitante in via Pondares N. 21, iersera fu colpito da un sasso lanciatogli da un coetaneo e riportò una ferita lacero-contusa all'occipite. Ricorse per le cure alla Guardia medica.

Bestie maleducate. Nel pomeriggio di ieri, una gatta, stanca dei... salti che le faceva fare il dodicenne Silvio Mora, abitante in via L. Ghiberti N. 3, lo graffiò e morsicò ai polsi, alle mani, alle coscie ed al crure destro, cagionandogli molteplici escoriazioni.

* Pure nel pomeriggio di ieri, mentre il ragazzo Marcello Orlando, di 7 anni, solo e senz'alcun sospetto.... si trastullava vicino ad un asino, in un prato a S. Anna, venne addentato dall'animale al costato sinistro, e ne riportò delle escoriazioni.

Tutti e due ebbero alla Guardia medica le cure di cui abbisognavano.

Fra donne. La portinaia Giulia Castellani, di 28 anni, occupata nella casa al N. 10 di via della Fontana, ieri nel pomeriggio trovò da litigare con una pigionale, e vennero alle mani. Alla Guardia medica ove, più tardi, la Castellani si recò, disse d'essere stata presa per il collo e poi graffiata. Aveva infatti delle escoriazioni alle mani e alla faccia.

* Anche l'ostessa Giovanna Paugan, di 36 anni, abitante in via Fontana N. 3, fu graffiata da una donna al viso e alle mani; pure ella ricorse alla Guardia medica.

Rapporto delle lesioni fu esteso all'autorità.

Per opera altrui. Ricorsero all'«Igea»: Geltrude Peternel, di 58 anni, abitante in Androna delle Pancogole N. 3, con una contusione all'occhio sinistro; Anna Kautor, di 23 anni, abitante in Androna Aldraga N. 5, con una contusione al capo, una al labbro inferiore ed alcune escoriazioni al collo ed alle mani; Emilio Staliz, di 27 anni, abitante in via S. Antonio N. 24, per una ferita al sopracciglio destro.

Ustioni. Ieri mattina, il falegname Felice Brandolin, di 46 anni, abitante in Scoglietto N. 10, entrando nel suo lavoratorio, in via Giulia N. 80, fu colpito da un forte odore di gas. Dopo aperte porte e finestre per render l'aria più respirabile, con uno zolfanello acceso andò ad esaminare tutte le congiunture dei tubi conduttori per rilevare dove ci fosse lo spandimento. Fu una imprudenza fatale. Poichè, giunto proprio a quella congiuntura da dove il gas usciva questo al contatto della fiamma del zolfanello che il Brandolin teneva in mano, produsse una fiammata che lo investì in pieno viso, bruciandogli i baffi, le sopracciglie, parte dei capelli, producendogli parecchie ustioni.

Si recò da solo, in vettura, all'Ospedale, ove venne accolto.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri alla Guardia medica: Carlo Planinz, di 26 anni, abitante a S. Servolo N. 11, per una contusione all'indice destro; Giuseppe Teccha, di 25 anni, abitante in via Giuliani N. 42, per una ferita lacera al sopracciglio destro; Vittorio Mlach, di 17 anni, installatore, abitante in via della Pescheria N. 12, per una ferita al medio sinistro; Umberto Cordon, di 16 anni, praticante, abitante in Androna S. Silvestro N. 5, per una ferita al pollice destro; Antonio Lusar, di 20 anni, carpentiere, abitante in via Molin a vento N. 19, per una ferita al piede destro.

* Ricorsero all'«Igea»: Giustina Gasparotto, di 36 anni, abitante in via del Rosario N. 2, per ustioni alla mano sinistra; Carlo Gabouch, di 30 anni, abitante in via di Crosada N. 3, per una ferita al palmo della mano sinistra; Pietro Saderichio, di 23 anni, abitante in Androna delle Pancogole N. 1, per una contusione al capo; Stefania Luca, di 28 anni, abitante in via Malcanton N. 21, per una ferita all'indice destro; Bruno Marincoviche, di 2 anni, abitante in via delle Mura N. 26, per una contusione al capo.

Corrispondenza aperta. *Triestino.* L'attuale ospedale militare in via Fabio Severo fu costruito nel 1862. L'Ospedale maggiore è del 1840. La Casa dei poveri fu inaugurata nel 1862. La famiglia dei patrizi triestini Capuano si estinse nel 1839 con Ignazio Francesco de Capuano, preside del Magistrato. Una via della città (nel rione S. Vito) porta il nome di questa illustre famiglia triestina. — *Assidua lettrice.* Da un libraio. — *Giuseppe.* Dal medico. — *Incognita.* In un qualunque commento di quel canto dantesco. — *Angelo d'amore.* 1) Pensiero gentile, o... pensiero d'amore. 2) Niente di male nè per il segnalibri, nè, forse, per il simbolo di quella rama dipintavi. — *Gino ci scrive:* «Trent'anni or sono per tutto il mondo ho girato e ancora non ho ritrovato nessuna donna chi mi abi amato; dunque che cosa debo fare?» Non le resta che inserire un collettivo in un grande giornale americano o... rinunciare per sempre all'amore. Ne fanno a meno tanti, senza esservi costretti.... Ella, per il meglio, si voti alla castità perpetua, nel pensiero confortante che chissà quante donne al mondo l'avranno amato perdutamente in silenzio. — *Amelia.* Si rassicuri: Ella ha fatto bene ad agire così. E si conforti, ancora per il suo bene. — *Tato.* Versi bruttini, anzichenò! — *Licinia.* «La principessa Belgioioso», «Passioni del Risorgimento», «Il salotto della contessa Maffei» ed altri ottimi e dilettevoli libri di Raffaello Barbiera (edizioni Treves e Baldini-Castaldi). — *Coraggiosa combattente ecc.* 1) Della poetessa Saffo si conoscono alcuni frammenti di una meravigliosa liricità. 2) Esistono moltissimi libri; ne cerchi la bibliografia in una buona enciclopedia, p. e. la Boccardo. — *San Tommaso.* Le abbiamo già risposto che quei personaggi sono creazioni di un romanziere, nè esistettero mai nella vita reale. — *Pseudo.* Versi vati....caneschi. — *Veneziamina selvaggia.* Chieda un consiglio al suo medico. — *Agricoltore.* 1) Da un droghiere. 2) Se è male che una signorina aiuti un signore a mettersi il soprabito? Perchè? — *Antonino.* 1) Ella dovrebbe attendere la fine del periodo di lutto. A nozze, col lutto al braccio, no, assolutamente. — *Genova.* Ines (Agnese) 21 e 28 gennaio. — *Un abitante vicino.* La data non fu ancora fissata. — *Maria.* Quella pasta può servire finchè sia consumata. Non vi è proporzione, si mettono le patate nel latte e si stempera finchè la miscela prende consistenza. Si adopera come il sapone. — *Linguazza.* 1) Scontò la pena. 2) L'accusa era per offese all'onore. 3) Carneade, dal Manzoni, di persona sconosciuta; travetto, piccolo impiegato; malattia che non perdona, ossia che porta alla morte. 4) Nome proprio intraducibile. — *L. N.* Non è possibile in alcun modo. — *Abbonato.* 1) Sì. 2) Una lettera v'impiega due giorni. — *Guida.* Da questa rubrica sono esclusi indirizzi privati. Consulti la guida e indirizzi genericamente. — *Scutarino.* Ella è albanese sen'altre. — *Assiduo lettore.* Sarebbe tempo sprecato. Simili lettere sono sempre aperte dai segretari, e nella maggioranza dei casi finiscono cestinate. — *Marina.* Un centimetro cubico quanti centimetri ha di lato? Uno, per bacco! — *Sambuco.* 1) Sì, anche per i puntini neri della faccia. 2) Serve a mantenere la pelle fresca e morbida. — *Per Carinzia.* La risposta involverebbe rèclame. — *Morettina mia.* Nel primo caso alcool, ovvero acqua ammoniacale, nel secondo lavarsi con una lozione di fiori di sambuco. — *Colombetta bianca.* 1) Il Mattino. 2) Probabilmente. 3) Sì, purchè lo vogliano... — *Pesce fuor d'acqua.* 1) Domanda confusa. 2) Consulti nella guida gli indirizzi delle case editrici di musica e delle librerie. — *Stella felice.* Il 20 gennaio 1841 era un mercoledì, il 2 febbraio 1876 un mercoledì, il 26 agosto 1879 un martedì e il 16 marzo 1883 un venerdì. — *Scienziato.* 1) Il friulano è un dialetto. 2) I dialetti sono corruzioni della lingua generalmente parlata. — *Egone.* 1) Non sappiamo... 2) Si faccia coraggio. E' questione di temperamento, ma si può cambiare. Confidi ad ogni modo nell'esperienza che è la grande maestra della vita. — *Napoleone.* In ogni caso venga a una spiegazione. La mancanza avrà ben potuto dipendere da circostanze imperiose. Soltanto dopo Ella potrebbe far uso del proprio diritto di scegliersi a quell'ufficio un'altra persona.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.5, ore 2 pom. 12.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 754.5.

Ogni giorno una.

I rimproveri del banchiere Avarelli a suo figlio:

— Versi? Ma lascia andare questo mestiere di poeta! Che razza di mestiere dev'essere dal momento che perfino i morti vi fanno concorrenza!

Puerpere soffrono quasi sempre di stitichezza. Un bicchiere d'acqua purgativa naturale Francesco Giuseppe, preso a digiuno, cagiona entro poco tempo una evacuazione facile, senza dolori e perciò viene anche sopportato dalle partorienti. Il consigliere intimo, prof. Spielberg, l'autore del grande libro dell'ostetrica, ha stabilito, secondo le esperienze raccolte alla regia clinica di Breslavia, che l'acqua Francesco Giuseppe in questi casi può venir presa per qualche tempo senza danneggiare o perdere la sua efficacia. Vendesi nelle farmacie, drogherie e negozi di acque minerali.

TEATRI

Teatro Verdi. Stasera ultima rappresentazione dell'«Elisir d'amore», serata d'addio degli artisti Pareto, Kaschmann, Carpi e Rasponi. La sig.a Pareto dopo il secondo atto canterà il valzer di Strauss «Voci di primavera».

I biglietti per palchi, poltrone, galleria e loggione sono in vendita stamane al camerino del teatro.

Eden. Le ammirevoli Melillo ed i milanesi fratelli Zapp's, gli anellisti veramente eccezionali per bravura ed eleganza, conseguirono anche alle rappresentazioni di ieri un grande successo. Piacque, poi, moltissimo la commedia «La nipote fa la cuoca», un lavoretto molto bene ideato e benissimo eseguito. Tutti indistintamente i quadri dei due numeri del giornale «Pathè» interessarono; destò pure molto interesse una cinematografia dal vero proiettata fuori programma e la farsa: «Max Linder callista» fece ridere fino alle lagrime. Oggi replica del ricco programma al quale si aggiungerà un nuovo numero di varietà: una cantante di voce a nome Palazzi di Siena.

Minimo. Della commedia del Bayard: «Il marito in campagna» Alberto Brizzi fece una magnifica riduzione in dialetto veneziano che intitolò: «El merlo in cheba». La commedia, brillantissima, fu rappresentata ieri ed ottenne un grande successo anche per la recitazione vivacissima e quasi impeccabile. Oltre al Brizzi furono applauditi calorosamente la Borisi, Armando Borisi, un elemento veramente buono, la sentimentale D'Arcano, la bella Micheluzzi, la Martini ed il bravo Mezzetti. Oggi, visto il grande successo, replica del «Merlo» e relativa «Cheba».

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. 8 (fuori d'abbon.). «L'Elisir d'amore» in 3 atti di G. Donizetti.
EDEN. 5-11. Cinema Varietà.
FENICE. Dalle 5 in poi Cinema e Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «Il focolare domestico». (Rappr. dalle 4 alle 10).
CABARET MAXIM. Ore 9; fine ? ? ?
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
EXCELSIOR PALACE HOTEL-CAFFE'. Ore 5-12.
CAFFE' NUOVA YORK. (5-7, 9-12). Concerto.

Un rimedio efficacissimo contro il mal di stomaco invecchiato e contro la stitichezza. L'efficacia pronta e sicura che si ottiene con la Stomoxygen fecero di questo preparato un rimedio casalingo apprezzatissimo. Lo Stomoxygen è un preparato di ossigeno assolutamente innocuo, che si vende in tutte le farmacie. Generalmente viene presa 3 volte al giorno, una o due tavolette, durante i pasti. Il successo che con questo preparato si ottiene contro le indisposizioni di stomaco, contro la stitichezza e i disturbi che ne derivano, sono addirittura sorprendenti. Cessa la soverchia formazione di acidi nello stomaco, cessa la palpitazione di cuore. Scompaiono pure i dolori al fegato, ai reni e alla schiena. I nervi si rinforzano. Lo Stomoxygen viene raccomandato da molti medici insigni, poichè l'ossigeno in esso contenuto esercita un'influenza tanto benefica da non potersi immaginare migliore. E generalmente noto che l'ossigeno migliora l'aria; esso però purifica e rinforza anche lo stomaco e i reni ed uccide i microbi che spesso sono la causa di molte malattie. Lo Stomoxygen si vende in tutte le farmacie; se non vi si trovasse, il farmacista ve lo potrà procurare. Una prova vi persuaderà dell'efficacia di questo preparato.

(Pregasi tagliare).

Per Stabilimenti balneari
Personale in ricchissima scelta
cuoche, cameriere per stanze e restaurant, portiere, conduttore giardiniere ecc. ecc. **OFFRE l'Agenzia «Unione» via S. Nicolò 4.**

VIAGGIATORE
conosciuto in Dalmazia, Bosnia, Erzegovina e Albania, conosce lingue, **CERCA OCCUPARSI** per ditta seria in qualsiasi ramo.
Offerte sub **«Prima forza»** al «Piccolo».

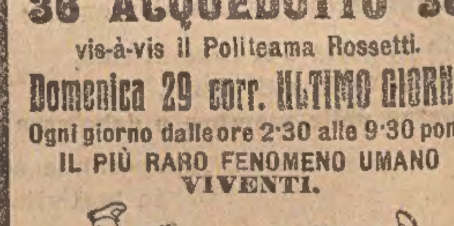
GRAZ.
PENSIONE PLENTL PER FORESTIERI
III Göthestrasse N. 3
posizione tranquillissima e signorile, vicino allo Stadtpark, allo Schlossberg, Rosenberg e all'Università. Stanze molto bene arredate, diverse grandezze, munite di ogni comfort, cucina squisita, **prezzi modici. Nessun obbligo di prendere anche pensione oltre la stanza.** - Prospetti particolareggiati.
Telefono interurbano 2383

Dattilografo o signorina dattilografa
(tedeschi)
CERCASI PER KLAGENFURT
Condizione: perfetta conoscenza stenografia e lingua italiana. Offerte sub „Merito" al Piccolo

Disturbi sessuali
vengono curati radicalmente e duraturamente senza mercurio e Salvarsan. Opuscolo verso invio di cor. 1.50 (in francobolli) si spedisce in busta chiusa a mezzo dell'**Ambulatorio per il sistema di cura del dott. Eberth, Darmstadt nel Hessen.**

CARTA DA SIGARETTE
TUBETTI DA SIGARETTE di MARCA MONDIALE
ZOUAVE DORÉ
MIZPAH CARTOUCHES

BRAUNSTEIN FRERES, PARIGI.
DEPOSITO PRESSO ADOLFO SCHLESINGER, TRIESTE, VIA S. SEBASTIANO Nr. 4
VENDONSI IN TUTTI GLI SPACCI TABACCO

36 ACQUEDOTTO 36
vis-à-vis il Politeama Rossetti.
Domenica 29 corr. ULTIMO GIORNO
Ogni giorno dalle ore 2·30 alle 9·30 pom.
IL PIÙ RARO FENOMENO UMANO VIVENTI.

EMILISA Le sorelle nate con le teste unite. : : :
ASRA La beniamina delle signore e dei bambini,
V I V E N T I

V I V E N T I
L' ultimo soggetto della razza Astec del peso di 7 kg., statura 63 cm.; età 16 anni.
INGRESSO:
I Posto 50 cent. - II Posto 30 cent.
Militari semplici e bambini:
I Posto 20 cent. - II Posto 10 cent.

Ci pregiamo portare a conoscenza delle stimatissime Signore che a datare da

Lunedi 30 Marzo

presenteremo

i più recenti Modelli primaverili

mediante mannichini viventi.

La presentazione avrà luogo giornalmente nel nostro Buffet nella mattina dalle ore 11 alla 1 e nel pomeriggio dalle ore 5 alle 7.

Biglietti d'ingresso verranno distribuiti gratuitamente alla nostra cassa N. 3, da Venerdì 27 corr. in poi. Qualora i biglietti d'ingresso per il rispettivo giorno fossero esauriti, le domande saranno prenotate per il giorno seguente.

Soltanto

M. WEISS

CORSO 7 E 9

BUFFET AUTOMATICO

Via S. Giovanni 18 — Unico a Trieste.

PATRIZIO PITTARO
Via Giacinto Gallina N. 6
Autorizzata officina per impianti elettrici e installazioni di luce elettrica, motori, telefoni, sonerie elettriche e parafulmini.
Deposito materiale, assortimento carboni per archi di proiezione.
Esecuzione perfetta. Pagamenti ad estinzione.
Preventivi a richiesta gratis.

FLORIO

IL MIGLIOR MARSALA S.O.M.

Rappresentante Generale per Trieste e la Regione:
VIRGILIO GALLICO • Via Giulia, 5 • Telefono 1979

Cordicura Ott. Candela
di fama mondiale.
CURA E GUARISCE
mali e disturbi di cuore
RECENTI E CRONICI
Opuscolo gratis con meravigliose guarigioni.
INSELVINI & C. - MILANO (Italia)
Via S. Barnaba 12.
Deposito in Trieste: Ditta MARIO LANG.
Farmacia Serravallo.

Fondo in splendida posizione.
700 tese, aria buona, vista mare, adatto per villa,
VENDESI,
mediatori esclusi. — Informazioni: **W. BAMBERGER, «Caffè Adriatico».**

Fabbrica **TORTELLINI**
Il non plus ultra della minestra, nonchè
PASTA GARANTITA ALL'UOVO FRESCA E SECCA
fabbricata dal bolognese
LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario 17
ex-dirett. della prem. fabbrica F.lli Bertagni, Bologna
Rivolgetevi alla vera fonte d'acquisto.

Signori e signore che provarono tutti i mezzi per curare le
malattie del canale uretrale
uretrorragia incipiente o invecchiata, chiedano subito le informazioni [illegible] in merito ad un metodo di cura **assolutamente innocuo e facile da seguire. Le** istruzioni si spediscono in busta **chiusa,** senza soprascritta. La guarigione avviene in 10 giorni circa. Prezzo convenientissimo. Se non si ottiene un successo **si** restituisce il danaro. D[illegible] . S[illegible] **mann, Sommerfeld 150** (Distretto Francoforte s-Oder. Facendo l'ordinazione... rimedio viene spedito a mezzo della centrale di spedizione di Vienna o di Budapest, non si hanno quindi le difficoltà per lo sdaziamento.

CONTRO LE INFEZIONI

si deve preservarsi tanto maggiormente ora che si verificano tante malattie contagiose, come: la scarlattina, morbillo, vaiuolo, colera, tifo

Si usi

perciò in tutti i casi quando si tratta di una malattia contagiosa, un buon disinfettante che si dovrebbe tenere sempre in casa. Il migliore disinfettante dell'epoca presente è

il LYSOFORM

che è inodoro, non velenoso e conveniente nel prezzo. Lo si vende in tutte le farmacie e drogherie a cent. 80 la bottiglia. Il Lysoform è di efficacia pronta e sicura, i medici lo raccomandano quindi per disinfettare il letto dell'ammalato, per lavare le ferite, le infiammazioni, per fasciature antisettiche e per irrigazioni.

Il SAPONE LYSOFORM

è un morbido sapone da toilette che contiene circa l'1% di Lysoform ed è quindi di efficacia antisettica. Rende la pelle morbida e flessibile. Se fate una prova userete in seguito sempre soltanto questo sapone straordinario, che è costoso soltanto in apparenza, ma che è invece assai conveniente nell'uso, poichè un pezzo dura a lungo. **Un pezzo cor. 1.**

Il LYSOFORM ALLA MENTA

è un'acqua per la bocca di forte efficacia antisettica, che allontana istantaneamente e con tutta sicurezza l'alito cattivo, che imbianchisce i denti e li conserva sani. Anche contro la faringite, contro la tosse e il raffreddore il Lysoform alla menta viene raccomandato dai medici per gargarismi. Bastano alcune gocce in un bicchiere d'acqua. **Una bottiglia originale costa cor. 1.80.**

Un libro interessante intitolato «Gesundheit und Desinfektion» (Igiene e disinfezione) spedisce a richiesta gratis e franco il chimico HUBMANN, Vienna, XX Petraschgasse 4.

STOFFE di BRÜNN
per vestiti da uomo, si acquistano ai minimi prezzi di fabbrica presso la ditta
Etzler & Dostal
Brünn
Schwedeng. 138
fornitori della Lega dei Maestri e della Società degli i. r. Impiegati dello Stato. Acquistando la merce direttamente dal luogo di fabbrica, il privato guadagna molto danaro. Si spediscono soltanto stoffe moderne e recenti in qualunque prezzo. Si taglia qualunque misura, anche la più piccola. Ricchissimo campionario s'invia franco per l'ispezione.

Una coltellata dopo uno scambio di pugni all'osteria.

(CORTE D'ASSISE DI TRIESTE).

Come riferimmo esaurientemente nel «Piccolo della sera», iermattina venne tenuto il dibattimento contro il bracciante Matteo del fu Matteo Gorenz, da Vodizza, nella Carniola, di anni 29, accusato di avere ammazzato, con una coltellata, il giorno 9 novembre dell'anno scorso, nell'osteria di Orsola Cavalich, a Servola, un altro bracciante sloveno, tale Antonio Nadoch, il quale lasciò moglie e sette orfanelli, il maggiore dei quali conta 8 anni di età, il minore sette mesi appena.

Secondo le risultanze processuali, il Nadoch, all'osteria suindicata, litigò con il Gorenz, offendendolo, e lo colpì anche con un pugno. Il Gorenz, al momento, si ritirò, ma ritornò poscia al suo tavolo, rispettivamente dov'era il Nadoch. Vennero nuovamente a contesa. Il Nadoch afferrò per il collo il Gorenz, ma poco dopo però egli mostrava all'ostessa, che era accorsa per separare i contendenti, di essere ferito di coltello al ventre. L'ostessa, mentre fasciava il ferito, vide il Gorenz, che impugnava un coltello, fuggire. La stessa non vide però il Gorenz menare il colpo, che per il disgraziato Nadoch fu mortale, giacchè pochi giorni dopo l'infelice soccombeva.

L'accusato parla soltanto lo sloveno. Da ciò che traduce in italiano l'interprete si apprende che egli mentre sa dire minutamente tutto quanto avvenne sino al momento in cui avrebbe menato il colpo di coltello, dall'istante in cui estrasse l'arma dalla saccoccia, nulla più sa, perchè ora completamente ubriaco. Dice l'ostessa che egli aveva bevuto nella di lei osteria, in quel giorno, dalla mattina alle 8 alle 4 del pomeriggio, ora in cui si svolse il fatto, sette litri di vino. Rincasato dopo il fatto, il Gorenz gettò il coltello dietro l'uscio della propria abitazione, dove fu raccolto da Maria Osvald, la di lui locataria. La Osvald descrive il Gorenz come l'uomo più pacifico del mondo, «un omo proprio bon», e dice che quando rincasò era ubriaco. Gli organi di p. s. che procedettero poi al suo arresto dicono che piangeva, come fosse colto da rimorso, e anche essi affermano che il suo alito puzzava di vino.

Risulta che il Gorenz fu già condannato per crimine di grave lesione corporale, e alcune volte per contravvenzione di furto. Da quanto deposero i fratelli dell'estinto, emerge che era incensurato, e che mai aveva avuto da fare con la giustizia per reati di violenza o di ferimenti. Un fratello dell'estinto, che è contuttore per gli orfanelli lasciati dal Nadoch domanda indennizzo di cor. 2000 per la famiglia, cor. 400 per ogni orfano e cor. 200 per le spese sostenute per il funerale.

Le arringhe.

Il P. M. procuratore di Stato dott. Marinaz rileva come facilmente nei tempi che corrono ogni accusato tenti di andare impunito per i reati che commette accompando la escriminante dell'ubriachezza, e specialmente quando uno ammazza l'altro all'osteria, questa scusa è diventata tradizionale. Purtroppo, per una strana suggestione, anche coloro che assistono al fatto, e prima o poi, ebbero occasione di vedere l'uccisore, tendono a dichiarare di averlo veduto ubriaco, e questo non certo in mala fede, ma per il fatto che realmente l'uccisore ha bevuto dell'alcool, in parte anche per effetto di pietà, giacchè pensano, in buona fede, che ormai il morto è morto, e a nulla giovi condannare chi lo rese vittima. Andando di questo passo, però, ognuno potrebbe andare impunito, purchè, prima di ammazzare, o magari anche di rubare, o di commettere altri reati abbia l'avvedutezza di farsi vedere mandar giù qualche bicchiere di vino. Nel caso di oggi, la banale scusa escogitata dall'imputato viene fortunatamente a cadere perchè tutto dimostra come non si tratti che di una comoda scusa e niente altro. L'oratore tende quindi a dimostrare anche l'infondatezza delle altre affermazioni dell'accusato quali la necessaria difesa, e nega possa poi parlarsi anche di eccesso di necessaria difesa, giacchè ai pugni non occorre rispondere con le coltellate, e nega pure che possa trattarsi di semplice delitto contro la sicurezza della vita. Questi quesiti vennero dalla Corte presentati unicamente per lasciare libero campo ai signori giurati di giudicare con la più ampia libertà di coscienza, ma appunto è a questa coscienza che il P. M. si appella affinchè la morte dell'infelice padre di sette bambini, dell'operaio incensurato, per opera di un beone, che già dimostrò altre volte di essere pronto ad aggredire e ferire altri, ed ora vuol farsi credere vittima delle altrui violenze, non vada impunita. Domanda l'approvazione del quesito riflettente l'uccisione e niente altro.

Il difensore avv. Pangrazi deplora pur esso che un uomo, nel fiore degli anni, sia morto in così tragiche circostanze e che la sua morte abbia creato sette orfanelli. Ma non per questo al Gorenz si deve dare maggior colpa che non fosse nel caso in cui la vittima fosse stato un celibe, giacchè certamente l'accusato, quando colpì, fu costretto a colpire perchè afferrato per il collo dall'avversario, che sarà stato, come si vuol affermare, un buon uomo, ma non per tanto dimostrava di essere violento e capace di far del male. Dice l'accusato, e se non può provarlo non viene però smentito, che già l'anno scorso il Nadoch lo aveva ferito con una bottiglia alla testa, e che tale circostanza debba essere vera lo dimostrerebbe il fatto che l'ostessa udì anche il Gorenz rimproverare il Nadoch di averlo ferito in questo modo l'anno addietro. Nel giorno del fatto il Gorenz viene offeso e colpito a pugni dall'avversario. Malgrado si affermi che egli fosse aggressivo, tace, e non risponde ai pugni, e si ritira, evidentemente per evitare guai. Ma poco dopo l'altro ritorna alla carica e lo afferra per il collo. Che cosa sia avvenuto in quel momento nel cervello del Gorenz nessuno sarebbe in grado di dirlo. Certo egli, che aveva bevuto ben sette litri di vino, egli che aveva l'animo esacerbato per le violenze già patite per opera del Nadoch, quando si vide afferrato per il collo dovette perdere il lume della ragione così da non essere più responsabile di quanto avveniva. Malauguratamente aveva seco il coltello, e, come un automa, deve aver vibrata la coltellata, per difendere la propria esistenza. O i fumi dell'alcool gli avevano annebbiata la coscienza di quanto avveniva, o per lo meno gli avevano fatto esagerare nella sua immaginazione, senza sua colpa il pericolo che egli correva. Con queste ed altre sottili argomentazioni il difensore tende a dimostrare l'esistenza per lo meno del dubbio che l'accusato non fosse stato conscio di quanto faceva, e domanda quindi l'approvazione dei quesiti suppletori, per lo meno, nella peggiore ipotesi, di quello riflettente l'eccesso di legittima difesa.

Verdetto e sentenza.

Il presidente cav. Milovcic fa un rapido riassunto del dibattimento. Quindi i giurati si ritirano. Escono dalla loro stanza con il seguente verdetto: Confermato con 11 «sì» contro 1 «no» il quesito risguardante il crimine di uccisione. Negata con 10 «no» contro 2 «sì» la completa ubriachezza; negato con voti 9 contro 3 il quesito riflettente la legittima difesa, e con voti 7 contro 5 quello per eccesso di legittima difesa.

Il P. M. fa valere le aggravanti e il difensore le mitiganti, dopo di che la Corte giudicante pronuncia sentenza con la quale il Gorenz viene condannato a due anni e mezzo di carcere duro, computati nella pena i sei mesi di arresto subito. Il condannato si adatta. Il dibattimento si chiude alle 4.15 del pomeriggio.

Il dibattimento d'oggi

Per oggi è fissato il dibattimento contro Leopoldo Campiut, ex-maestro postale a Nabresina, accusato del crimine d'infedeltà ufficiosa. Presiederà il cons. Stegù.

(Tribunale prov. penale di Trieste)

„Evviva l'anarchia"

Il meccanico Alfredo Feghetz, quarantaquattrenne, e l'orefice Ettore Novak, ventiduenne, ambidue da Trieste, sono accusati del delitto d'eccitamento ad azioni proibite dalla legge, per avere la notte dal 14 al 15 febbraio 1914, al caffè «Ai Giardini», in piazza G. B. Vico, alla presenza di più persone, l'imputato Feghetz gridato le precise parole: «Zanier ha fatto il vero dovere di anarchico, evviva l'anarchia, evviva Zanier», e l'imputato Novak proferito le precise parole: «Abbasso tutti i Governi e per il primo il Governo austriaco - Evviva l'anarchismo» e di avere con ciò eccitato terzi a dimostrazioni ostili contro l'attuale ordine sociale e contro il Governo austriaco, come pure esaltato i sentimenti e i principî anarchici e tentato di giustificare azioni immorali e proibite dalle leggi.

(Le parole «Zanier ha fatto il suo dovere», si riferiscono - come i lettori avranno compreso - all'uccisione dell'ing. Pichler, avvenuta, pochi giorni prima del fatto, allo Stabilimento tecnico triestino, per opera dello Zanier).

Al dibattimento, l'accusato Feghez dichiara d'essere stato completamente ubriaco e nulla ricorda del fatto. L'altro accusato, che ammette di non essere stato ubriaco, esclude categoricamente di aver proferite le parole incriminate.

La guardia Carlo Urlich depone che la notte del 15 febbraio, passando per la via Giambattista Vico, e giunta dinanzi al caffè «Ai Giardini», udì ambidue gli imputati esprimersi nei sensi di denuncia. Il Feghez stava in piedi su una tavola ed arringava i presenti.

Il cameriere del locale, Desiderio Rittoni, ritiene che il Feghez fosse ubriaco, fra altro - dice - «perchè quando gli servii il caffè, anzichè versare lo zucchero nella tazza, lo versò nel vassoio»... Esclude quindi d'aver udite le parole che si imputano ai due accusati.

Il cameriere Vittorio Sblattero (d'una osteria dove il Feghez s'era indugiato prima di recarsi al caffè), riferisce ch'egli vi bevette parecchi «quarti» di vino dalmato.

Il P. M., rievocando l'omicidio dell'ing. Pichler - a cui le grida di denuncia si riferivano - chiede una severa condanna d'ambidue gli accusati.

Il difensore sostiene l'ubriachezza del Feghetz, e sostiene che le parole dette dall'altro accusato non sono incriminabili nè per il loro tenore nè per le circostanze sotto le quali sono state pronunciate. Domanda sentenza assolutoria e - subordinatamente - una lieve condanna per il Novak.

La Corte assolve dall'accusa il Feghez e condanna il Novak ad un mese d'arresto.

* Presid. il cons. Lazzarich; giudici i cons. Pahor, bar. Farfoglia e il giud. Luccardi; P. M. il proc. Tomicich; dif. il dott. Zennaro.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il varo del primo piroscafo a motori

per l'Istria-Trieste.

Ieri mattina alle 8.30 dal cantiere S. Rocco è stato felicemente varato il primo battello a motori Diesel, colà costruito per conto della Società Istria-Trieste. Al nuovo battello, che fu battezzato con la tradizionale rottura della bottiglia di «champagne» dal presidente della Società I. T. onor. Candussi-Giardo, fu imposto il nome «Grado» e sarà destinato al servizio celere fra Trieste e Grado.

Il «Grado» è del tipo «Quarterdeck», cioè con la coperta superiore rialzata a poppa, lungo metri 41, con 6 metri di larghezza e 2.9 di puntale medio in fianco. Dato il servizio cui è destinato la sua immersione massima sarà di metri 1.80. La sua costruzione corrisponde perfettamente alle prescrizioni del «Veritas a.-u.», del «Lloyd Register» e alle nuove ordinanze del ministero del commercio. L'apparato motore del «Grado» è costituito da due motori indipendenti Diesel a quattro cilindri sviluppanti complessivamente la forza di 400 H.P. che azionando due elici gli imprimeranno la velocità oraria di 12 miglia.

I due motori che ieri abbiamo veduto nel cantiere S. Rocco sono usciti dalle officine della fabbrica Benz e Comp. di Mannheim. Il «Grado» sarà dunque il primo battello costruito qui che sarà azionato da tali motori. Per il funzionamento delle macchine ausiliarie ci sarà una caldaina verticale a combustibile liquido, mentre una dinamo con motore ad olio greggio produrrà l'energia elettrica per i ventilatori e l'illuminazione.

A poppa dello spazio macchine in corrispondenza della coperta rialzata si trova il salone di prima classe e una saletta per le signore sole. A prua una sala per i passeggeri di seconda classe e un piccolo spazio pel carico.

Il comandante, il secondo, il primo macchinista e il commissario avranno in apposita tuga le loro cabine nel centro della coperta. I sei uomini dell'equipaggio avranno le loro cabine sotto il castello.

La costruzione dello scafo del «Grado» è stata curata con tanta scrupolosità in ogni sua parte e dettaglio e con tanta finitezza, da far dire al perito navale principale e capo dei periti del «Lloyd Register» di Londra che nessun cantiere inglese avrebbe potuto fare di meglio.

Il «Grado» sarà pronto entro i primi giorni del prossimo giugno.

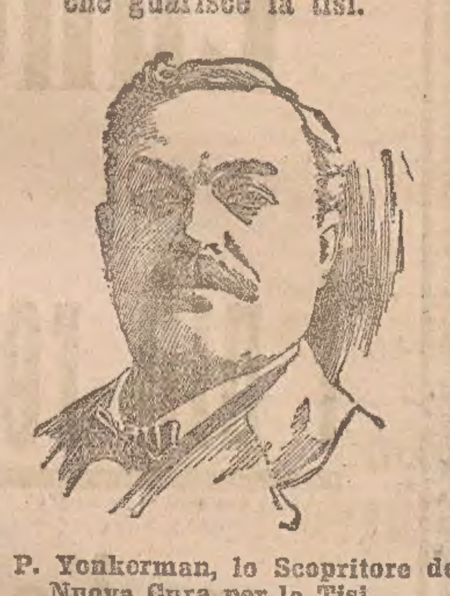
Marca mondiale PAVONE

COLLI modernissimi e della massima durata

In vendita presso tutti i migliori negozi in articoli di moda e biancheria per signori. H. Sternberg jr. Vienna. casa fondata nel 1857. Berlino-Buenos-Aires

LA TISI PUÒ ESSERE GUARITA.

Finalmente si è trovato un rimedio che guarisce la tisi.



Derk P. Yonkerman, lo Scopritore della Nuova Cura per la Tisi.

Meraviglioso quanto può sembrare dopo secoli di insuccesso, un rimedio è stato trovato che ha guarito la mortifera Tisi anche negli stadi avanzati della malattia. Nessuno vorrà più dubitare che la Tisi non possa essere guarita dopo che si saranno lette le prove di centinaia di casi guariti con questa maravigliosa scoperta, - alcuni dei quali, dopo che cambiamento di clima e tutti gli altri rimedi erano stati provati senza successo, erano stati dichiarati incurabili. Il nuovo rimedio è stato provato efficace e rapido anche nella cura del Catarro, della Bronchite, dell'Asma e di molte altre serie malattie della gola e dei polmoni. Una società è stata costituita con lo scopo di far conoscere questo maraviglioso prodotto della scienza a chiunque ne abbia bisogno. Un libro sulla cura può ottenersi, gratis, scrivendo alla Derk P. Yonkerman Co., Ltd., No. 56 Reparto Italiano, 6, Bouverie Street, Londra, E. C., Inghilterra. Non mandate danaro, ma solamente menzionate questo giornale e chiedete un libro gratis. Questo vi sarà mandato a volta di corriere, senza spese postali.

ASSOLUTAMENTE GRATIS

Se voi avete qualche sintomo di Tisi non aspettate, se voi soffrite di Catarro Cronico, di Bronchite, di Asma, di dolori al petto o di ogni altro disturbo della gola o dei polmoni, scrivete oggi stesso per avere, gratis, un libro di istruzione e curatevi prima che non sia troppo tardi.

HYGIODONT

la nuova crema dentifricia.

CALDERARA & BANKMANN, VIENNA.

In vendita dappertutto.

All'ingrosso presso ETTORE ZERNITZ, Trieste.

Hupmobile

La migliore automobile americana con apparato automatico per la messa in marcia.

Deposito presso P. CHRISTOFIDIS, TRIESTE, Hôtel de la Ville

Cercansi rappresentanti per la provincia.

Soltanto direttamente dalla ditta „SUDETIA" in spedizioni dirette dalla fabbrica Jägerndorf N. 5 Slesia austr. acquisterete

Stoffe per vestiti da donna e da uomo nonchè telerie slesiane, qualità buona ai minimi prezzi di fabbrica. Scampoli a prezzi irrisori.

CHIEDERE L'INVIO DI CAMPIONI! Bellissime novità della stagione.

Occhi aperti...!

Si vendono certi dadi, che per colori (rossi e gialli), forma e disegno delle etichette sono somigliantissimi a quelli genuini MAGGI.

Sono Contraffazioni! Rifiutatele!

Prendete solo

i dadi che portano il nome:

MAGGI e la marca Croce-Stella.

„IMPERIAL" Fabbrica Caffè di Fichi già Adolf Tschepper KARL KUHLEMANN · VIENNA · Filiale Trieste

Imperial Caffè di Fichi con la corona

il miglior aroma per il caffè. In vendita dappertutto.

La Crema „Milka" per le calzature

è l'unica che non danneggia la pelle, non dissecca mai e dà alla pelle la maggiore lucentezza possibile. Vendesi ovunque in scatole da cent. 30 e 50.

Fabbricanti: Brüder Steinitz, Budapest VIII

Grandiosa scelta di PIUME PER LETTO!

appena sbarbate, di oche grigie ½ chilogramma Cor. 1.40, spedizione in pacchi postali di prova di 5 chilogrammi o più verso rivalsa. Una coperta grande di piumino Cor. 16, di mezzo piumino Cor. 12.80, di piume Cor. 10. Piume bianche sbarbate Cor. 2.40, mezzo piumino Cor. 3, di prima qualità Cor. 4, piumino grigio Cor. 3.20, piumino bianco finissimo Cor. 8. Tutto più a buon prezzo come altrove e prodotto nuovo, assicurato. Un cuscino Cor. 3. Primo deposito boemo di piume (riparto vendita al dettaglio) di ADOLF GANS, Vienna, Hernals, Ottakringerstrasse 48-37. Negozio sulla strada, vendita all'ingrosso nella corte a destra. Filiali: Tiefer Graben 11 e Mariahilf, Amerlingstrasse 8. Prezzi correnti gratis e franco. Guardarsi dagli inganni: Fare attenzione al nome e all'indirizzo ADOLF GANS.

Una malattia del sangue non è una vergogna.

Siamo uomini e quindi soggetti a prendersi la sifilide, la scrofola, una malattia della pelle od altre malattie derivanti da sangue guasto. Tutti questi mali, per quanto invecchiati, si possono guarire con una

CURA DI PILLOLE GERON.

Una scatola con esatta indicazione sul metodo di cura, costa Cor. 6.—.

Fabbricante: Farmacista FOWLER, PARIGI. Ordinazioni sono da indirizzarsi al deposito principale: E. Lederer, farmacista, Budapest IV Muzeum-Ring 21.

STITICHEZZA

emorroidi, male al fegato, disturbi di stomaco, si curano efficacemente con il

Tamar Indien Grillon

che, essendo un preparato tutto in base a sostanze vegetali, non irrita menomamente gli intestini. Si può usarlo senza cambiare le proprie abitudini. Il Tamar Indien Grillon non diminuisce di efficacia anche se preso di continuo, contrariamente ad altri purganti minerali irritanti. La bella apparenza e il buon sapore fanno sì che il Tamar Indien Grillon venga considerato come il purgante preferito dalle signore e dai bambini. Su ogni scatola e su ogni pastiglia del Tamar Indien devesi trovare la firma E. GRILLON. Vendesi a Parigi, 13 rue Pavée e in tutte le farmacie.

LA BELLEZZA

è una carnagione bianca, pura.

La si ottiene con l'uso del

SAPONE DA TOILETTE originale PEROLIN.

Efficacia sorprendente già dopo la prima volta. Numerose lettere di elogio e di approvazione rilasciate da medici insigni e la fama della nostra ditta, garantiscono per la serietà di quanto esposto.

Un pezzo Cor. 1.—, una scatola, 3 pezzi, bastanti per due mesi, Cor. 3.—.

Spedizione franco verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo.

The Perolin Fabr. Vienna, XIII, Hitzinger Hauptstr. 51

Marca brevettata

Respingere le imitazioni

Quando più grande è il bisogno, è spesso l'aiuto più vicino in forma di una bottiglia di

Acquavite di Francia al mentolo

marca „Leone" genuina.

Dopo un'eccessiva fatica di mente o di corpo, l'acquavite di Francia al mentolo, marca Leone, ravviva, rinforza e rinfresca. Essa indurisce muscoli e nervi, dà forza ed energia, freschezza e resistenza.

L'acquavite di Francia al mentolo, marca Leone, si usa con ottimo successo contro la gotta e il reumatismo, il mal di schiena e altri dolori, il mal di testa e di denti, spossamento ed esaurimento, debolezza delle membra e debolezza generale, contro la pirosi e l'emicrania, e in molti altri casi. Insuperabile acqua per la bocca e per i capelli! Vendesi in bottiglie da centesimi 58.

All'ingrosso presso: ALEXANDER KALMÀR, VIENNA II-2 Nordbahnhof.

GOMMA.

Specialità per signori e signore.

Specialità francesi originali per signori. La qualità brevettata, marca di fabbrica „Kolonia", la migliore marca finora esistente, 3 pezzi cor. 1.10, 6 pezzi cor. 1.90, 12 pezzi cor. 3.60, compreso un interessante opuscolo di 82 pagine con fotografia, spedizione discreta senza il nome della ditta, nè indicazione del contenuto, verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo anche in francobolli. J. KUKLA, PRAGA, Perlgasse 84

Unica ditta competente del genere. Grande prezzo corrente in lingua italiana, con istruzioni e fotografie, si spedisce in busta, gratis e franco.

„OLLA" la migliore qualità, da Cor. 6.— e 8.— la dozzina.

Woton

Lampade a filamento metallico trafilato

Depositario: Gualtiero Brasioli, Trieste, via D. Rossetti 30

Si vendono presso gli installatori elettrotecnici.

IL RINOMATISSIMO

Casa fondata nel 1850

Fratelli Branca, Milano

Unici proprietari del segreto di fabbrica.

FERNET-BRANCA

AMARO PER LO STOMACO, il più efficace! Indispensabile in ogni famiglia. Vendesi in tutti i migliori negozi di commestibili e in ogni caffè. Filiale a TRIESTE (Barcola 186).

Due altri vapori per la marina libera

La ditta armatrice cap. Oreste Olivetti e Comp. di Trieste ha acquistato il piroscafo inglese «Umlazi», che circa due mesi or sono arrivò carico nel nostro porto per conto del Lloyd. Lo «Umlazi» è stato costruito nel 1888 dal cantiere E. Laing e C. di Sunderland; stazza 1793 tonnellate di registro lordo, 1133 di registro netto ed ha la portata di circa 2500 tonnellate in peso.

* Un altro giovane armatore, il signor G. Guina, ha acquistato in Inghilterra il piroscafo «Winstanley», costruito a Troon nel 1888, e lo ribattezzato col nome di «Majden». Il «Majden», che è già arrivato qui carico di carbone, stazza 368 tonnellate lorde e 149 di registro netto.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Vindobona» cap. U. Tonello da Calcutta e Porto Said con 34 passeggeri, «Princ. Hohenlohe» cap. B. Tripcovich da Cattaro e scali con 178 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Erzegovina D.» cap. Giov. Vuscovich da Macarsca, «Danubio D.» cap. N. Gamulin, da Curzola e scali con 15 pass., «Dinorah» cap. Arturo de Luyk da Rotterdam, «Andrassy» cap. R. Seglin da Valenza e Bari con 8 pass., «Jadran» cap. C. Zadro da Metcovich, «Proteo» cap. F. Cossovich da Moulmein e Porto Said, «Teresa» cap. C. Ivancich da Monfalcone, «Wurmbrand» cap. L. Marincovich da Venezia con 33 passeggeri.

I piroscafi italiani «Tripoli» cap. E. Macaluso da Venezia con 5 passeggeri, «Giacomo Grasso» cap. S. Ligresto da Alessandria.

Il piroscafo ellenico «Samos» cap. G. Vocas da Pireo e Corfù.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Brioni» per Spizza, «Gisella» per Bombay.

I piroscafi a.-u. «Erna» per Alessandria, «Perseveranza» per Newcastle, «Fiume» per Fiume, «Petka» per Cattaro.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Eros» arrivò il 22 a Taganrog, «Morawitz» il 18 a Buenos Aires, «Maria Racich» arrivò il 22 a Cardiff, «Burma» passò Perim il 19 diretto ad un porto della Birmania, «B. Fejervary» e «Kalman Kiraly» passarono Gibilterra il 20 diretti il primo a Fiume e il secondo a Venezia, «Franconia» passò Gibilterra il 21 diretto a Trieste, «Izegled» passò Capo d'Armi il 19 diretto a Pola.

Lloydiani. «Marienbad» arrivò il 22 a Bombay, «M. Bacquehem» il 21 a Smirne, «Silesia» proseguì il 20 da Pondicherry per Aden, «Vorwaerts» il 21 da Colombo per Bombay, «M. Teresa» il 21 da Alessandria per Trieste, «Thalia» il 22 da Corfù per Cattaro.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 18 a ieri 23 arrivarono a Costantinopoli i seguenti piroscafi del Lloyd: «Carniola» il 18 da Trieste e scali della Grecia, «Leopolis» il 19 da Batum, «Gastein» il 19 da Trieste e la Tessaglia, «Abbazia» il 21 da Odessa, «Praga» ieri 23 da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Carniola» il 20 per Batum, «Gastein» il 21 per Odessa, «Leopolis» ieri 23 per la Grecia e Trieste, «Abbazia» ieri 23 per la Tessaglia e Trieste. Il piroscafo «Praga» ripartirà il 27 per Trieste in linea celere.

Come vivono gli italiani in Dalmazia

Zara, 22. Com'ebbe a rilevare con precisione di intuito Virginio Gayda, il Governo ha abituato i croati della Dalmazia a pensare che tutto possa esser loro lecito; ed anzi considerata come opera patriottica ogni loro violenza contro gli italiani. A riprova di ciò, e quasi a satira delle solenni promesse del giornale ufficiale, che il Capitanato distrettuale di Spalato, cioè, ebbe ad adottare «misure assai energiche» perchè i disordini non abbiano a rinnovarsi, - proprio a Spalato, ogni giorno, aderenti del partito italiano, e persino signorine, vengono ingiuriati, maltrattati e percossi, senza alcun utile intervento da parte della polizia comunale, la quale, se mai, arresta i maltrattati e i percossi. E' una pagina d'anarchia possibile solo in Dalmazia.

A Spalato le prediche italiane, nel tempio che ha molti secoli di latinità, vengono interrotte con baccani, perfettamente impuniti, da parte di giovinastri croati.

A Sebenico, nello stesso ginnasio-reale, gli alunni italiani vengono brutalmente ingiuriati e percossi dalla scolaresca croata; la quale rinnova le sue gesta teppistiche sulla strada aggredendo il giovinetto Ruggeri.

Ad Imoschi si lordano o si rubano addiritura le tabelle italiane: lasciati gli italiani dovunque, ad opera dell'i. r. Governo, in piena balìa degli avversari feroci, con polizie inette o addirittura complici.

* Al ginnasio croato, inflitto a Zara contro la volontà della cittadinanza di Zara, gli alunni hanno sonoramente ed ostentatamente cantato alla presenza del luogotenente conte Attems, in visita ufficiosa dell'istituto, il canto di guerra croato, solito a cantarsi in ogni dimostrazione antitaliana. E' un istituto che così ha dichiarato il suo carattere prettamente politico ed anzi settario; degno di crescere quelle generazioni che suscitano ogni più demente provocazione in provincia, turbando ovunque la pace.

* Il Consorzio fra albergatori, trattori e caffettieri tenne l'altro giorno un'adunanza, presieduta dal sig. Giorgio Venturini. Egli diede un'applaudita relazione sull'attività del Consorzio e sui vantaggi che, con l'appoggio delle autorità, ebbe ad arrecare agli esercenti; e poi vennero approvati a voti unanimi i bilanci. Si discussero infine parecchie domande di consortisti, nell'interesse dei vari esercizi.

La Lega Nazionale a Sissano

Pola 23. Nel pomeriggio di ieri convennero a Sissano numerosi signori di Pola, tra cui i componenti la direzione del gruppo locale della Lega Nazionale. L'aula maggiore dell'asilo, dove doveva tenersi l'annuale congresso della Lega Nazionale, era alle 3 pom. affollata della parte migliore della popolazione della patriottica borgata. Il sig. N. Tromba aperse il congresso ringraziando la direzione centrale e la direzione del gruppo di Pola per il continuo interessamento alle sorti di Sissano, rilevando che grazie appunto a questi fattori, Sissano ha potuto avere un asilo che florisce sempre più e nel quale i bambini sissanesi attingono la civiltà dei costumi e quella grazia di sentimento che solo la coltura italiana può dare. Ora, la direzione del gruppo, coadiuvata da quella del gruppo di Pola, sta attuando un vecchio progetto: abbellire l'asilo infantile, adattando il vasto sterrato a boschetto ed a giardino. Il signor Tromba chiude inneggiando al presidente della Lega, Riccardo Pitteri. L'evviva viene ripetuto entusiasticamente da un centinaio di voci robuste d'uomini e da altrettante donne e bambini.

Parla poi il maestro signor Olivo Gorlato, dirigente della scuola popolare di Sissano e segretario del gruppo, il quale è vivamente applaudito. L'oratore si compiace del buon andamento dell'asilo sociale, rilevando il merito della brava maestra Rina Saffaro che, come madre amorosa, attende alla prima educazione dei bambini con zelo encomiobile e cura affettuosa. Ricorda che l'edificio semplice e bello è stato innalzato dalla Lega non badando a sacrifici e ch'esso abbellisce la ridente Sissano. I sissanesi saranno sempre uniti alla Lega come l'edera all'olmo robusto da cui trae i succhi vitali. La fine della bella relazione è calorosamente applaudita.

Il cassiere del gruppo signor Frezza dà poi relazione degli introiti e delle spese del gruppo. Il bilancio si chiude con un netto civanzo di cor. 644.

Approvato il bilancio, il presidente invita a parlare il direttore del gruppo di Pola signor Rodolfo Corenich, il quale ringrazia la direzione del gruppo di Sissano per l'onore fatto a lui ed ai suoi colleghi, invitandogli al congresso patriottico. Ringrazia i sissanesi per l'attaccamento cordiale sempre addimostrato alla nostra maggiore istituzione nazionale, attaccamento che significa volontà di progredire. Però - dice l'oratore - nei tempi che attraversiamo, difficili per la qualità della lotta a cui ci inducono i nostri avversari politici, è necessario mettere in atto tutte le nostre forze tutta la disciplina, grande promettitrice di vittorie sicure, di cui siamo capaci. Mostrandoci disciplinati così come siamo, caldi d'amore per questa nostra bella e civile Istria, noi non potremo che continuare per la via che, con fede nei nostri destini, ci fu tracciata dai padri, unica via che ci possa condurre alla meta, al miglioramento nostro economico e morale. Ricorda le benemerenze della Lega Nazionale acquistate a Sissano e, parlando dell'asilo infantile, dice che ora appunto essa lo farà circondare di molto verde, perchè da lontano anche agli occhi che solo si appagano di cose sensibili esso appaia circondato di speranza. Ed augura che tutte le speranze poste dai genitori sissanesi nei loro figli giovinetti siano soddisfatte. Il bel discorso del sig. Corenich è accolto da calde ovazioni che culminano in un formidabile evviva alla Lega Nazionale.

Si passa poi all'elezione della nuova direzione del gruppo di Sissano. Riescono eletti: Francesco Frezza, direttore, Antonio Popazzi di Antonio, cassiere, Pietro Sandri, segretario, Andrea Xilovich fu Antonio, Nicolò Demarin di Pasquale, direttori sostituti, Giovanni Bosuscovich fu Giovanni e Giovanni Batticich di Antonio, revisori. A delegati al congresso di Parenzo vengono eletti i signori Giuseppe Frezza, Nicolò Tromba, Olivo Gorlato, Biagio Tromba e Matteo Cuapich di Matteo. A congresso finito una fanfara eseguì l'inno della Lega e marcie patriottiche.

* La «Carmen» fu data al Politeama sabato e ieri dinanzi ad una folla ribocсante che ebbe caldi applausi per la Curellich, per il tenore Balin, per la Simzig, deliziosa «Micaela», e per il baritono Marturano, che dovette accordare iersera il «bis» dell'aria del torero nell'atto secondo. Il basso Melocchi e gli altri condivisero le feste del pubblico assieme al maestro Vertova che aveva assunto la bacchetto per il dott. Manzutto, colpito da lutto domestico. Nel complesso questa «Carmen» è uno spettacolo riuscito. Domani, martedì, ultima della fortunata «Mignon» per serata d'onore del tenore Dammaco, che tante simpatie conta nel nostro pubblico.

Circolo „Zorutti" di Gradisca

Gradisca 23. Bella sotto ogni riguardo la conferenza tenuta ieri sera dal prof. Crivellari sul Fogazzaro. Il distinto conferenziere parlò dinanzi a scelto e numeroso uditorio che gli fece conoscere la propria viva sodisfazione con lunghi applausi.

* Il comitato dell'Ospizio marino di Grado avvisa i genitori e tutori che nella prossima stagione dei bagni saranno accolti gratuitamente 50 fanciulli poveri, affetti da malattie scrofolose, pertinenti ai Comuni del Friuli orientale, dell'età non minore di 6 nè maggiore di 12 anni. Istanze entro il 15 maggio ai Capitanati distrettuali corredandole dei rispettivi attestati. Trascorso il termine stabilito il comitato non prenderà in considerazione domande posteriormente presentate.

SCIARADA.

Se tu una donna biblica
Unisci ad un articolo,
Per pressione o pericolo
Mai non ti tradirà.

Spiegazione del giuoco precedente:
VASCO - VASCA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Servola per cor. 2400.

Mutui ipotecari

Trascrizione credito cor. 12.000 a peso di realità di Barcola; cauzione cor. 10.000 a peso di realità di S. Maria Maddalena Inferiore; cor. 20.000 al 6½% a peso di realità di Roiano-terr.; cor. 4500 al 7% a peso di realità di S. Maria Maddalena Superiore; cauzione cor. 55.000 a peso di realità in Guardiella-terr.; cor. 3000 al 7% a peso di realità di Barcola; cor. 36.000 al 6% a peso di realità di Scorcola-terr.; cor. 3400 al 5% a peso di realità di Scorcola-terr.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 23 Marzo

TRIESTE. Napol. 19.05 a 19.10, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 23.90 a 24.03, Londra 24.03 a 24.08, Francia 95.30 a 95.60, Italia 95.— a 95.40, Banconote ital. 95.— a 95.40, Germania 117.45 a 117.75, Banconote germ. 117.45 a 117.75, Rend. austriaca in carta 82.95 a 83.35, Rendita ungherese in oro 4% 98.40 a 98.90, Rendita austr. in cor. 83.35 a 84.35, Rend. ung. in cor. 82.30 a 82.70, Credit 635.50 a 637.25, Italiana 96.— a 97.—, Staatsbahn 711.— a 713.—, Lombarde 102.— a 104.—, Lotti turchi 225.— a 228.—

VIENNA Rendita aust. carta 82.75, Azioni Credit 637.50, Lloyd a. 619.—, Ferrov. dello Stato 713.50, Lombarde 103.25, Alpine 819.—, Lotti turchi 226.50, Chèques Parigi 95.40. ripr.

MILANO. Cambio 100.37, Rendita 97.17, Meridionali 518.—, Mediterranee 225.—, Edison 568.—, Commerciali 833.—, Terni 1527. Ansaldo 274.50, Eridania 580. —

GENOVA. Commerciali —.—, Mediterranee 225.—, Rubattino —.—, Eridanie 580.—, Terni 1529.—, Ansaldo 274.—, Savona 165.50.

PARIGI. Rendita francese 3% 87.05, Rend. ital. 3¾% 96.72, Rend. aust. oro 88.75, Rend. ungh. oro 4% 84.—, Rend. spagnola 89.95, Cambio Londra 25.21, Rendita turca unif. 83.75, Azioni Banca ottom 636.—, Rio Tinto 18.02, Lotti turchi 196.50, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank 570.—, Banca di Parigi 1637, Meridion. ital. —.—. staz.o

BERLINO. Rend. austr. convert. 82.80, Rend. aust. arg. 87.—, Rend. aust. oro 88.20, Rendita ungh. oro 4% 82.80, Azioni Credit aust. —.—, Lombarde 21.75, Ferrate dello Stato 155.25, Vienna breve 84.95, Parigi 81.07½, Londra breve 20.44, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 155.75, Lotti turchi 168.25, Rubli in banconotte 215.25, Disconto Commandit 197.—. calmo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 87.20, Rendita aust. oro 88.20, Azioni Credit 204.75, Banca nazion. 141.25, Ferrate Stato 154.75, Lombarde 21.60, Cambio su Vienna 81.91½, Londra breve 20.44, Parigi 81.12½. fermo

LONDRA. Consolidati 75¼, Lombarde 4⅛, Argento 26^{13}/$_{16}$, Rend. giappon. 96—, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2½. calmo

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 98½, Baltimore and Ohio 92—, Canadà Pacific 209¼, Chicago-Milwaukee and St. Paul 100¾, Missouri Pacific 25—, Northern Pacific 116—, Pennsylvania 112¼, Philadelphia and Reading 166⅞, Southern Pacific 95¾, Southern Railway Com. 26¼, Union Pacific Com. 159¾, Amalgamated Copper 76¾, Anaconda 36⅝, U. S. Steel Corp. Com. 64⅞. Tendenza ferma

Caffè. AMBURGO 22. (Chiusa). Santos good average p. marzo 46.25, per maggio 46.75, per settem. 48.—, per dicem. 48.50. staz.o

HAVRE 22. Santos good average p. marzo 50 chilò) a 57.—, per maggio 57.25. staz.o

NUOVA YORK 22. (Apertura). Rio per con segne future staz.o, p. maggio 8.42, per luglio 8.58, per settem. 8.74, per dicem. 8.89. staz.o

Zucchero. AMBURGO 22. (Chiusa). Per marzo 9.22½, per aprile 9.22½, per maggio 9.32½, per giugno 9.37½, per luglio 9.45—, per agosto 9.55—. sost.o

PARIGI 22. Greggio da 88° uso nuovo 29.—-29.50 calmo, bianco per mese corr. 32½, per aprile 32½, per maggio-agosto 32⅞, per ottobre-genn. 32—. Raffin. 64.50 a 65. -. calmo

LONDRA 22. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9⅜. calmo

Cotoni. LIVERPOOL 22. Mercato calmo. Vendite 10000. Importazione —.—. Merce americana aconsegna da qualunque porto L. M. O. marzo 6.77, marzo-aprile 6.72, aprile-maggio 6.66, maggio-giugno 6.65, giugno-luglio 6.59, luglio-agosto 6.55, agosto-settembre 6.45, settembre-ottobre 6.31, ottobre-novembre 6.23, novembre-dicem. 6.17, dicembre-gennaio 6.16, gennaio-febbraio 6.15.

Metalli. LONDRA 22. Stagno (Straits) Apertura 174½, Chiusa 176½, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 64⅝, per 3 mesi 65¼.

Olio. PARIGI 22. Ravizzone per mese corr. 79.75, per aprile 79.25, p. maggio-agosto 77.25, per settembre-dicem. 77.—. staz.o

Frumento. PARIGI 21. Mese corr. 26.60, per aprile 26.65, per maggio-agosto 26.65, per luglio-agosto 26.60. calmo

Farina. PARIGI 22. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 34.85, p. aprile 35.10, p. maggio-agosto 35.15, p. luglio-agosto 35.20.

Avena. PARIGI 22, Mese corr. 19.50, per aprile 19.70, per maggio-agosto 20.35, per luglio-agosto 20.30. fiacco

Spirito. PARIGI 22. Per mese corr. 42.—, per aprile 42.50, per maggio-agosto 43⅝, per settem.-dicem. 43.—. staz.o

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

LACCA PER PAVIMENTI
OREBON
LUCIDO PER PARCHETTI

Primaria Ditta
CERCA
VIAGGIATORE
bene conosciuto nelle piazze di **Trieste, Istria e Friuli,** presso i negozi di commestibili e pistori. Offerte, soltanto di persone serissime con speciali referenze, sub «P. 476» al «Piccolo».

CERCASI GIOVANE AGENTE
ramo ferramenta.
persone di prima forza che dispongano di ottimi attestati, inviino offerte al «Consorzio fiumano in ferramenta ed affini» Fiume.

CERCASI pel Montenegro
BRAVO IMPIEGATO
celibe, che sappia il **tedesco** e perfettamente il **serbo-croato** (scrittura cirilliana). Offerte, con indicazione posti sinora occupati, referenze e pretese, al «Piccolo», sub «Montenegro».

Cercasi prontamente
giovane corrispondente
tedesco-italiano,
stenografo, provetto saldacontista. Offerte con indicazioni pretese, indirizzare „Casella postale 234" Fiume.

La Società di Navigazione „NIB"
S. a g. l.
GRADO
cerca per la durata di 5 mesi, dal primo maggio al 30 settembre,
abile pensionato
dell'i. r. ferrovie dello Stato, per il disbrigo del lavoro ferroviario nel proprio chiosco durante la stagione estiva. Richiedesi conoscenza delle lingue italiana e tedesca. — Per informazioni rivolgersi direttamente alla Società.

IMPORTANTE FABBRICA DI SPAGO
DI MEDIO RANGO
cerca rappresentante di piazza
che visiti consumatori diretti. Offerte sub „W. G. 6260" a Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2

AUTOMOBILI.
Grande fabbrica germanica, marca conosciutissima,
cerca
attivo Rappresentante
— per —
vetture di lusso e carri automobili.
Offerte sub „Leistungsfähig 1476" indirizzare all' Ufficio annunzi
BOCK & HERZFELD, Vienna I, Adlergasse 6.

Villeggiatura Möllbrücken
sulla linea della ferrovia dei Tauri, 550 metri sopra il mare. Splendida posizione alpina, bei paesaggi piani, medico e farmacia nel luogo. Appartamenti privati e negli alberghi.
VERSCHÖNERUNGS-VEREIN - Möllbrücken.

GLEICHENBERG.
Fonti Emma e Costantino
rimedi esperimentati ottimi contro tutte le specie di CATARRO.
In vendita presso tutti i negozi di acque minerali, farmacie, drogherie e direttamente presso la Direzione delle sorgenti. - Stagione: 15 maggio-ottobre. GLEICHENBERG (Stiria)

RICORDI
Edizioni musicali le più economiche del mondo
Opere complete per pianoforte e per canto e pianoforte, da Corone UNA in più.
Chiedere il gratuito invio del Catalogo alla esclusiva rappresentante: la Ditta
C. Schmidl & Co. - Trieste
Palazzo Municipale.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CUOCA brava, capace, non vecchia, molto raccomandabile, offresi. «Unione», Nicolò 4. 11233 A

CUOCA media età, cerca pronta occupazione. Offerte «Köchin» Piccolo. 7288 A

CUOCO disponibile 15 aprile, cerca posto restaurant o privato, anche per fuori. Rivolgersi: Luzzatto, Caffè Trifoglio. 11216 A

CUOCA brava, tedesca, con attestati lungo servizio, offresi per un posto stabile. Offerte «A» al Piccolo. 11070 A

RAGAZZA forestiera, buona, intelligente, onesta, cerca posto come cameriera, per fuori. Esclusi alberghi. Richieste sub «Anita» al Piccolo. 11231 A

RAGAZZA capace cucinare, stanze, ottimi attestati offresi famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 7242 A

RAGAZZA per qualsiasi lavoro offresi per tutto il giorno. Via Istituto 34, pt. 11171 A

SERVITORE tedesco, per famiglie distinte, cerca posto in casa signorile per il 1. aprile. - Scrivere sub «Unbescholten» al Piccolo. 7205 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CUOCA giovane, con buoni attestati, cercasi. Via Stadion 12, III piano. 7077 B

CUOCA semplice, giovane, con attestati, cercasi prontamente. Giacinto Gallina 5, II, destra. 11210 B

CAMERIERA trattoria e restaurant, cercasi. Agenzia Merlo, piazza Caterina 2. 7271 B

CUOCA per trattoria, cucina conto proprio, cercasi. Piccardi N. 24, deposito vini. 7293 B

CAMERIERA elegante e giovane, cercasi per nuova trattoria di lusso. Rivolgersi: via dell'Olmo 3, trattoria. 11257 B

DONNA o ragazza per cucina economica cercasi. Via Farneto N. 10. 11139 B

DOMESTICA buoni attestati, cercasi. Presentarsi mattina. Cecilia 7, secondo. 11140 B

DONNA, preferibile boema, per cucina, bagno, fuori, cercasi. «Unione», Nicolò 4. 11232 B

DOMESTICA, buoni attestati, buon salario, cercasi subito per coniugi. Olmo 1. 7302 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente. Piazza Stazione 3, II, porta 28. 7297 B

DONNA di cuore prenderebbe bambino a pensione. Indirizzo Piccolo. 7120 B

DOMESTICA friulana cercasi. Valdirivo 8, porta 8. 11102 B

DOMESTICA capace cucinare bene, con attestati cercasi. Acquedotto 40, secondo piano. 10901 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina, dopopranzo. Presentarsi con attestati. Acquedotto 52, porta 6. 7128 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi 3 ore alla mattina. Acquedotto 90, I, destra. 7156 B

PRESTASERVIZI per 2 volte al giorno cercasi da piccola famiglia. Preferibile donna senza impegni. Presentarsi: via Giulia 32, Karnel. 11119 B

PRESTASERVIZI dalle otto alle 3 cercasi, pranzo, corone 18 mensili. Presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 7161 B

PRESTASERVIZI donna o ragazza friulana, pulitissima cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7155 B

PRESTASERVIZI cercasi, ore 3.30 alla mattina, 2.30 dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 7200 B

PRESTASERVIZI pratica pulire stanze, tre ore mattina, cercasi. Torre bianca N. 45, quarto piano, porta 11. 11213 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Nuova 42, II piano. 7286 B

PRESTASERVIZI due ore mattina, cercasi. S. Lucia 4, secondo. 11158 B

RAGAZZA italiana, dai 26 ai 30 anni, con buoni attestati, brava per servizi di casa cercasi. Rivolgersi via del Ponte 4, trattoria. 7201 B

RAGAZZO dai 15 ai 17 anni, cercasi per salumeria. Indirizzo Piccolo. 7263 D

RAGAZZA bella calligrafia, corone 5 settimanali. Indirizzo Piccolo. 7264 D

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi prontamente. Via Boschetto 17, II. 11240 B

RAGAZZA possibilmente friulana, con attestati cercasi per intera giornata. Mazorana, Benvenuto Cellini 1, terzo. 11230 B

RAGAZZETTA cercasi per leggeri lavori di casa e bambina. Foscolo 16, V, Petronio. 7160 B

RAGAZZA o donna cercasi per tutto il giorno. Osteria Campo Marzio 4. 11123 B

RAGAZZA tedesca, parli italiano, amorosa bambini cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7008 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AGENTE in manifatture, conosciutissimo, cerca posto per pronta entrata. Gentili richieste sub «Agente» al Piccolo. 7003 C

AGENTE in commestibili, parla italiano, tedesco e sloveno, cerca posto, eventualmente magazziniere o piazzista. Indirizzo Piccolo. 7268 C

AMMINISTRATORE giovane, energico, assumerebbe amministrazione stabili anche verso anticipazioni affitti. Gentili offerte «Proprietario» Piccolo. 11092 C

AMMINISTRATORE giovane, energico, assume stabili in amministrazione, a condizioni modicissime. Gentili offerte sub «Amministratore pratico» fermo posta Piazza Borsa, verso scontrino. 11043 C

BONNE inglese cerca subito posto presso famiglie o persona intenzionata partire prossimamente Inghilterra. Offerte sub «Ada» al Piccolo. 7195 C

BONNE italjana, capace lavori casa, cucina, offresi fino pomeriggio. Offerte «Bonne» Piccolo. 11095 C

CONTABILE-bilancista corrispondente italiano, tedesco offresi dalle 3-8 pomeridiane. Offerte sub «Handelskorrespondenz» Piccolo. 10925 C

CORRISPONDENTE italiano, francese, tedesco, offresi, 30 mensili. Scrivere sub «10861» Piccolo. 10861 C

CAMERIERA, brava di cucito, stirare, offresi prontamente. Richieste sub «Maria» al Piccolo 11147 C

CASSIERA o venditrice pratica, con conoscenza lingue offresi. Indirizzo al Piccolo. 7182 C

CORRISPONDENTE, contabile tedesco, lavoratore indipendente, 18 anni pratica, offresi anche prontamente. Richieste «Ramo commissioni» Piccolo. 7216 C

FALEGNAME assolto esame edile, media età, cerca occupazione, eventualmente amministratori. Rivolgersi Solitario 1, I p. 7227 C

FALEGNAME disoccupato, pulisce mobili. Via Salice 1, terzo, La Rosa. 11151 C

GIOVANE pensionato, conosce italiano, tedesco, serbo-croato e sloveno, cerca posto quale viaggiatore-piazzista o riscuotitore presso qualche banca. Offerte «Pensionato» al Piccolo. 10932 C

GUARDAROBIERA italiana, parla francese, referenze serie, offresi qui, fuori. Offerte «34» Piccolo. 11094 C

GIOVANE venticinquenne, parla italiano, tedesco e sloveno, pratico lavori falegname, offresi quale facchino. Richieste «Attivo 11168» Piccolo. 11168 C

IMPIEGATO disporrebbe 2-3 ore serali, per tenuta libri, oppure aiuto amministratore stabili, mite compenso. Riscontro sub «Aiuto» posta piazza Borsa, verso scontrino. 11199 C

IMPIEGATO contabile in pensione, bilancista, conosce perfettamente italiano, serbo-croato e cirilliano cerca corrispondente posto presso commercianti e privati, o quale amministratore stabili ecc. Buone referenze con garanzia; pretese miti. Offerte sub «Aldo C. 47» Piccolo. 7125 C

IMPIEGATO assume a domicilio lavori di copiature, conteggi ecc., prezzi miti. Offerte «Impiegato» Piccolo. 7153 C

IMPIEGATO con perfetta conoscenza delle lingue italiana, tedesca, stenodattilografo, pratico in tutti lavori d'ufficio, cerca posto adatto per pronta entrata a Trieste o provincia. Scrivere sub «Miti pretese» Fiume, fermo posta. 11002 C

LAVORANTE falegname di bianco o mobili offresi. Indirizzo al Piccolo. 7117 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli, prezzi discretissimi. Ugo Foscolo 26, IV. 7261 C

RICAMATRICE assume ricamo bianco e colori, proprio domicilio, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 7194 C

STIRATRICE capace offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 7285 C

SINORINA bellissima, molto pratica per cassiera, venditrice, offresi. «Unione», Nicolò 4. 11234 C

SINORINA, perfetta conoscenza italiano, tedesco, stenografia, dattilografia, cerca occupazione alcune ore pomeridiane. Offerte «N. 7287» Piccolo. 7287 C

SARTA offresi a giornata. Via Giulia 6, latteria. 11212 C

SIGNORINA giovane, distinta, tedesca, conoscenza italiano, colta, paziente, affettuosa, disponibile fine mese, accetterebbe occupazione mattina 9-1, presso bambini distinta famiglia. - Indirizzare «Illibati costumi» Piccolo. 11180 C

SARTA abilissima, rimodernare, riparare, offresi giornata. Prezzo modico. Richieste «Esattezza 11160» Piccolo. 11160 C

SARTA assume lavoro in commissioni. S. Lazzaro 13, Ogris. 7206 C

SIGNORINA giovane, distinta, con bella calligrafia, pratica lavori scrittoio, conteggio, dattilografa, cerca impiego. Offerte «Aurora» al Piccolo. 11071 C

SIGNORA attempata, capace cucinare e dirigere casa, brava massaia cerca posto presso vedovo anche con bambini. Offerte «Bambini 178» al Piccolo. 11121 C

SARTA forestiera, capacissima per vestiti signora e biancheria offresi per Sartoria oppure a domicilio. Via Farneto 18, II p. 11128 C

SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco, buona conoscenza francese, cerca posto prontamente. Indirizzo Piccolo. 7295 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AGENTI stabili sulla piazza, che conoscano la lingua tedesca, cercansi per la vendita di cartelle di lotteria permesse in Austria-Ungheria. Eventualmente vengono assunti, stabilmente. Offerte sub «Merkur», Brünn, Nugasse 20. 93352 D

ASSISTENTE fotografo cercasi per il ritocco di negative, positive, capace eseguire assunzioni fotografiche in atelier e fuori. Offerte «Fides» Piccolo. 7127 D

APPRENDISTI bandai, cercansi prontamente. Carducci 24, officina. 7275 D

BARBIERE lavorante cercasi. Indispensabile conoscenza tedesco. Indirizzo Piccolo. 7291 D

BONNE tedesca cercasi prontamente. Piazza S. Francesco 8, I; inutile presentarsi senza buoni attestati. 7166 D

CONDUTTORE conto proprio, per trattoria, spese minime, piccola cauzione cercasi prontamente. Petronio, caffè Olimpo. 11254 D

DIVERSI posti praticanti e signorine saranno da coprirsi fra breve presso banche. Capoufficio impartisce solamente a persone distinte, schiarimenti, preparazione esami, dalle 11-12.30 e 2.30-6 pom. Indirizzo Piccolo. 7158 D

FALEGNAME mezzo lavorante e ragazzo cercansi. S. Lazzaro 20, Enrico Preuer. 7132 D

GARZONE modiste cerca Salone Mode. Via S. Giovanni 6, I. 11137 D

GARZONA sarta cercasi. Via Carlo Ghega 7, primo. 7232 D

GARZONA gilettante cercasi, via San Nicolò 32, porta 8. 7219 D

GARZONE sarto da uomo cercasi. S. Nicolò 32, II. 11172 D

GARZONE per negozio modista, cercansi prontamente, con paga. Alessandrino, via Nuova 40. 11236 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Donota 9. 11082 D

GARZONE modiste cercansi prontamente. Via Nuova 35. 7192 D

GARZONA sarta cercasi. Gatteri 22, IV. 7187 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Barriera vecchia N. 31, II piano. 11124 D

GARZONE modiste con paga cercansi prontamente. Negozio Lucchi, Piazzetta S. Giacomo (Corso). 11077 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Gasser, Corso. 11097 D

GARZONA da uomo, buonissima paga e brava ragazza per calzoni, lavoro in casa, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7175 D

LAVORANTE per pantaloni cercasi. Via Campanile N. 3, IV p. 11076 D

LAVORANTE brava, sarta uomo, capace occhielli, cercasi. Via Solitario 1, Gemelli. 11138 D

MEZZA lavorante modista, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7278 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Via del Bosco 38, primo. 11211 D

MEZZA lavorante sarta da donna cercasi. Manzoni 20, III, porta 17. 7215 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Corso 4, terzo, sinistra. 11207 D

MEZZA lavorante gilettante cercasi. Madonnina 31, II piano, porta 18. 11250 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna cercansi. Salice 21, II piano. 11242 D

MEZZA lavorante sarta donna, brava, cercasi. Alfieri 17, porta 14. 11086 D

NEGOZIO via Campanile due fori, splendido, affittasi 24 maggio o 24 agosto. Rivolgersi portinaio, Spiridione 7. 6838 D

OROLOGIAIO, lavorante capace, cerca orologeria. Pino, via Vincenzo Bellini 13. 7041 D

PARRUCCHIERA brava, non giovane cercasi. Via Paduina 8, II, 7. 7138 D

PRATICANTE con paga cercasi. Costarelli, via S. Lazzaro 15. 11117 D

PORTIERE con moglie, senza figli, cercasi per casa signorile, eventualmente vecchio servitore. Indirizzo al Piccolo. 7190 D

PIAZZISTA introdottissimo ed attivo per assorbitore di polvere a mano cercasi. Articolo brevettato Germania. Offerte «Capace 11093» Piccolo. 11093 D

PIAZZISTA praticissimo clientela articoli diversi, provvigione, eventualmente stipendio. - Indirizzo Piccolo. 7197 D

RAGAZZO forte, per negozio, cercasi, paga settimanale cor. 10. Indirizzo al Piccolo. 7276 D

RAGAZZE pratiche lavori cartonaggi, cercansi. Presentarsi ore 9-12, via Ireneo 7. 11131 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

I FATTI STRABILIANTI DI VALMORTA

Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.

(8)

Non andavo per lei, solo per lei al castello? Dunque..... avanti!

Procedemmo oltre a passo lento e senza dir parola, quando sbucando su una spianata un fantastico spettacolo si offerse ai nostri sguardi.

La gola si restringeva in quel punto sino quasi a riunire in un solo breve spazio i due opposti declivi, declivi formati da due muraglie granitiche che rientravano in sè stesse e fra cui scorrevano le acque del torrente.

Un piccolo ponte di legno, non più lungo di due metri e largo tanto da permettere il passaggio ad una sola persona, era gettato attraverso il precipizio, senza sostegni, senza ringhiera, senza riparo di sorta.

A destra s'allungava serpeggiando la gola di Valmorta, ed a sinistra le acque nerastre del lago, quasi forzando le pareti, vi si rovesciavano ad inaudita profondità, violente e rumorose in immane cascata, rabbiosamente accavallandosi, verdastre e schiumose. Oltre il ponte un bosco saliva sul pendio di un basso cono di granito e sulla larga base, quasi parte integrale di esso, quasi su esso scolpito come d'un sol pezzo, la macchia nera del castello lanciava la sua audace ombra nell'ombra del cielo. Rimasi un istante muto, estatico, immobile a rimirare quella scena che io non avevo mai veduta, nè mai neppure lontanamente immaginata, bella splendida in tutto il suo selvaggio aspetto, in tutto il mistero da cui era circondata, direi quasi difesa.

Ci fermammo al limite del ponte tutti e tre irresoluti.

Sentivamo forse la vertigine dell'abisso?

Il rimbombo della cascata percoteva l'animo nostro dello stesso spavento?

O un medesimo presentimento non era balenato nelle nostre menti?

A un tratto Gianni, d'un sol balzo, senza toccare il ponte, saltò a piè pari sull'altra sponda. Rapidi come il pensiero, seguimmo il suo esempio Maurizio ed io, uno dopo l'altro, e ci ritrovammo presso Gianni che, rialzatosi, ci incitava collo sguardo e col gesto.

Ci fermammo ansanti. Il pericolo passato ci aveva stremate le forze. Il solo pensiero di quel salto nelle tenebre, su quel precipizio, ove un sol movimento falso ci avrebbe inesorabilmente perduti, mi faceva rizzare i capelli dallo spavento.

Li lasciai un istante e sollevata una grossa pietra, la lasciai rotolare fin nel mezzo del ponte.

Si udì uno scricchiolio; le travi cederono e noi, esterrefatti lo vedemmo precipitare nel vuoto.

Una risata indistinta salì fino a noi dal torrente.

Ci guardammo in viso.

Gianni si fece il segno della croce.

Eravamo pallidi. Anche Maurizio era pallido.

Si appressò alla rupe da cui penzolava un resto mutilato del ponticello, si distese bocconi e guardò giù.

Ritornò presso di noi, crollando il capo.

— Sarà - mormorò con voce cupa, rispondendo ad un suo intimo pensiero - forse;.... sarà!...

Finalmente! I fatti avevano forse avuto ragione dei suoi dubbi?

La mia ipotesi trionfava di già?

Cinque minuti dopo, lasciando alla destra il largo viale di platani che saliva diretto al monumentale portone del Castello, giungemmo ad una porticina laterale, seminascosta da un fitto strato di edera e di piante rampicanti che dal suolo umidiccio si inerpicavano sino ai merli della muraglia.

Maurizio trasse una chiave e la cacciò nella toppa. «E' quanto, disse, m'è rimasto da quel benedetto naufragio» - Spinse l'uscio che s'aprì cigolando sui cardini arrugginiti ed entrato dopo di noi lo rinchiuse.

Eravamo nel castello di Valmorta.

Suonava allora la mezzanotte sulla torre più alta.

V.

L'enigma.

Eravamo penetrati in un ristretto cortile dalle muraglie nere e massiccie come quelle d'una prigione, ed il disordine che ivi regnava ne attestava chiaramente il più completo abbandono.

Molte colonnine di marmo che un tempo dovevano sostenere il porticato circolare, giacevano spezzate al suolo fra le erbe, le gramigne ed i cespugli d'ortiche.

Alcuni utensili di ferro erano radunati in mucchio in un angolo, fangosi ed arrugginiti.

Maurizio s'avanzò verso una seconda porticina ferrata ed apertala con le stesse chiavi, ci fè passare e la rinchiuse con le stesse precauzioni di prima.

Ci inoltrammo per una serie interminabile di antri ampi e deserti, di scale semidiroccate, di gradinate cadenti, per una fuga di corridoi diritti ora, ora circolari, che mi facevano provare l'illusione di un gran labirinto.

Io, camminando al fianco di Gianni ne studiavo i particolari, cercavo scoprirne i più ignoti recessi, gli angoli più nascosti ed ignorati.

Gianni, barcollando, s'andava di tanto in tanto appoggiando al mio braccio con un «scusi» o con un «le spiegherò» che corrispondevano perfettamente alle mille domande che egli indovinava nel mio sguardo.

Maurizio ci precedè per una scala ripidissima e, giunto sul primo pianerottolo di essa, si appressò ad una porta e ve la spalancò facendoci cenno di entrare.

V'era buio pesto.

La nostra guida posò la lanterna su un tavolo, si appressò al caminetto ed un istante dopo la luce di due doppieri illuminava la sala.

— Queste - spiegò Maurizio - sono le camere che abitualmente, prima che «l'ala nuova» dell'edificio venisse restaurata, servivano pei nostri ospiti. Per questa notte vi ci adatterete, nevvero? Domani alloggerete in altre migliori, presso di me. Seguitemi. - Attraversammo uno studiolo, una saletta da ricevimento e sostammo in una camera nel cui centro faceva bella mostra di sè un gran letto di mogano, tarlato e bigio di polvere.

— Lì dormirai tu - mi disse Maurizio, indicandomelo, - Gianni potrà trovar posto in quello stanzino che... mi pare sia pronto a riceverlo.

Mentre parlava, tenendo alto il candeliere con una mano, aveva gettato un rapido sguardo nel gabinetto a cui alludeva. Poi era tornato verso di noi e, aperto un armadio, trasse da esso una bottiglia, dei bicchieri ed una scatola di sigari che posò sul tavolo presso cui io m'era seduto.

— Ecco mio caro Wilder, mi disse finalmente, di che passare una mezz'ora se tu non avessi voglia di cacciarti subito sotto le coltri. Io salgo nel mio appartamento e se mi sarà dato di incontrarmi con Grippe lo manderò subito dal povero Gianni. - E rivolgendosi a questi gli domandò:

— Come la va col tuo braccio?

— Mi duole, signore, ma spero non sarà nulla.

— Ebbene, Gianni mio, va a riposarti, non mi occorre nulla, e, d'altronde, nulla potresti fare. Va pure, va, va, ti dico.

Gianni uscì e Maurizio si rivolse nuovamente a me.

— Tu mi perdonerai, disse, se ti lascio solo, ma il desiderio di rivedere mio padre mi opprime, mi soffoca... Io corro da lui; perdonami Wilder!

Allargai le braccia in atto di palesargli come non fosse il caso di fare complimenti e lo lasciai partire con una vigorosa stretta di mano.

— Coraggio, gli sussurai all'orecchio, e spera.

Egli sorrise stranamente ed uscì.

Udii i suoi passi risonare nelle stanze vicine, l'uscio cigolare sotto la pressione della sua mano nervosa e rinchiudersi alle sue spalle.

Poi più nulla.

Il silenzio regnò profondo che si sarebbe udito il ronzio di una mosca.

Il doppiere, con le sue candele accese, gettava strane ombre intorno. Quel silenzio, quella solitudine, quella penombra a cui non ero abituato, fosse stanchezza, fosse la reazione degli avvenimenti precipitosi che mi coinvolgevano nella loro onda implacabile, mi gettarono in una specie di sgomento pauroso.

Accostai la bottiglia alle labbra e non l'abbandonai se non quando sentii un buffo ardente salirmi alla testa; accesi un sigaro e mi alzai deciso di attendere sveglio il ritorno di Maurizio o la venuta di Grippe.

†

MARIA TOMINIZ

spirava quest'oggi, dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Il desolatissimo consorte **Giuseppe**, i figli **Francesco, Giuseppe** e **Anna**, a nome pure degli altri congiunti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà mercoledì 25 corr., alle ore 3.30 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 281 di Rozzol (via delle Settefontane).

Trieste, 23 marzo 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

RAIMONDO BLASONE

Lo Macchinista del Lloyd austriaco i. r. d'anni 82

spirò serenamente dopo breve malattia.

Le sottoscritte famiglie partecipano la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno, direttamente al Camposanto, mercoledì 25 corr., alle ore 8 ant., partendo dalla via Antonio Canova N. 14.

Famiglie BLASONE-VASSILICH.

Trieste, 23 marzo 1914.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

GIOVANNI BRUSADIN

d'anni 80

spirò quest'oggi dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

Le dolenti sottoscritte partecipano tale irreparabile perdita agli altri congiunti assenti, agli amici ed ai conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno mercoledì 25 corr., direttamente al Camposanto.

Famiglie BRUSADIN-SCROSOPPI-ROVERE.

TRIESTE, 23 marzo 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.
Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

La consorte **Giuseppina** nata **Pe[illegible]i**, i figli **Gemma** e **Bruno**, la madre **Filomena** e la sorella **Fanny Colognatti**, profondamente addolorati, a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipano il decesso del loro adorato

RODOLFO BENEDETTI

avvenuto questa mane dopo breve malattia.

I funerali seguiranno martedì 24 corr., alle ore 4 pom., movendo il convoglio dalla Cappella del Civico Ospedale.

TRIESTE, 23 marzo 1914.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per le attestazioni di affetto e di amicizia tributate alla loro amatissima madre, rispettivamente nonna, suocera, zia cognata,

LAURA Ved. NASSO nata BOGLICH

le sottoscritte famiglie sentono imperioso il dovere d'esternare i loro più sinceri ringraziamenti a tutte quelle gentili persone e corporazioni che, tanto a Trieste quanto a Lesina, vollero rendere alla cara defunta, in vario modo, le estreme onoranze.

Lunedì 30 marzo verrà celebrata, alle ore 8 ant., nella chiesa di S. Maria Maggiore, una S. Messa in suffragio dell'anima della indimenticabile estinta.

Famiglie FRANCESCO e GIOACHINO NASSO
GIOV. NICOLÒ IVANCICH e GIANNINA ved. BOZIC.

TRIESTE, 23 marzo 1914.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

RAGAZZO quattordicenne cercasi prontamente per pistoria e pasticceria. Indirizzo Piccolo. 7251 D

RAGAZZA 15-16 anni, praticante, cercasi per negozio calzature. S. Sebastiano 8. 7211 D

RAGAZZETTA 14-15 anni cercasi prontamente quale apprendista per tipografia. Indirizzo Piccolo. 7131 D

RAGAZZA sarta uomo cercasi prontamente. Via S. Lazzaro 5. Agostinis. 7307 D

RAGAZZO 14 anni cercasi per negozio. Presentarsi dalle 6-7 all'«Eleganza Triestina», Ponte della Fabra 1. 11110 D

RAGAZZA o ragazzetto con paga per portar scatole cercasi prontamente. Via Nuova 35. 7191 D

RIVENDITRICE spaccio tabacchi, onesta, pratica cercasi prontamente. Cauzione o garanzia. Offerte «Brava» al Piccolo. 7168 D

RAGAZZE sarte uomo, donna, assume prontamente fabbrica vestiti, Via Pacinotti angolo Fornace. 11152 D

SARTA abile taglio-cucito, conosca lingue italiana e croata, cercasi prontamente per ditta trovantesi in Istria. Buone condizioni. Offerte sub «Sarta 10734» Piccolo. 10734 D

SIGNORINA cercasi prontamente per latteria-caffè in consegna; cauzione cor. 300. Rosa, caffè Olimpo. 11253 D

SARTA tedesca cercasi. Offerte «T. N.» Piccolo. 7116 D

STIRATRICE capacissima e mezza lavorante cercansi. Tintore 1. 10953 D

SARTA capace, bene tailleur, bluse, vestaglie, prezzi discreti, che lavori in casa sua, cercasi prontamente. Presentarsi alle 2 pom. via Alearדi 322, II p., porta sinistra. 11069 D

SIGNORINA o cameriera, italiana, cercasi per bambino di due anni, e per aiuto in qualche lavoro domestico. Indirizzo al Piccolo. 7251 D

UOMO giovane ed anche ragazzetto, ambidue onesti, cercansi per lavoro di gelati. Salita Gretta 11, trovando chiuso, via Belvedere 83, II. 7144 D

VENDITRICI per grande negozio manifatture cercansi. Esigonsi più lingue. Offerte «Serietà 100» Piccolo. 11091 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA due letti, vitto, corone 13 settimanali, affittasi. Farneto 21, porta 14. 7267 E

CAMERA vuota, grande, bellissima, soleggiata, gas, stufa, ingresso libero, affittasi, pressi Meridionale. S. Anastasio 10, primo, porta 3. 11098 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Settefontane 32, I, destra. 11153 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso persona sola. Farneto 26, IV piano. 11141 E

CAMERA vuota, volendo comodo cucina, affittasi prontamente, corone 20. Luigi Ricci 6, V. 11133 E

CAMERETTA ammobiliata, scrupolosa nettezza affittasi 1.o aprile, unico subinquilino, eventualmente pensione. Via Tiziano 4, pianoterra. 7170 E

CAMERINO ammobiliato, grande, affittasi. - Via Nuova 42, terzo, porta 16. 7296 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, davanti, eventualmente vitto, affittasi. Tintore 8, II. 11241 E

CAMERA vuota, ingresso libero, comodo cucina, acqua, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7304 E

CAMERA per due compagni o camerino, ottimo vitto, affittasi, buona famiglia. Farneto 28, III. 11198 E

CAMERA grande, ammobiliata, buon vitto, affittasi a due signori, casa nuova. Piazza Ospedale 4, I, porta 6. 11179 E

CAMERA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Via Giulia 27, III, destra. 7243 E

CAMERA bella, ammobiliata, affittasi. Farneto 37, porta 8, (angolo Gatteri). 7234 E

CAMERA elegantissima, desiderando ottimo vitto, affittasi prontamente. Zonta 9, primo. 11157 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi. Via Crociera 1, porta 6, (Piazza S. Francesco). 7199 E

CAMERA ariosa, ammobiliata affittasi prontamente, corone 36 mensili. Gatteri 34, secondo, sinistra. 11127 E

CAMERA ammobiliata, nettissima, affittasi prontamente a signore serio. Istituto 17, II. 11113 E

CAMERE una, due, ammobiliate affittansi vicinanza posta centrale. Squero nuovo 7, I. 7126 E

CAMERETTA vuota affittasi a donna in età. Valdirivo 8, porta 8. 11101 E

CAMERA interna, ammobiliata, vitto, affittasi, prezzo mite. Stadion 4, I, sinistra. 11169 E

CAMERA, camerino ammobiliati affittansi. - Felice Venezian 14, II, porta 12. 7218 E

CAMERINO chiaro, affittasi. Via Gatteri N. 25, mezzanino, porta 3. 7112 E

DONNA giovane, pulita, prenderebbe bambino da 2 anni in poi, a pensione; cure materne. Indirizzo Piccolo. 7114 E

LETTO pulito affittasi a operaio civile. Barriera 20, primo. 7256 E

LETTO affittasi a uomo. Via Chiozza 3, primo, porta 6. 11202 E

LETTO a onesto operaio, e uno a una signorina impiegata affittansi. Solitario 3, II, porta 12. 11134 E

STANZA bella, ammobiliata, soleggiata, eventualmente vitto affittasi a distinta persona. Chiozza 9, III, destra. 7070 E

STANZA ed anticamera con ingresso separato, posizione centralissima affittasi subito ad uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 6612 E

STANZA ammobiliata con due letti, con vitto e 1 stanza con 1 letto affittansi prontamente. Via Alfieri N. 10, I. 10982 E

STANZA, stanzetta, bene ammobiliate affittansi. Stadion 20, III, porta 16. 10900 E

STANZA ammobiliata, con poggiuolo, affittasi. F. Venezian 8, primo. 11225 E

STANZA ammobiliata, grande, oppure piccola, volendo vitto, affittasi a distinto signore. Commerciale 5, III. 11224 E

STANZA uno, due letti, luce elettrica, vitto, affittasi. Nuova 9, porta 11. 7269 E

STANZA grande, con gas, bene ammobiliata, affittasi prontamente; unico subinquilino. Geppa 10, primo. 7266 E

STANZA grande, ammobiliata, buonissimo vitto, una, due persone, affittasi prontamente. Coroneo 17, primo, sinistra. 11203 E

STANZA (o due) elegantemente ammobiliata, prezzo mite, affittasi. Commerciale 44, I, porta 3. 11205 E

STANZA una, due persone, affittasi prontamente. Via Artisti 6, III. 11206 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Molin piccolo 7, III, porta 12. 11204 E

STANZETTA vuota affittasi prontamente. Via Gatteri 19, mezzanino. 7184 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Toro 16, II, destra. 11085 E

STANZA ammobiliata, bellissima affittasi primo aprile. Azeglio 19, III, destra. 11078 E

STANZA ammobiliata davanti disobbligata affittasi, corone 24. Leonardo da Vinci 2, 12. 11087 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. S. Nicolò 18, III. 11075 E

STANZETTA affittasi corone 14, volendo vitto. Ponte 6, IV, sinistra. 7133 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Ss. Martiri N. 23, porta 20. 7141 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi prontamente. Via del Boschetto N. 44, porta 2. 11096 E

STANZA ammobiliata affittasi presso persona sola. Gatteri 44, I piano, porta 10. 11073 E

STANZA davanti, bene ammobiliata, soleggiata, compreso completa pensione, 70 cor. mensili, affittasi prontamente. Belvedere 2, III, porta 12. 11059 E

STANZA bene ammobiliata, 2 letti, e salottino, volendo vitto affittasi a due signori. Via Molin piccolo 6, I. 7157 E

STANZA vuota affittasi. Via S. Francesco d'Assisi 32, scala seconda, III. 7188 E

STANZA elegante, tranquilla, nettissima affittasi a distinto signore presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 7179 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7162 E

STANZA ammobiliata affittasi ad un signore; prontamente o per primo aprile. Piazza Borsa 3, IV, sinistra. 11118 E

STANZA bella, ammobiliata, 2 letti, ariosa. - Bosco 34, terzo piano. 11260 E

VITTO buonissimo (tedesco-italiano) offre distinta famiglia, 45 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 7142 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERETTA ammobiliata, chiara, pulita, cerca signorina distinta. Offerte sub «Sole» Piccolo. 11089 F

CAMERINO ammobiliato cerca, presso buona famiglia, signorina onesta. Offerte con prezzo «Ermenegilda» Piccolo. 11226 F

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, ingresso scale, cerca signore stabile presso piccola famiglia. Offerte con prezzo «Comoda» Piccolo. 6986 F

STANZA ingresso libero, centro, cerca giovane. Offerte prezzo «Aprile 11104» Piccolo. 11104 F

STANZETTA semplice, ammobiliata, pulita, con vitto, cerca signorina. Soltanto offerte con prezzo prese considerazione. Sub «Prezzo» Piccolo. 11090 F

STANZETTA vuota, chiara, cercasi scopo studio. Offerte Piccolo sub «Studio». 11104 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ASSOLTO ginnasiale, eminentista, istruirebbe scolari del ginnasio tedesco, in tutte le materie. Offerte sub «Graz» Piccolo. 11174 G

BERLITZ-School. Coll'aprile principiano nuovi corsi di qualsiasi lingua. Al 10 aprile trasloco Corso 25. Ufficio traduzioni. Dr. Vieillemar, Sanità 10. 11175 G

BAMBINI! Ore 4.30 istruzione danza. Adolescenti ore 6. Adulti ore 8. Chiozza 7. Modugno. 11115 G

CONVERSAZIONE toscana, lingua, letteratura. Giuseppina Brill, via Gatteri 11, quarto. 3459 G

CHITARRA, mandolino, violino, tutti apprendono entro due mesi, con metodi facili, celerissimi. Via Nuova 49, quarto, vicino Piazza Goldoni. 11245 G

CENTO corone - 21. IV. 1914 = Natale 2667.0 di Roma gemella di Ellade - a studente, studentessa ginnasiale per Bibliomorfia di Curtius XXVII § 34-73, testo latino. Costantino Reyer-Castagna, maestro di ginnastica, grado inferiore, Torino 1861. Valdirivo 30, ore 12-13. 10192 G

ENGLISHMAN wishes conversation in italian, in exchange for English. Offerte «Celt» Piccolo. 10927 G

ENGLISH lessons. R. A. Newcomen, Acquedotto 3, I. 6947 G

ENGLISH lessons by an Englishman. Torre bianca 14, I, sinistra. 10666 G

LINGUE antiche, moderne, matematica, classi superiori, tecniche, ginnasi. Referenze primarie, risultati molto lusinghieri. Poche ore disponibili. Cesare Polli, via S. Michele 26, II. 7176 G

MAESTRA distinta e colta, diplomata in Germania, impartirebbe lezioni a scolari elementari e cittadine, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 7658 G

MAESTRA diplomata, impartirebbe lezioni lingua tedesca e inglese, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 7057 G

MERCREDI 25 Mars à 6 heures conférence sur: «La Femme Moderne», par M. L. Regnier. Officier d'Académie. Berlitz-School. 11175 G

MAESTRA tedesca istruisce in qualsiasi materia scolastica. Offerte «Mystica» Piccolo. 11156 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana, in 12 lezioni. Grospitz, via delle Acque 20, III, destra. 8141 G

SCOLARI, studenti deficienti, tardivi o balbuzienti vengono perfettamente istruiti con nuovo metodo speciale. Offerte «Istruttore» Piccolo. 7305 G

SIGNORINA colta cerca conversazione tedesca; darebbe in cambio conversazione italiana o lezioni di francese. Offerte «Printemps» al Piccolo. 7186 G

SIGNORE tedesco, impiegato, cerca persona educata, scopo conversazione italiana e tedesca. Offerte sub «Conversazione» fermo posta centrale. 5548 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

ANELLO matrimoniale, data e iniziali, smarrì poverissima donna. Trattandosi cara memoria onesto rinvenitore avrà forte ricompensa, portandolo indirizzo al Piccolo. 7289 H

BRACCIALETTO d'oro a catena smarrito domenica 22 corr. dal Teatro Fenice alle vie Francesco d'Assisi, Donizetti, Caffè S. Marco, vie Crociera e Bachi. Generosa mancia portandolo in via S. Spiridione 7, quarto; sezione tecnica, dalle 8 ant. alle 2 pom. 11080 H

CATENELLA d'oro smarrita via Galileo, Acquedotto, Rossetti, Rozzol Monte. Trattandosi di memoria, onesto rinvenitore pregato portarla indirizzo Piccolo, verso mancia. 7229 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO tre stanze o due, stanzetta o bagno, casa nuova, posizione sana, cerca famiglia sola per maggio. Offerte «Anda» Piccolo. 7213 I

APPARTAMENTI due, nella medesima casa, non lontano, centro, già abitati, chiari, tre stanze, stanzino, ecc., cercansi. Offerte sub «Tranquillità» al Piccolo. 11072 I

APPARTAMENTO chiaro, primo, secondo piano, uso scrittoio, abitazione di due, tre stanze, camerino, cucina cercasi pel 24 agosto. Scrivere «Centro» Piccolo. 11114 I

APPARTAMENTINO vicinanze Acquedotto cercasi. Latteria via Acque 9. 7121 I

APPARTAMENTO signorile, al primo piano, 5-6 stanze più accessori cercasi per persona sola. Offerte sub «Signorile 11265» al Piccolo. 11265 I

APPARTAMENTO 5-7 stanze, possibilmente primo piano, 2 ingressi, paraggi Corso, Carducci, cercasi, Nuova 35, I, destra. 7284 I

CAMERA, camerino, cucina, cercansi prontamente. Offerte sub «Possibilmente centro» al Piccolo. 11237 I

LOCALE non troppo grande, per deposito latte cercasi; dalla piazza Goldoni alla piazza Barriera. Via Rossetti 19. 11146 I

MAGAZZINO o parte, Punto franco, cercasi prontamente. Offerte: Casella postale 240. 11263 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI affittansi nello stabile di recente costruzione in via Galleria 11. Rivolgersi all'amministratore sig. A. Petech, via Padovina 2. 7083 L

APPARTAMENTO signorile, mezzogiorno, affittasi agosto nella palazzina angolo Corso, I piano, composto otto stanze facciata, accessori. Stesso stabile affittasi prontamente magnifico negozio, due vetrine, con retro locale ed impalcato. Indirizzo al Piccolo. 6663 L

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, cucina, in casa signorile, massimo comfort, ascensore, riscaldamento centrale, luce elettrica, cor. 1800 tutto compreso, nonchè tre negozi, affittansi prontamente o per agosto in via Belpoggio 1 A, angolo via Lazzaretto vecchio. 5557 L

APPARTAMENTO bellissimo, comfort moderno, 3 camere, camerino, stanzino per bagno, cucina, e grande giardino, affittasi 24 agosto. Via Galleria 15, Amministrazione Clemencich. 10897 L

APPARTAMENTI da 1-4 stanze affittansi prontamente. Rivolgersi: Piazza vecchia (Rosario) N. 4. 10348 L

APPARTAMENTI, ville, magazzini, trovansi a scelta. Ufficio Becher, via Valdirivo 36. 10138 L

APPARTAMENTI grandi e piccoli, botteghe, magazzini affittansi per agosto. Distinte gratuitamente distribuisce l'amministrazione stabili via S. Michele 13, II piano. 11773 L

APPARTAMENTI una e due stanze, cucina, affittansi prontamente. Destra chiesa Roiano 1. 7148 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina affittasi 24 aprile; camera cucina, prontamente. - Via Media 7. 11083 L

APPARTAMENTO splendido, 3 camere, camerino, cucina, cantina, comfort moderno, acqua, gas, affittasi Pendice Scorcola 526, corone 68 mensili, più soldo pigioni. Informazioni al pianoterra. 7245 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, cesso, compreso acqua, corone 500. Gatteri 16, IV. 7244 L

APPARTAMENTO confortabile, saletta, 3 stanze, camerino, cucina, soffitta, doghe, acqua, gas, appigionasi 24/8, 960 accessori, Armeni 16. 7223 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, dispensa, cucina, affittasi. Rivolgersi: Piazza Ospedale N. 4, portinaio. 7217 L

APPARTAMENTO elegante, 2 stanze davanti, camerino, cucina, doghe, acqua, gas, appigionasi prontamente, 720, accessori, Alfieri 11, telefonare 255, IV. 7222 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, bagno, cucina, affittasi. Acquedotto 54. 7277 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, soleggiato, affittasi prontamente. Revoltella 63. 11189 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi prontamente. Santo Gavardo 106, I. 11188 L

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, tre stanze, stanzino, poggiuolo, cucina, affittasi prontamente. Prezzo modico. Luigi Ricci 8, II. 11208 L

APPARTAMENTINO bello affittasi pel 24 aprile. Salita Gretta 12, quarto. 7308 L

BOTTEGA piccola affittasi corone 100 annue, destra Roiano 1. 7147 L

CAMERA e cucina affittansi prontamente. Via Concordia 5, terzo, porta 17 (San Giacomo). 11112 L

CAMERA, cucina, affittansi prontamente, in campagna. Via Belvedere 83. 11030 L

CAMERE due, cucina, subaffittansi a coniugi soli; centro. Indirizzo Piccolo. 7311 L

CAMERA, cucina, acqua Aurisina, appigionasi prontamente, cor. 25. Alfieri 11, quarto. 7224 L

CAMERA cucina adatto anche per bottega affittasi prontamente cor. 24. Rivo 15. 11161 L

LOCALI (tre) piazza Borsa, primo piano, affittansi; eventualmente singoli. Indirizzo: Casella postale 215, piazza Borsa. 7171 L

LOCALI uso magazzino affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7152 L

LOCALE ad uso negozio, con due porte, tre vetrine, superficie metri quadrati 70, appigionasi 24 agosto 1914, a pianoterra, casa 12, via Malcanton. Rivolgersi amministrazione Vidich, casa stessa, piano II. 7259 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore autorizzato, Caffè Nuova York. 7272 L

MAGAZZINO, posizione sicura, qualunque industria, affittasi. Rivolgersi: Belvedere 26, osteria. 7298 L

MAGAZZINO bello, asciutto, con gabinetto per scrittoio, via Coroneo 3, affittasi per agosto, eventualmente subito, causa trasloco. 11099 L

MAGAZZINO affittasi per il 24 agosto. Rivolgersi via Ghega 17. 7052 L

NEGOZIO piccolo affittasi prontamente. Via Sebastiano 6, Furlani. 7154 L

NEGOZI tre, angolo Barriera, Giuliani, affittansi. San Nicolò 27, III. 7231 L

NEGOZIO con o senza scansie, adatto calzature, affittasi col 24 aprile oppure maggio, affitto corone 2100, Barriera vecchia 24: rivolgersi sopra luogo. 11228 L

NEGOZIO con retromagazzino, tre fori, via Commerciale 15, affittasi. Rivolgersi: Faè, Galileo 16. 10338 L

STANZE 2, 3, 4, camerino, cucina, affittansi. - Vasari 17, pianoterra, ore 3-5. 11177 L

VILLA tre appartamenti affittasi prontamente, eventualmente vendesi. San Nicolò 27, terzo. 7230 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARMADIO quattro cassetti vendesi. Indirizzo Piccolo. 7207 M

ARMADIONE semplice cercasi, prezzo modico. Offerte «Semplice» al Piccolo. 7143 M

BOLLITORE gas, lavamano due persone, lettiere, tavolini-notte, susta nuova, poltrone, vendonsi urgentemente. Via Zonta 3, secondo, porta di mezzo. 7280 M

BICICLETTA donna, vendesi. Via Boschetto N. 2, pianoterra. 11214 M

BICICLETTA ottima, bassa per ragazzetta cercasi. Offerte prezzo «Contanti» Piccolo. 11103 M

BUSSOLA quasi nuova, lastre ornamentali vendonsi. Acquedotto 24, locale angolo. 11084 M

BRILLANTI solitari, splendidi orecchini moderni vendonsi corone 120; borsetta argento stupenda, moderna 46. Indirizzo Piccolo. 7115 M

BANCHI di metri 3 e 4, chiusi e a giorno, stretti; insegna cristallo e cornice legno m. 4; scansia larga m. 1, con spartizioni di 8 cm., con rispettive scatole; vetrina m. 3; fanale luce elettrica, vendonsi. Cillo, Barriera 21, negozio. 11229 M

CAMERE matrimoniali, lavoro garantito, vendonsi prezzo bassissimo. Falegname Cristoforo Cancellieri 98. Abitazione: Istria 10, porta 4. 6833 M

CREDENZA, «Aldeuch» divano per dormire, tavolo, 6 sedie pelle, stanza da letto, barocco, mogano, 1 persona, e oggetti per cucina, da vendere. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 7212 M

CAMERA pranzo, noce, modernissima, solida, stagionata, vendesi prontamente; occasione sposi. Via Giulia 5, latteria. 11166 M

CAMERA matrimoniale e cucina, e singoli pezzi vendonsi causa separazione. Indirizzo Piccolo. 7183 M

CAMERA pranzo, palissandro, di gran lusso, camera matrimoniale finissima vendonsi; rarissima occasione. San Nicolò 2, quarto. 7118 M

CASSAFORTE uso banco vendita oreficerie cercasi. Srivere Borsa Casella 198. 7183 M

CAMERA matrimoniale, nuova, moderna, legno rovere vendesi. Farneto 41, I. 7129 M

CALDAIE con banco marmo, due motori elettrici, banco per cucina osteria, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7309 M

CANE Pinch, bianco, anche femmina, comprerebbesi. Indirizzo Piccolo. 7290 M

CAMERA matrimoniale, splendida, armadio sei cassetti, prezzo vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 7299 M

CAMERA letto, mogano, nuova, lucida, vendesi prezzo mitissimo. Fonderia 12, I, destra. 7313 M

CAMERA matrimoniale, moderna, massiccia, vendesi, straordinaria occasione. Venezian 16, primo. 7237 M

CAVALLO lipizzano, da sella e da tiro, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7241 M

CAMERA matrimoniale, camera pranzo, finissima, o credenza per camera pranzo vendonsi causa partenza. Alfieri 10, porta 3. 11178 M

COLTRINAGGI, modiglioni, quadri, altri oggetti vendonsi. Molin grande 44, porta 12. 6937 M

CARRETTO, carrettino, usati, nuovi, vendonsi. Cecilia, L. Ghiberti 3. 7250 M

FRANCOBOLLI, oltre 4500 pezzi vendonsi, 60% ribasso sul Senf. Dalle 2-5, piazza Vico 9, porta 8. 7172 M

FUCILE da caccia cercasi. Offerte con prezzo «Fucile» al Piccolo. 11079 M

FORNIMENTO corallo, etagèr, regolatore, cianfrusaglie vendonsi, esclusi rivenditori. - Via Padovina 8, secondo, 7. 7139 M

LETTO pieghevole, quasi nuovo, altri mobili vendonsi. Solitario 16, secondo, porta 15. 7158 M

LETTO completo, due chiffonniers, tavolini-notte, lavamano con marmo, sedie vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 7309 M

LETTI, suste, materassi nuovi, vendonsi, corone 86. Fonderia 12, porta 9. 7314 M

LETTI due, 2 tavolini-notte, 1 lavamano due persone, 1 armadio quattro cassetti, vendonsi. Via Lorenzo Ghiberti 6, porta 19. 7259 M

LANA nuova per materassi: tè russo, fino, vendonsi: occasione. Indirizzo Piccolo. 7262 M

LETTO ottone, nuovo, vendesi. Sette fontane 2, secondo, porta 7. 7214 M

MACCHINA cucire, ricamo; macchina famiglia, vendonsi. Piazza Ospitale 8, negozio vestiti. 7283 M

MACCHINA Singer, buonissima, vendesi prezzo eccezionale. S. Francesco 40, I. 7202 M

MACCHINA da sarto, vendesi, cor. 65, Nuova 9, porta 11. 7268 M

MACCHINA «Singer» nuovissima, legno, noce, testa rientrante, vendesi cor. 160. Geppa 12, I, destra. 11183 M

MATERASSI crine, coperte, gabbie, guido commerciali usate, credenza per osteria, colapiatti, tavolo, servizio-caffè, metallo, utensili cucina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7226 M

MOBILI camera pranzo, letti, vendonsi, occasione. Via Michele 12, trattoria. 11130 M

MACCHINA «Singer» vendesi corone 20. Indirizzo Piccolo. 7177 M

MATERASSI crine vegetale, nuovi, vendonsi, cor. 12. Solitario 11, terzo. 11243 M

MUSICA italiana, nuova, in rotoli, per pianini vendesi. Indirizzo Piccolo. 7312 M

MOTORE a gas, benzina, nuovo, vendesi a prezzo di rara occasione. Indirizzo Piccolo. 7135 M

MOBILI diversi vendonsi. Via S. Servolo N. 9, II piano. 7137 M

MOTORE verticale, a gas, tipo Benz, 8½ HP, con abbinata dinamo, 75 Volts, 40 Ampere, vendesi, prezzo vantaggioso. In funzione ogni giorno, dalle 4 alle 11 pom. Rivolgersi al Cinema «Buffalo Bill», Raffineria 11. 10958 M

MOTOCICLETTA Puch 3½, buonissima, vendesi. Farmacia Sesana, Telefono 2870. 7000 M

PIANOFORTE buonissimo, ottimo stato vendesi. Acquedotto 86, terzo, porta 13. 7204 M

PIANO «Mignon» (Liliput), mogano, vendesi; prezzo mitissimo. Ss. Martiri 23, pianoterra. 7121 M

PHONOLA (Hupfeld), mogano, vendesi, prezzo mitissimo. Ss. Martiri 23, pianoterra. 7122 M

PIANINO nuovissimo, garantito, vendesi, prezzo conveniente. Via Farneto 42, pianoterra. 11191 M

REPOSEE bambù, quadri, vasi, diversi oggetti giapponesi, piante rare, mandolino, prezzi mitissimi. Kandler 1, porta 19. 11136 M

STECCATO lungo 145 m., alto 1.80 m., con due portoni, ed una porticina, perfettamente nuovo, da cedersi a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 7255 M

SCRIVANIA americana nuovissima vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 7123 M

TAPPETO tavolo, ricamato, splendido, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7145 M

TABELLE 4, una vetrina, 2 banchi, portiera, apparato fotografico 9-12 vendonsi. Molino a vento 3, negozio pellami. 7180 M

TOURISTA! Vestito nuovo, completo vendesi prezzo mite. Corso 2, II. 7136 M

VACCA da latte, ottima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7253 M

VIOLINO ½ cercasi. Offerte «Con prezzo» al Piccolo. 7225 M

VESTITO uomo, pochissimo adoperato, persona snella, vendesi cor. 24. Indirizzo Piccolo. 7235 M

VESTITI uomo, donna, calzoni, vestaglie cor. 4, scarpe, bluse, vendonsi. Scorzeria N. 1, p. II. 7240 M

VIOLONCELLO usato acquisterebbesi. Offerte con prezzo sub «7203» al Piccolo. 7203 M

VESTITO bleu da donna; altro pepita, blouse, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7140 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

AZIENDA rateale, utile 250 mensili, aumentabile, cedesi, corone 5000. Luzzatto, Caffè Trifoglio. 11217 N

BUFFET-trattoria centralissima, incasso 90 giornaliere, vendesi corone 6500. Rosa, caffè Olimpo. 11256 N

CONTO costruzione, cercasi forte capitale esuberantemente assicurato. Offerte «E 16» al Piccolo. 11258 N

CREDITO personale accorda ad impiegati, professori, maestri, pensionati ecc., il Beamtensparverein Graz, alle condizioni più favorevoli, eventualmente senza garanti verso contributo di garanzia e senza spese anticipate. Maggiori dettagli nel Prospetto. Accetta danaro in deposito a ognuno verso libretti a risparmio, abbonando l'interesse del 5%, 5¼% e 5½%. Gli interessi vengono capitalizzati semestralmente franco imposta rendita. Capitale depositato cor. 5.900.000. Fondo garanzia cor. 7.200.000. Fondo riserva cor. 660.000. Prospetti e cedole versamento postali gratuiti. Rappresentanza Trieste e Litorale: via Ss. Martiri 25, primo. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 4-6 pomeridiane. 11888 N

CAPITALI disponibili per intavolazioni, anche in costruzioni. Indirizzo Piccolo. 7252 N

CAFFE' popolare, accertato guadagno 600 corone mensili, vendesi per 3500. Petronio, caffè Olimpo. 11255 N

CARTOLERIA dirimpetto scuole, vendesi en bloc, cor. 2800, condizionate. Sinigaglia, Caffè Trifoglio. 11220 N

DEPOSITO vini, spaccio all'ingrosso ed al minuto, grande inventario, ricca clientela, cedesi, cor. 38.000. Offerte «Deposito 11148» Piccolo. 11148 N

DROGHERIA provinciale, avvenire splendido, vendesi, corone 3700, condizionate. Sinigaglia, Caffè Trifoglio. 11218 N

CARANTI cercansi per mutuo corone 600, compenso da convenirsi. Offerte sub «Sicuro 4» al Piccolo. 6985 N

LATTERIA, smercio oltre 100 litri giornalieri, vendesi, corone 600. Luzzatto, Caffè Trifoglio. 11219 N

LOCALE cedesi l'affittanza con contratto durevole cinque anni, a prezzo da convenirsi. Affitto minimo, posizione centrica, via G. Carducci adatto qualsiasi articolo. Vendesi l'arredamento. Indirizzo Piccolo. 7210 N

MACELLERIA avviatissima, vendesi entro giornata. Indirizzo al Piccolo. 7257 N

MUTUI accorda l'agenzia generale dell'Istituto di credito, da cor. 2000 in poi, qualunque transazione finanziaria, nessuna spesa anticipata Tor S. Piero 12, primo piano, giornalmente dalle 1-7. Klein, tel. 625. 7196 N

NEGOZIO frutta, erbaggi, ed altri generi, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7315 N

NEGOZIO commestibili vendesi, causa altre occupazioni. Indirizzo Piccolo. 7149 N

NEGOZIO manifatture bene avviato, buonissimo rione popolato, vendesi causa partenza, condizioni ottime. Offerte «Manifatture 7174» Piccolo. 7174 N

OSTERIA bene avviata, vendesi prontamente, cor. 800, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7316 N

PASTICCERIA-Panetteria elegantemente arredata, annesso piccolo forno, vendesi, cor. 1900; altra rione signorile, corone 3600. Luzzatto, Caffè Trifoglio. 11221 N

RAGAZZETTA cercasi per 3 ore al giorno. Gatdesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7315 N

RESTAURANT con stanze ammobiliate, al mare, città frequentata forestieri, affittasi prontamente. Scrivere o rivolgersi via Giulia 22, II, destra. 11262 N

RIFIUTATI da Società Assicurazioni, che vogliono ottenere polizza incontestabile per copertura mutuo, scrivano sub «Rifiutati» Piccolo. 7198 N

SALUMERIA arredata uso buffet, centrica posizione, vendesi, corone 1800. Indirizzo Piccolo. 7265 N

SOCIO capitalista cercasi per cinematografo. Offerte «Socio 11209» Piccolo. 11209 N

SOCIO (socia) 2000 corone cerca rappresentante. Offerte «Attività» al Piccolo. 11081 N

SOCIO 5000 cor., oppure signora, per l'acquisto d'un'officina, con lavoro assicurato, cercasi. Offerte «5000» Piccolo. 11107 N

TRATTORIA birra Dreher, smercio 300 ettolitri, vendesi, corone 2800. Sinigaglia. Caffè Trifoglio. 11215 N

VENTIMILA corone pronte per una intavolazione. Mediatori esclusi. Offerte «R. O. R.» al Piccolo. 7150 N

180.000 a 200.000 corone cercansi verso prima ipoteca, a peso stabili signorili, di nuova costruzione, già ultimati ed affittati, centro città. Trattasi pure con mediatori. Indirizzo Piccolo. 6716 N

250 corone reganlansi a colui che procurasse d'urgenza 1600; buona terza intavolazione 10%, per un anno, grande realità Valle Oltra. Indirizzi precisi «Preme 11251» al Piccolo. 11251 N

32.000 corone cercansi prontamente verso assolutamente ottima garanzia. Trattasi anche con mediatori e banche. Offerte «Sicurtà» Piccolo. 7169 N

30.000 corone, prima ipoteca, al 5%, cercansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore autorizzato, Caffè Nuova York. 7273 N

60.000 cercansi, garantite pupillarmente su realità agricola industriale. Offerte sub «Personalmente» Piccolo. 6791 N

6000 corone cercansi prontamente. Restituisconsi 300 mensili puntualmente per 30 mesi, garantite con azienda concessionata e polizza vita. - Esclusi mediatori. Offerte «Assicurate 7000» Piccolo. 11259 N

6000 corone cercansi prontamente verso prima ipoteca, sopra realità con casa valore corone 30.000. Richieste dirette sub «11261» Piccolo. 11261 N

90.000, 80.000 corone, cercansi, prima, stabile città: 65.000 cor., stabile territorio. Esclusi sensali. Indirizzo Piccolo. 7088 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASA due camere, cucina, cantina, orto, 2000 metri coltivato, alberi fruttiferi, viti, presso spiaggia, 10 minuti da Pirano, vendesi cor. 8000. Rivolgersi: Negozio vetrami, via Istria 16. 8928 O

CASETTA con due appartamenti, stalla, 600 m. q. di terreno coltivato, che produce 6 ettolitri di vino, distante 5 minuti dalla chiesa di Roiano, vendesi per cor. 9000. Rivolgersi al banco Caffè «Miramar». 10854 O

FONDO Opicina, tese 140, centro, vendesi, buonissime condizioni. Caffè Goldoni. 7282 O

PORTOROSE. Villa splendida posizione, vendesi prontamente, prezzo mite; condizioni favorevoli. Per informazioni: S. Jorio, Pirano. 6795 O

VILLA vendesi subito, per una o due famiglie, 10 minuti dalla città, bella vista in città e sul mare; giardino per fiori e verdure. Prezzo minimo. Informazioni: Via Belvedere 32, negozio manifatture. 10752 O

VILLINO dodici locali, 250 tese giardino, vendesi prontamente, cor. 28.000, piccolo saldo. Indirizzo Piccolo. 7274 O

VILLA con giardino, adattissima anche per restaurant, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7300 O

VILLINO acquistasi, preferibile Chiadino, Scorcola, S. Vito. Offerte «Pensionato» Piccolo. 11162 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

A rate! Vestiti per signori, signore, fanciulli, blouse, biancheria, cortine, cortinaggi, tappeti ecc. Prezzi moderati. M. B. Katz, Barriera 20, pianoterra. 6035 P

ARGENTERIA, oreficeria e gioie, vendonsi ratealmente. Offerte «Ratealmente» al Piccolo. 10952 P

ANGELO Palma, Carducci 20. Causa sloggio, vendonsi, stanze pranzo, letto, accessori, prezzi convenientissimi. Prenotazioni: Ritiro anche agosto. 9031 P

ATTACCAPANNI cor. 44; camere matrimoniali, da pranzo, splendide, con specchi, marmi, letti pieghevoli cor. 20, specchi, sedie, tutto nuovo vendonsi prezzi mitissimi, per pochi giorni soltanto. Ugo Foscolo 1 (latteria), 8-11, 3-7. 7159 P

AMMOBILIERETE favorevolmente, traslocandosi palazzo Salem deposito mobili Giovanni Zanchi. Rettitudine. Acquedotto 33. 11142 P

A RATE mensili, settimanali, manifatture, cotonerie, confezioni ecc. A richiesta recasi con campionario, domicilio. Scrivere al Piccolo sub «Rate 7294». 7294 P

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, signorili, stagionate, salottino, scrittoio, si costruiscono stanze dietro ordinazione in ogni stile, prezzi réclame. Madonna mare 8, falegname-intagliatore. 11165 P

BICICLETTE 1914 arrivi recenti; novità assoluta. Pagamenti rateali. Majonica, Gelsi. 10317 P

CAMERA matrimoniale, mogano, splendida, moderna, fabbricazione triestina, vende falegname. Via Petronio 24. 10656 P

CAMERA matrimoniale, stile moderno, vendesi, vera occasione. Foscolo 15, appalto. 11150 P

CUCINE laccate vende falegname, prezzi miti. Via Madonnina 8, corte. 7209 P

CAPPELLI, forme splendide, di Parigi, Vienna, Aigrettes, piume, fantasie, tutto prezzi rarissima occasione. Via Boschetto 42, I, destra. 11135 P

CAPPELLI da signora, modelli parigini. Riformazioni, guarnizioni. Prezzi incredibilmente bass. Acque 18, primo. 10862 P

CUCINE moderne, garantite, vendonsi prezzo conveniente. Via Miramar 27, falegname. 7317 P

CUCINE signorili, laccate, solidissime, novità, vende falegname, prezzi miti, con garanzia. Leo 2. 7247 P

CURA di tutti difetti del viso, lentiggini, rughe, comedoni e massaggio contro pinguedini, reumatismo. Diplomata masseuse della clinica viennese. «Barriera vecchia 11, primo. 7238 P

CAMERA matrimoniale, mogano, intarsiata, lucida, lavoro garantito, vendesi. Canova 22, Cucit. 11187 P

CASSE forti diverse N. 4, N. 3, N. 2, N. 0, con pulto e senza, doppie chiavi, vendonsi, sotto prezzo di fabbrica. Magazzino ferramenta. Via Sorgente 8. 11173 P

NOVITA' costumi, novità mantelli, novità giacche sport, novità copripolvere, novità gonne, novità blouse. Jess, Barriera 15. 11190 P

NUOVO negozio vestiti fatti e biancheria uomo, grande assortimento in tutti gli articoli per la stagione al massimo buon prezzo. All'«Eleganza Triestina» Ponte della Fabra 1 (Nuovi Portici). 6820 P

PAGAMENTI rateali, settimanali-mensili. Vestiti moderni uomo-ragazzi; scarpe signora, stivali uomo. Ditta Levi, via Antonio Caccia 6, primo. Convenienza generalmente conosciuta. 11153 P

PAGAMENTI rateali. Modelli Parigi, Vienna, vestiti da signora, sopra misura, confezionati da primaria sarta; bluse moderne, biancheria, sottane seta, scarpe. Pina Colautti, Piazza della Borsa 14, secondo. 11239 P

STANZA da letto, moderna, corone 320; da pranzo corone 440; altre stanze finissime palissandro, acero, ecc., a straordinari prezzi bassi. Squero nuovo 7, primo, (fianco palazzo postale). 6809 P

SAPOLIN! Pulisce nel miglior modo e senza alterare stoffe, instroni, stoviglie, pavimenti, porte ecc. Risparmia tempo, denaro e lavoro. La sapolina non è un preparato corrosivo bensì una polvere per rendere l'acqua morbida e scioglier con ciò facilmente ogni impurità del bucato. 9013 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Settina. 5648 P

SCARPETTE, stivali uomo e donna, a prezzi bassissimi, così pure tutti gli altri articoli manifatture, causa prossimo trasloco. Cillo, Barriera 24. 11227 P

STOFFE inglesi, pura lana, novità primavera, prezzi di fabbrica. Unico deposito Harry Goetzl, Molino piccolo 10. 11235 P

SCRIVANIA americana, nuovissima, vendesi. Falegname, Gelsi 11. 7216 P

TOILETTE a tre specchi, mogano lucido, per signora, vendesi, metà prezzo. Falegname, Massimo d'Azeglio N. 9. 11248 P

TOSSI le più ostinate guariscono in brevissimo tempo colle rinomate pastiglie Menotti. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13874 P

VITELLO: 1.28, 1.60, 1.80; cosciotto 2; senza osso 2.40, 2.80. Macelleria Nichetto, Barriera N. 4. 11222 P

VESTITI signora, pronti; stoffe novità; bluse; scarpe; biancheria; vestaglie. Pagamenti rateali. Gatteri 19, primo. 7195 P

VETRINA per cucina, moderna, solida, vendesi. Falegname, Massimo d'Azeglio 9. 11249 P

VINO d'Isola, proprie campagne, servizio a domicilio, prezzi miti; campioni gratis. Nicolò Vascotto, Isola. 7189 P

VESTITI fatti uomo-ragazzi. Pagamenti rateali. Levi, via Antonio Caccia 6, I. 11154 P

VERIFICA di tutte le estrazioni. Ufficio esistente da 50 anni. Tassa 10 cent per titolo. Abbonamenti al giornale d'estrazioni «Il Mercurio Triestino» dal marzo al dicembre (comprese le estrazioni seguite in gennaio e febbraio) assume l'Amministrazione, via Barriera vecchia 21, I piano. 11125 P

VILLEGGIATURE ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - Q -

VILLINO tre stanze, cucina, a Barcola, cercasi per la stagione. Offerte «Con giardino» Piccolo. 7175 Q

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

OH che bella vista! Firmante contestation no entiendo si crees en lo ya dicho te espera paz y felicidad. Contesta tus iniciales. Odile. 13173 R

DESTINO, avvenire! Se sei tu, che costantemente penso, spiacemi notizia. Dunque, se non sbaglio, ci perseguita inganno, giacchè Venus non ha mai prelevato epistola postale. 7119 R

ILLUSTRAZIONE francese, inglese, Leipziger Tagespost, Freie Presse, cedonsi seconda lettura. Caffè Goldoni. 7281 R

MATRIMONIO contrarrebbe ragazza giovane, possedente risparmio, con giovane di cuore, anche vedovo con figli. Serie offerte sub «Ida» posta Stadion. 11252 R

CERTEZZA. Hai messo in dubbio il mio amore, hai creduta finzione la mia gelosia. I tuoi sospetti non mi toccano. Troppo in alto ti ho collocata per poterti posporre ad altra donna. Se frequento quella famiglia, tu ne conosci il motivo, perchè tu sai qual'è il mio supremo sogno, il mio ideale. Credevo d'esser stato compreso, mi sono illuso. M'hai voluto incoraggiare in questo modo ed io te ne ringrazio e ti sono grato. 11185 R

ENGLAND. Ritiri lettera. 11100 R

MATRIMONIO contrarrebbe operaio, buona posizione, con ragazza professionista. Scrivere «Felicità 388» posta Stadion, verso scontrino. 11121 R

MATRIMONIO contrarrebbe signorina ventenne con signore età 35-40, anche vedovo con bambina. Scrivere «Buona posizione» posta centrale. 11195 R

SIGNORINA straniera distinta, giovane, elegante, indipendente, cerca amica del paese, scopo teatri, passeggiate. Gentili offerte sub «Pirgie» posta Stadion. 11111 R

GIUOCO Tennis, cercasi affitto due volte settimana. Offerte prezzo «Tennis» al Piccolo. 7279 R

DOMESTICA capace cucinare, cercasi prontamente. Molin grande 18, II. 11193 R

ASTA Nielsen ben a ragione chiamata la regina delle films, ecco per l'ultima volta a Trieste, protagonista del grande dramma «La prima donna». Cine Eden, Via Madonnina 6. 7248 R

DI fronte. Purtroppo invisibile, perchè? Difficile, se non direttamente. 11132 R

DALMAZIA. Sto molto in pensiero per te. Rispetto venerdì ore 5, se non vieni andrò dalla signora per saper tue notizie. Zara. 11192 R

FRILDA. Come potrei avvicinarVi. Indicatemi oggi, se possibile incontro. A. D. 11106 R

GIOVANE tedesco cerca persona italiana per conversazione e passeggiate. Scrivere sub «Vienna», posta centrale. 7151 R

GIOCONDA 17. Spero vedervi questa sera, martedì, alle 7, come stabilito. C. M. 7301 R

GEPPA, mezzodì. Sogno ideale della mia vita, a Lei tutti miei pensieri, cuore. Saluti distinti, affettuosi. 7181 R

ITALIANA. Vogliate cortesemente ritirare posta centrale, vostra sigla. Italiano. 7306 R

LE rimanenti viole, quel martedì, erano forse del..... N. 4? Siete proprio felice o Regina? ChiedeteVelo benefi». 11268 R

ADA 2. Martedì sera ora e luogo indicatomi. V. C. 11088 R

ANNA Perenna. Grazie, ma quelli auguri contrastano co' tuoi atti. 7258 R

ANTON. Dispiacente non poterti essere vicina, auguro pronta guarigione. Scrivi. Gemma. 11197 R

PERSONA che scambiò domenica sera cappotto vapore Capodistria, pregato mandarlo, via Giacinto Gallina 3, III, destra. 11223 R

SABATO 27. Ritiri lettera. 11196 R

SIGNORA prega persona di cuore, volerla aiutare, piccola somma. Offerte «Restituisce rate» Piccolo. 11238 R

SIGNORINA sarta, trentaduenne, cerca amica pari, scopo gite. Offerte «Sarta 11247» Piccolo. 11247 R

TITI, alla posta troverai lettera.... Tuo. 11200 R

«WINDOBONA». E' pregata ritirare lettera. 7163 R

WEST. Signore! Causa mancato appuntamento è pregato ritirare lettera fermo posta centrale. R. 11244 R

WEST. Quanto del male ha fatto! Il perchè deve essere! Credeva trovare buon cuore, invece quanto crudele! Giovedì Suoi sguardi mi turbavano, nell'andarmi vidi la statura, troppo tardi riconobbi! Il mio cuore non sbaglia! Chi avrebbe sospettato sotto quelle spoglie!! Credeva fosse altra persona che di me si interessa. Giuro in Dio che dico il vero! Fam. M.... Spiegazione a voce. 355 R

27/III/14. Telefona..... 11201 R

TELEFONO intero cercasi prontamente. Offerte Casella 240, posta centrale. 11264 R

MATRIMONIO contrarrebbe macchinista, regio, vedovo, trentenne, senza figli, bella presenza, privo conoscenze, con ragazza o vedova, anche povera, purchè sana, bella presenza. Proposte possibilmente con fotografia, massima segretezza, sub «Alfredo 1177» posta centrale. 11198 R

MANZONI. Sei ben crudele, perchè farmi tanto soffrire; se continuerai così dovrò pur dire che non mi hai mai amato. Pentecoste. 7130 R

MATRIMONIO: Giovane sentimentale, posizione sicura, sposerebbe signorina abbandonata con bambina, piccola dote. Scrivere «Serietà» centrale, scontrino. 11105 R

MATRIMONIO contrarrebbe agente negozio, con signorina tedesco-italiana, avente risparmio. Ricevendo dirigere filiale, proprio principale, offerte ceverebbe paga, appartamento. Dettagliate offerte sub «Libreria» posta centrale. 11270 R

NARODNI. Cosa è successo? Perchè nessuna notizia? Mercoledì 5, se possibile. Anna. 11109 R

NARODNI. Mercoledì ti attendo ore 7. Dispiacentissimo Tuo amico Amadeo. 7134 R

NON so come fare! Trovate Voi modo d'avvertirmi. Distinti. A. 11267 R

PIAZZA Lipsia. Impossibilitato incontrarsi, ammalato. Appena sortirò, verrò da te. Sono 7292 R

QUEL signore che sbagliò tram, dà il buon giorno al Suo Amore. 11246 R

BRUNABELLA. Perchè scriveste Stadion? Avete fatto male, ritirò lettera, una donna. Mio nome conoscete, indirizzo casella 303. Scrivete chiaramente. R.... 7249 R

GIACINTO: Impossibilitato di venire questa sera, rimandiamo, giorno da destinarsi. Inuniti.... 11159 R